QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 1 Maggio 1957
Anno XIII - N. 104
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-030, 40-890, 55-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 410 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Public. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39750): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.250, sem. L. 5900, trim. L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Unità e divisione della classe operaia

Non saprei dire con quale animo la classe lavoratrice italiana celebrerà quest'anno il primo Maggio. Codeste « coscienze collettive » hanno sempre qualcosa di astratto, e di empirico allo stesso tempo, difficilmente determinabile. Rimane tuttavia permesso formulare qualche cauta congettura sullo stato d'animo della parte più evoluta e cosciente del proletariato, quella che partecipa, non solo passivamente e saltuariamente, alla vita delle organizzazioni sindacali, e si alimenta precipuamente dal concorso degli operai qualificati.

Così restringendo il quesito, noi pensiamo che, come festa del sindacalismo operaio italiano, il primo Maggio quest'anno non dovrebbe riuscire troppo allegro. La scissione sindacale avvenuta, dopo il triennio di sindacato unico, nella seconda metà del 1948 non solo sussiste sempre, ma si è approfondita e invelenita. In una serie non breve di agitazioni sindacali, le nuove organizzazioni scissioniste hanno collaborato con la vecchia, rimasta in linea di principio unitaria, di fatto socialcomunista, o meglio ancora comunista con appendice socialista.

Poté quindi sembrare per qualche tempo che la scissione non avesse portato danno essenziale alla « resistenza » operaia. Ma su codesta cooperazione ha preso il sopravvento la rivalità e il contrasto, specialmente nelle nomine delle commissioni interne di fabbrica: nomine da cui è risultata una forte diminuzione della C.G.I.L., un avvio alla conquista della maggioranza da parte dei sindacati liberi (C.I.S.L.), notoriamente a prevalenza democristiana, e una ascensione notevole della U.I.L. (Unione Italiana del Lavoro) repubblicano - socialdemocratica. Si può parlare ormai anche di una rivalità, più in sordina fra C.I.S.L. e U.I.L.

Di codesta scissione, e delle lotte operaie interne conseguenti, la prima causa risale alla politicizzazione di base del sindacato unico, istituito illogicamente (sotto la pressione immediata delle circostanze eccezionali) con la rappresentanza diretta, esplicita dei partiti nella direzione. Questa anomalia iniziale venne subito sfruttata e accresciuta dalla preponderanza assunta dai comunisti, e dalla « unità d'azione » funestamente perpetuata tra questi e i socialisti del P.S.I.U.P., e poi del P.S.I. La pervicace politica comunista di opposizione corrosiva all'interno, in stretta dipendenza da Mosca, e l'assurda (perché a proprio danno) soggezione al P.C.I. da parte del P.S.I. ebbero ripercussione disastrosa in seno al movimento sindacale.

Deve onestamente riconoscersi che supremi dirigenti sindacali come Il Di Vittorio hanno fatto quel che potevano per ridurre gli effetti di codeste ripercussioni; ma essi non potevano risolvere la quadratura del circolo, di mantenersi sindacalmente indipendenti mentre erano prigionieri di un partito comunista di modello sovietico, e cioè prettamente negativo (come ben si vede in U.R.S.S. e nei Paesi satelliti) di qualsiasi autonomia operaia.

Che, in simili circostanze, il confessionalismo cattolico abbia agito come propulsore, consolidatore e profittatore della scissione, può considerarsi come un fatto storico acquisito; ma codesta azione, logica dal punto di vista di quel confessionalismo, si è potuta svolgere con efficacia decisiva grazie al preesistente quadro socialcomunista. Così pure, ora marxisticamente ovvio che della scissione sindacale operaia avrebbe cercato di trar vantaggio al possibile, insinuandosi nel gioco, l'opposto sindacalismo dei datori di lavoro.

* *

Con quale acutezza si sia posta ormai, all'interno della stessa C.G.I.L., l'esigenza di por fine alla dominazione comunista, è stato mostrato dall'esodo di taluni membri della C.G.I.L. appartenenti al P.S.I., passati ad altra organizzazione sindacale. Niente di più significativo, a caratterizzare lo spirito dominante nella nuova direzione del P.S.I., del fatto che codesti sindacalisti socialisti siano stati espulsi immediatamente dal loro partito.

Se i filocomunisti del P.S.I. si fossero prefissi di giustificare in anticipo non soltanto la sostanza delle condizioni poste poco dopo dalla direzione del P.S.D.I. al P.S.I. per l'unificazione, ma anche la forma ultimativa di esse, non avrebbero potuto far meglio. E, anzi, è legittimo pensare che i più veri promotori del provvedimento abbiano agito con perfetta coscienza e ben deliberata volontà di scavare il fosso fra P.S.I. e P.S.D.I., facendo contemporaneamente al P.C.I. una implorativa genuflessione.

Ma non è soltanto alla causa dell'unificazione socialista che quel provvedimento ha portato un colpo grave; altrettanto deve dirsi per quel movimento verso il ripristino dell'unità sindacale che si andava delineando. Ci si può domandare se la ripresa unificatrice non debba avvenire in questo secondo campo prima ancora che nel primo. La C.G.I.L. rimane ancora oggi la posizione più forte per la dittatura comunista gravante su tanta parte del proletariato italiano, a danno non meno che della Nazione. Sperare in un rinnovamento interno del P.C.I., è, presso a poco, cercar la luna nel pozzo. Né d'altra parte, è da contare sullo sgretolamento di questo, che — a parte ogni previsione positiva o negativa in proposito (noi saremmo piuttosto per la seconda) — non risanerebbe affatto, da solo, la situazione.

I lavoratori organizzati e non organizzati sono forzatamente indotti (soprattutto al momento delle elezioni) a domandarsi chi sostituirà per certi loro interessi il P.C.I., e chi sostituirà la C.G.I.L., quando l'uno e l'altra fossero in liquidazione. La risposta rassicurante non può venire che da un partito socialista autenticamente democratico e da un sindacato unitario autenticamente libero.

I due postulati sono strettamente congiunti; ma debbono anche rimanere nettamente distinti. Niente di più antiquato, di più errato, di più dannoso per il proletariato e per il Paese di confondere unità sindacale operaia e unità politica dei cittadini lavoratori. Oggi che questi sono entrati in pieno nella vita della Nazione e dello Stato, una unità politica, e cioè partitica, della classe lavoratrice è un assurdo altrettanto grande quanto l'unità politica dei cattolici. Nel caso operaio, i tentativi di realizzare codesto assurdo hanno un solo sbocco possibile: la dittatura totalitaria del comunismo stalinista, con la soltanto parziale e forse precaria eccezione della Polonia. Di qui la ragione massima a favore del Sindacato unitario libero, veramente indipendente da tutti i partiti politici, a incominciare dal comunista e dal democristiano.

Luigi Salvatorelli

Conclusa la visita di Hammarskjoeld a Roma

Roma, 30 aprile.

Hammarskjoeld ha concluso la sua breve visita romana ed è ripartito in serata per Ginevra ove presiederà la riunione del comitato di coordinamento amministrativo dell'ONU.

Sembra da escludere che, da Ginevra, il Segretario dell'ONU faccia una puntata al Cairo ed a Gerusalemme, come da qualche parte si era annunciato; all'aeroporto di Ciampino un suo portavoce ha, infatti, dichiarato che « con ogni probabilità Hammarskjoeld dalla Svizzera farà direttamente ritorno a New York ».

Con lo stesso aereo del Segretario dell'ONU è partito anche il Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri, diretto a Strasburgo, dove parteciperà alle elezioni del nuovo Segretario del Consiglio d'Europa. Badini-Confalonieri nella tarda mattinata aveva avuto un lungo colloquio con Hammarskjoeld, al quale — in assenza del Ministro Martino — aveva chiarito l'atteggiamento italiano sulla amministrazione egiziana del Canale di Suez. Non è stato discusso, invece, il problema del pagamento dei diritti di transito da parte delle navi italiane: questo — è stato fatto notare a palazzo Chigi — è un problema che riguarda unicamente l'Italia e l'Egitto.

Prima di conferire con il nostro Sottosegretario agli Esteri, Hammarskjoeld era stato ricevuto da Pio XII, che lo aveva intrattenuto a colloquio per poco meno di un'ora.

La "missione di pace,, americana nel Medio Oriente

La sesta flotta si schiera al largo del porto di Beirut

Dichiarazioni del comandante navale: «La presenza della potente squadra avrà un'influenza stabilizzatrice nel tormentato settore del Levante» - Per il governo libanese si tratta solo di «visita di cortesia» - Hussein accetta il prestito americano di 10 milioni di dollari

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 30 aprile.

Con una spettacolare manovra di accostamento, la « sesta flotta » americana si è schierata oggi al largo del porto di Beirut, « Visita di pace », l'ha definita il comandante ammiraglio Charles Brown, il quale ha però aggiunto di ritenere che la presenza di questa potente squadra è destinata ad avere « una influenza stabilizzatrice » nel tormentato settore meridionale.

Soltanto sei unità sono entrate nel porto di Beirut. Il rimanente della squadra, una cinquantina di navi partite d'urgenza cinque giorni fa dagli ancoraggi della Francia e dell'Italia, si mantiene a grande distanza dalla costa effettuando esercitazioni.

Non è stato detto quanto tempo la « sesta flotta » si fermerà nel Mediterraneo orientale. Si sa soltanto che le sei unità entrate nel porto di Beirut si riuniranno al resto della squadra domenica prossima per partecipare alle esercitazioni. Questa sera reparti di « marines » sono sbarcati in franchigia. Il governo del Libano considera la presenza delle unità nel porto come « visita di cortesia ».

Il parere degli ambienti diplomatici è che la squadra si terrà in queste acque finchè una concreta atmosfera di serenità non sarà tornata in Giordania.

Hussein ha ricevuto oggi i giornalisti al palazzo reale di Amman per una breve conferenza stampa nel corso della quale egli ha letto una dichiarazione ed ha risposto a quelli che i giornalisti gli avevano presentati per iscritto.

Hussein ha negato, alludendo alla dichiarazione fatta ieri dal ministro degli Esteri sovietico, che gli Stati Uniti abbiano interferito negli affari giordani. « Tutto ciò che è avvenuto è stato fatto da noi e rappresenta ciò che abbiamo ritenuto fosse giusto nell'interesse del nostro Paese ».

Dopo avere affermato che la crisi « è chiusa », Hussein ha sottolineato che la Giordania non si allontanerà mai dai « principi del nazionalismo arabo ». Ribadendo un concetto già espresso nei giorni scorsi, egli ha affermato che la Giordania non è interessata alla « dottrina Eisenhower ». « Se essa mira a combattere il comunismo, questa battaglia la stiamo già conducendo per nostro conto, poichè il comunismo è una minaccia al nostro benessere nazionale e spirituale ».

Il sovrano ha poi dichiarato che la Giordania accetta l'offerta americana di prestiti per 10 milioni di dollari « purchè ciò non comporti condizioni lesive alla dignità nazionale ». Con questa premessa la Giordania cercherebbe di ottenere dagli Stati Uniti anche l'armamento di cui ha bisogno. Dell'assistenza americana si parlerà, comunque, « in una prossima riunione del Governo ».

Hussein avrebbe respinto nei giorni scorsi un invito di Nasser e del presidente siriano Kuatly per uno « spassionato colloquio a tre ». Sarebbe invece in programma a breve scadenza un viaggio di Hussein a Bagdad, per incontrarsi con suo cugino Feisal, re dell'Irak. Fra i due Sovrani continua una fitta corrispondenza. Oggi è andato a Bagdad lo sceicco Nassri, zio di Hussein e capo del Gabinetto reale. Era latore di un altro messaggio a Feisal col quale ha avuto un lungo colloquio.

Da Damasco, dove ha trovato rifugio politico due settimane fa, l'ex-capo di Stato Maggiore Ali Abu Nuwar, ha inviato al re dell'Arabia Saudita un drammatico telegramma col quale lo esorta ad intervenire con tutta la sua autorità per mettere termine ad una nuova « sporca congiura coloniale » che si starebbe realizzando in Giordania.

a. p.

Reazione americana all'accusa di imperialismo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 aprile.

« Negli ultimi dieci anni gli Stati Uniti hanno contribuito efficacemente a rendere indipendenti ed hanno apertamente e generosamente assistito economicamente diciannove Paesi che vivevano prima in stato coloniale o semicoloniale. Nello stesso periodo di tempo l'Unione Sovietica ha reso schiavi dieci Paesi prima indipendenti. Questi fatti e non le parole dell'ultima nota russa contro l'azione americana nel Medio Oriente sono il metro per stabilire se la politica degli Stati Uniti è o non è imperialista ».

Con questa secca dichiarazione fatta stamane dal portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, il governo americano ha risposto alla Nota sovietica. L'intervento americano, ha aggiunto White, è stato causato solo perchè la Russia, attraverso il comunismo internazionale, ha tentato e sta tentando di soggiogare oltre a quelli dell'Europa Orientale anche i Paesi del Medio Oriente. Una risposta ancora più tagliente è stata data alla Russia dallo stesso re di Giordania che ha respinto con energia le accuse sovietiche di interferenza americana negli affari interni del suo regno. Esse sono tanto poco fondate, egli ha detto, che « la Giordania non si allontanerà mai dai principi del nazionalismo arabo stabiliti dalla Conferenza del Cairo del 27 febbraio scorso », il principale dei quali esclude l'adesione a patti con potenze non arabe e stabilisce invece quello della cooperazione militare contro il comune nemico, Israele.

La secca risposta americana e il sicuro atteggiamento di re Hussein sono interpretati negli ambienti dirigenti di Washington come la prova che gli Stati Uniti non si faranno certo arrestare da qualsiasi altra manovra sovietica nello sviluppo della loro nuova politica mediorientale. L'obiettivo dichiarato di questa nuova fase politica, è stato detto non ufficialmente quest'oggi, è ormai chiaro: costituire nel Medio Oriente un nuovo allineamento politico che si concluderà con l'isolamento dell'Egitto di Nasser e quindi con la neutralizzazione dell'influenza comunista nella regione. La crisi di Giordania « è lungi dall'esser conclusa » ha detto un portavoce del Presidente, aggiungendo che Eisenhower torna a Washington ritemprato nelle forze e « ansioso di dedicarsi interamente alla soluzione dei gravi problemi internazionali ».

Questa autorevole indicazione conferma le informazioni secondo cui Eisenhower è ormai deciso a sfruttare sino in fondo la nuova favorevole situazione creata dal deciso riconoscimento delle responsabilità americane nel mondo.

Gino Tomajuoli

Grace e Ranieri dal Pontefice

Grace e Ranieri escono commossi dall'udienza loro concessa dal Pontefice. Erano giunti in ritardo all'appuntamento in Vaticano perché trattenuti nelle strade dalle dimostrazioni affettuose della gente. (Leggere in 8ª pagina il servizio particolare). (Telefoto)

Si apre domani a Bonn il Consiglio della NATO

Dulles s'incontra con Eisenhower prima di partire per la Germania

Un colloquio di venticinque minuti sull'aereo presidenziale a Washington - Dichiarazioni del Segretario di Stato: " Verrà discussa dai quindici ministri dell'alleanza atlantica la nuova politica russa in Europa e nel Medio Oriente „ - Oggi conferirà con Adenauer

(Nostro servizio particolare)

Washington, 30 aprile.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles è partito in aereo alle 22,00 (ora italiana) per Bonn, dopo un colloquio all'ultimo momento con Eisenhower. L'incontro col Presidente degli Stati Uniti si è svolto all'Aeroporto nazionale, dove Eisenhower è giunto espressamente da Augusta (Georgia) al termine di un periodo di relativo riposo di 12 giorni. Il colloquio è durato 25 minuti, a bordo dell'aereo presidenziale.

Prima di salire sull'aereo per il viaggio in Europa, Dulles ha fatto consegnare ai giornalisti una dichiarazione che dice fra l'altro:

« Come sapete, è questa la prima volta che il Consiglio della NATO si riunisce in Germania. La decisione di tenere la riunione primaverile a Bonn avvalora grandemente l'adesione della Repubblica federale della Germania a questo mutuo patto di pace. Il totale scambio di vedute che si verifica quando si riuniscono i ministri degli Esteri dei 15 Stati del Consiglio atlantico è sempre importante.

« Nei cinque mesi trascorsi da quando il Consiglio della NATO si riunì a Parigi nel dicembre scorso, si è prodotta una serie di avvenimenti che hanno reso della massima necessità questo scambio di vedute. Io sentirò le opinioni degli altri ministri ed esporrò le nostre. Verrà discussa, fra l'altro, la recente politica sovietica in Europa e nel Medio Oriente.

« Per quanto non siano presenti a questa riunione i ministri della Difesa, si discuteranno ugualmente alcuni aspetti politici della difesa occidentale.

« Avrò una nuova presa di contatto col cancelliere Adenauer e il mio ministro degli Esteri, Von Brentano, anche per preparare degna accoglienza per la loro visita a Washington che avverrà verso la fine del mese prossimo. Dopo la riunione di Bonn ritengo che mi recherò a Parigi, dove trascorrerò parte di una giornata, per incontrarmi con gli ambasciatori americani in Europa. Si tratta di una riunione annuale degli ambasciatori, convocata per discutere problemi di interesse comune, e della quale sarà presidente il vice-segretario di Stato, C. Burke Elbrick. Ritengo che sarà di ritorno a Washington fra una settimana ».

a. p.

La riunione dei Ministri presieduta da Martino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 aprile.

I ministri degli Esteri dei quindici Paesi della Nato (Alleanza Atlantica) si riuniranno dopodomani a Bonn per esaminare i comuni problemi. L'ordine del giorno delle riunioni, che cominceranno giovedì mattina e dureranno fino a sabato, non è stato fissato con precisione, ma si conoscono già, in via generale, i temi principali che saranno posti in discussione: il « Libro Bianco » inglese sulla « modernizzazione degli eserciti » e la nuova offensiva diplomatica sovietica contro gli armamenti atomici.

La presidenza della conferenza è stata affidata al ministro degli Esteri italiano on. Martino, che giungerà domani a Bonn. Pure per domani è atteso l'arrivo dei ministri degli altri Paesi, fra cui il Segretario di Stato americano Foster Dulles. I partecipanti alle riunioni, fra esperti, diplomatici e funzionari al seguito dei ministri degli Esteri, saranno in tutto cinquecento.

Aprirà i lavori, che si svolgeranno alternativamente a Bonn e nella vicina Bad Godesberg, un discorso dell'on. Martino; successivamente, sempre giovedì, dovrebbero prendere la parola Adenauer e il segretario generale della NATO, Lord Ismay.

La riunione dell'Alleanza Atlantica sarà preceduta da un incontro personale fra Adenauer e il segretario di Stato americano Foster Dulles, che giungerà domani in aereo dagli Stati Uniti verso le ore 16.

L'opinione degli osservatori politici tedeschi è che Adenauer chiederà a Dulles di riconfermargli il « mandato di fiducia » di Washington, cioè il pieno appoggio morale e politico degli Stati Uniti alla sua politica. Adenauer ribadirà il principio che un eventuale accordo internazionale sul disarmo non deve avvenire prima della riunificazione delle due Germanie. Secondo il Cancelliere, i due problemi vanno affrontati e risolti parallelamente.

Oggi la Germania comunista, proseguendo la campagna sovietica contro un eventuale riarmo della Germania occidentale con mezzi atomici, ha fatto pervenire una nota ad Adenauer invitandolo, alla vigilia della Conferenza atlantica, ad adoperarsi per la smilitarizzazione dell'arsenale atomico che la NATO avrebbe in territorio tedesco e a rinunciare al riarmo della Bundeswehr con tali potenti mezzi di distruzione; ciò per non compromettere per sempre la riunificazione del Paese.

Le pesanti previsioni sovietiche su Bonn mirano fra l'altro a mettere in difficoltà Adenauer in vista delle elezioni generali del prossimo settembre; il Cancelliere — appoggiato dal ministro degli Esteri belga Spaak (che sta per assumere la carica di segretario generale della NATO con funzioni di intermediario simili a quelle di Hammarskjoeld nell'ONU) — si propone di concordare una comune linea politica dei Paesi atlantici di fronte alla « offensiva atomica » del Cremlino, che preluderebbe a più vaste manovre « pacifistiche ». Adenauer teme che queste manovre possano determinare disorientamento fra gli alleati europei, a spese della riunificazione tedesca.

In una conferenza-stampa, il Cancelliere ha risposto ogni senza mezzi termini alle ultime minacce dell'Unione Sovietica, affermando che la Germania Occidentale non possiede alcuna arma atomica e nemmeno ha chiesto di poterne avere.

Adenauer ha respinto altresì le accuse di Mosca ai Paesi aderenti al Mercato Comune e all'« Euratom », addossando invece al Cremlino la responsabilità di distruggere la fiducia fra i popoli.

Il Cancelliere ha inviato, oggi stesso, all'ambasciatore sovietico a Bonn, Andrei Smirnov, una lettera nella quale dichiara di essere stupito per il fatto che, nella sua nota del 27 aprile relativa agli armamenti atomici, il governo sovietico non abbia tenuto conto delle indicazioni date due giorni prima dallo stesso Cancelliere all'Ambasciatore sovietico.

La lettera dice: « Signor Ambasciatore, il 25 aprile, noi abbiamo avuto un colloquio su questioni fondamentali della politica dell'URSS e della Repubblica federale. In tale occasione, io vi ho precisato, con tutta la necessaria chiarezza, che:

1) il governo federale non possiede armi atomiche di qualsiasi genere e non ha chiesto che gliene vengano consegnate;

2) io non possa rallegrarmi dell'armamento atomico di nuove potenze, perché ciò renderebbe più difficile un disarmo atomico controllato;

3) il governo federale farà tutto ciò che è in suo potere per ottenere un disarmo nucleare generale e controllato.

« Io vi ho pregato espressamente — continua la lettera — di comunicare tale dichiarazione al vostro governo e in particolare al signor presidente Bulganin. Ora, io ricevo la nota sovietica del 27 aprile 1957, la quale ignora completamente la mia dichiarazione. Io non posso immaginare che voi abbiate compreso male le mie spiegazioni. Ritengo anche poco verosimile che non abbiate informato subito il vostro governo. Perciò, in tali condizioni, mi vedo costretto a chiedervi quale utilità abbiano i nostri incontri. Vi sarò grato — conclude la lettera di Adenauer — di farmi avere al più presto possibile dei chiarimenti ».

Massimo Conti

Per la festività del 1° Maggio, domani giovedì *La Stampa* non uscirà. Sarà pubblicata *Stampa Sera*

I socialdemocratici dell'UIL aderiscono alla linea Matteotti

"Il PSDI - dice un documento - deve superare l'attuale formula centrista„ - Le condizioni per l'unificazione socialista

Roma, 30 aprile.

(*a. f.*) - I socialdemocratici dell'UIL hanno confermato oggi con un documento firmato dai segretari nazionali dell'organizzazione la loro intenzione di aderire alle posizioni assunte da Matteo Matteotti e di battersi, quindi, al prossimo congresso del PSDI per l'uscita della delegazione socialdemocratica dal governo.

« Il PSDI — dice il documento presentato in forma di « lettera ai compagni sindacalisti » — deve superare la formula centrista e proporre al Parlamento e al Paese la costituzione di un governo fondato su alleanze che abbiano alla base un programma di approfondimento e di realizzazione delle istanze sociali, non realizzabile con la collaborazione con la destra cattolica ed i liberali. Se tali prospettive non verranno accolte dal partito di maggioranza, la D.C. dovrà assumere intera la responsabilità di proporre formule alle quali il PSDI e la classe lavoratrice non potrebbero dare certamente il loro consenso ».

Il documento aggiunge che il superamento della formula centrista impone contemporaneamente una chiara impostazione del problema dell'unificazione socialista « per ridare fiducia e tranquillità a chi auspica e ritiene fondamentale per la continuità democratica l'esistenza di una forza socialista unita e concorde in un unico partito ». Tra le condizioni per l'unificazione indicate dalla UIL si indica un « netto, inequivoco giudizio di condanna del regime sovietico e della politica comunista », una politica estera di pace nell'ambito della solidarietà occidentale e una politica nelle amministrazioni comunali « libera da ogni vincolo con i comunisti e da ogni residuo immobilismo quadripartitico ». Per i sindacati la UIL invita il PSI a lasciar liberi i propri militanti di aderire all'organizzazione che ritengono più vicina alle loro concezioni.

Per la definizione dello schieramento precongressuale socialdemocratico manca ancora di conoscere la posizione che assumerà Romita attraverso la sua già preannunciata « lettera al compagno X ».

L'apposita commissione per il controllo ideologico del PCI prenderà in esame nei prossimi giorni le tesi illustrate dall'on. Giolitti sul suo recente volume e riconfermate in un articolo che uscirà nel prossimo numero di *Rinascita*. E' pressochè certo che le tesi saranno respinte e che verrà deplorata l'insistenza con cui il parlamentare piemontese continua a dare pubblicità ad impostazioni che il congresso ha già respinto. Negli ambienti del partito non si ritiene, tuttavia, che la commissione prenderà nei confronti di Giolitti provvedimenti di carattere disciplinare.

Da segnalare, infine, una nota su *La Tribuna* del segretario del PLI, on. Malagodi, dove si mette a punto la posizione liberale nei confronti dell'aspirazione della D.C. a conquistare nelle prossime elezioni la maggioranza assoluta. « Il problema — scrive Malagodi — non è di scongiurare la D.C. di non tendere a quello a cui inevitabilmente tenda. Scongiuri e preghiere, oltre che inutili, sono un po' ridicoli. Il problema è di convincere un numero sufficiente di elettori che il dare la maggioranza assoluta alla D.C. è molto pericoloso per il Paese e che vi sono altre forze sulle quali si può fidare per completare una maggioranza ».

L'accordo provvisorio per il Canale di Suez

Il 26 aprile, esattamente nove mesi dopo il colpo di forza di Nasser, la questione di Suez ha avuto soluzione provvisoria al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Convocato per discutere il *memorandum* egiziano del 24 sullo statuto del Canale, il Consiglio si è infatti aggiornato *sine die*, senza aver preso alcuna decisione; ha quindi accettato implicitamente la tesi del Cairo, che sostiene di avere così regolato sul piano internazionale i problemi derivanti dalla nazionalizzazione del Canale. E invero, il testo egiziano, registrato presso il segretariato dell'ONU, ha valore di strumento internazionale; ma rimane sempre un atto unilaterale, che l'Egitto può denunciare e annullare a sua discrezione.

I principi cui si ispira il regolamento egiziano si possono così riassumere: il Canale sarà gestito dall'ente creato con la legge di nazionalizzazione; i pedaggi saranno pagati a questo organismo, che ne verserà il venticinque per cento ad una Cassa speciale, per servire alle opere di sviluppo del Canale, l'ammontare dei pedaggi rimane quello stabilito nell'ultimo accordo tra la Compagnia Universale del Canale e il Governo egiziano, del 26 aprile 1956; ogni aumento delle tariffe superiore all'1 per cento sarà applicato d'accordo con gli utenti, essendo previsto il ricorso all'arbitraggio in caso di contrasto.

Passando dal piano tecnico a quello politico, l'Egitto si dichiara desideroso di fare del Canale una via d'acqua capace di soddisfare alle esigenze della navigazione internazionale; afferma la propria adesione completa e incondizionata alla Convenzione di Costantinopoli del 1888; s'impegna pertanto a garantire la libertà di navigazione per le navi di qualsiasi nazionalità, entro i limiti disposti dalla Convenzione stessa. Ove sorgessero controversie in proposito, saranno regolate secondo i principi della Carta dell'ONU oppure, mancando l'accordo, saranno deferite alla Corte Internazionale dell'Aja. Un tribunale arbitrale, invece, sarà competente per le dispute derivanti dall'interpretazione del presente regolamento egiziano. All'arbitrato sarà egualmente sottoposta la questione del compenso spettante agli aventi diritti della vecchia Compagnia Universale.

Pur essendo così diffuso nei particolari, il testo promulgato da Nasser tace tuttavia completamente su un punto fondamentale: il controllo internazionale che dovrebbe garantire il libero uso del Canale a tutte le navi, mercantili o militari, in tempo di pace o di guerra, come vuole l'articolo uno della Convenzione di Costantinopoli. L'impegno unilaterale assunto dall'Egitto non può certo essere ritenuto una garanzia sufficiente; senza voler fare il processo alle intenzioni, è chiaro che il precedente dell'arbitraria nazionalizzazione non permette di avere fiducia nelle promesse egiziane. In generale, è la stessa natura dittatoriale del regime di Nasser che lascia fondatamente temere altri colpi di testa; i dittatori, come la Storia insegna, sono spinti da un primo successo a tentare nuove avventure.

Ed è inutile nasconderci che Nasser ha ottenuto pieno successo su quanto soprattutto gli stava a cuore: affermare l'autorità dell'Egitto, senza alcuna intromissione estranea, nella gestione del Canale. Non solo risulta accantonata la richiesta di un ente internazionale di gestione e controllo, per cui gli Occidentali si erano battuti nelle trattative diplomatiche della scorsa estate; ma è anche caduta la più modesta proposta di un organismo consultivo, sostenuta a suo tempo dall'India. Neppure i principi generalissimi votati all'unanimità dall'ONU il 13 ottobre, sono stati del tutto rispettati. Appare veramente paradossale, scrive il *New York Times*, che Nasser abbia potuto ricavare simile vittoria da una sconfitta militare; la lezione potrebbe comunque risultare utile agli Occidentali, se sapranno tenerne conto.

Vi è un terreno sul quale si potrà subito mettere a prova la buona volontà di Nasser e misurare la capacità dell'Occidente di far rispettare il diritto; ed è la questione del passaggio delle navi di Israele attraverso il Canale ed il Golfo di Aqaba. Non sembra dubbio che una corretta interpretazione della legge internazionale confermi il buon diritto di Israele; se l'Egitto ne vorrà impedire l'esercizio, come sembra abbia intenzione, allora tutte le sue proteste di buona volontà si dimostreranno vane parole; e bisognerà sapere agire in conseguenza.

f. v.

Gli utenti favorevoli a riprendere la navigazione

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 aprile.

(*m. a.*) Il governo del Cairo ha comunicato che da domani, secondo quanto ha stabilito una settimana fa l'autorità egiziana del Canale, i pedaggi nel Canale di Suez dovranno essere pagati in valuta convertibile anzichè in « clearing ». Il consiglio della S.C.U.A. (Associazione utenti del Canale) si è riunito oggi a Londra per esaminare la situazione. Nella seduta, che si è svolta a porte chiuse, i rappresentanti dei 15 Paesi membri della S.C.U.A., tra cui quello italiano, hanno preso inoltre in esame il « memorandum » di Nasser sul Canale. I delegati si sono scambiati i rispettivi punti di vista e hanno concordato di riunirsi nuovamente giovedì.

Si ritiene che il consiglio abbia discusso l'opportunità di riprendere ad usare il Canale e la stampa britannica è concorde nel credere che quasi tutti gli utenti si siano espressi in favore di una simile decisione.

Roma, 30 aprile.

L'Italia ha elevato formale protesta presso il governo del Cairo per la decisione egiziana di esigere dal 1° maggio il pagamento dei pedaggi in valuta convertibile. Da domani pertanto i pedaggi per il passaggio nel Canale delle navi italiane verranno pagati « con riserva ».

Il governo egiziano invierà a Roma nei prossimi giorni una delegazione allo scopo di definire col governo italiano tutte le questioni derivanti dalla liquidazione del regime di « clearing ».

CRONACA CITTADINA

Stipendi e costo della vita

Come vive la famiglia dell'impiegato di banca

Guadagni mensili netti, comprese le gratifiche, con 14 anni di anzianità: un funzionario da 140 a 153 mila lire; un cassiere di 1ª categoria da 89 a 102 mila lire; un commesso di 1ª categoria da 72 mila a 85 mila - E non sempre il bilancio quadra

I sindacalisti della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) hanno concluso ieri sera il loro congresso nazionale al quale hanno partecipato 200 delegati in rappresentanza di 33 mila iscritti. Stamane avrà luogo un'ultima riunione per approvare la mozione conclusiva e per proclamare gli eletti designati a far parte del nuovo Comitato direttivo nazionale. Le votazioni si sono svolte ieri sera: i delegati dovevano nominare 17 membri del direttivo, 5 del collegio sindacale e 5 dei probiviri.

Il dibattito si è svolto principalmente sulla relazione del dr. Ezio Terenzani del Comitato centrale della Fabi il quale ha svolto un approfondito studio sui «limiti del tenore di vita consentito ai bancari dal vigente contratto economico della categoria».

Nelle intenzioni del relatore e del sindacato lo studio dovrebbe servire come base per le trattative del nuovo contratto di lavoro che i bancari stipuleranno nel 1959. La parte più interessante è quella che riguarda gli stipendi e le spese che la famiglia di un impiegato di banca deve sostenere mensilmente per il vitto e le altre necessità.

Un funzionario con 14 anni di anzianità (che abbia moglie e due figli a carico) percepisce al netto, tutto compreso, 153 mila lire se lavora in una grande città, 149 se è in un capoluogo di provincia minore e 143 mila se risiede in un piccolo centro. I funzionari sono circa il 10 per cento della categoria bancaria.

Un impiegato di 1ª categoria (questo settore costituisce circa il 65 per cento del personale occupato negli Istituti di Credito) percepisce nelle stesse condizioni (cioè con anzianità di 14 anni, moglie e due figli a carico) rispettivamente 103 mila, 98 mila ed 89 mila lire al mese a seconda dell'importanza della città in cui lavora. Gli impiegati di 1ª categoria sono laureati o diplomati con mansioni di responsabilità: cassieri, contabili, sportellisti ecc...

Infine, nella relazione si prende in esame il caso di un commesso di 1ª categoria. Fra i bancari questo settore rappresenta il 10 per cento. Il commesso di 1ª categoria guadagna, al netto, compresi gli assegni familiari per moglie e due figli a carico, 85 mila, 80 mila o 72 mila lire il mese a seconda del centro in cui risiede.

Tutte le cifre, è bene precisare, sono comprensive delle tre o quattro gratifiche percepite dal personale degli Istituti di credito durante l'anno.

Per stabilire la spesa si è preso come base il «paccoalimentare» assunto dall'Istituto centrale di statistica per il calcolo del costo della vita. In alcune parti questo «paccoalimentare» è stato modificato ed arricchito per adeguarlo alle necessità effettive della famiglia di un impiegato o funzionario di banca.

Dal calcolo è risultato che in una grande città un nucleo familiare composto da 4 persone (padre, madre e due figli) che abbia un tenore di vita confacente deve affrontare una spesa mensile di 129.994 lire (71.020 per alimentazione, 16.694 per abbigliamento, 20 mila per abitazione, 6.036 elettricità e combustibili, 23.244 di spese varie).

Se la stessa famiglia risiede in una città media la spesa scende a 121.773 mensili (61.485 alimentazione, 13.195 abbigliamento, 20.000 abitazione, 6.038 elettricità e combustibili, 21.054 spese varie).

«Confrontando le spese con gli stipendi — prosegue la relazione — *appare chiaro che il funzionario via nelle città di prima che di seconda categoria arriva a quadrare il bilancio; l'impiegato di 1ª categoria via invece incontro ad un deficit di 37.206 lire se risiede in una grande città e di 23.853 se abita in un centro medio. Il commesso di 1ª categoria infine registra un disavanzo mensile di 54.494 lire per una grande città e di 40.941 per un centro minore».*

Se è vero che in base agli indici la quasi totalità dei bancari si trova in una condizione deficitaria, come provvedono le singole famiglie alla quadratura del bilancio? Posta la domanda il relatore sindacale risponde affermando: *«Parsimoniando per le spese ineludibili, il bancario come qualsiasi altro lavoratore, in simili condizioni ricorre al credito. Da una inchiesta effettuata presso gli Istituti di Credito di Udine ha rilevato che il 50-60 per cento ha chiesto prestiti; altri sopperiscono con lavori extra, altri hanno la moglie impiegata ed orario pieno o ridotto; chi non ha altre entrate riduce i consumi ed elimina le spese considerate voluttuarie».*

La relazione così conclude: *«Oggi il bancario gode di un trattamento che, serenamente, possiamo affermare sufficiente al solo soddisfacimento dei principali bisogni primari e di pochi altri secondari. Si tratta ora di proseguire su questa strada perchè il bancario, oltre che avere una retribuzione per la quadratura del bilancio in base al costo della vita, abbia qualcosa di più per le sue determinate e ben precisate caratteristiche, atte a porlo in condizioni migliori, più consone alla sua famiglia».*

Vaccinazioni ai bambini contro vaiolo e difterite

Sono incominciate in questi giorni, all'ufficio d'igiene, le vaccinazioni antivaiolose ed antidifteriche prescritte per legge. Nei corridoi del palazzo litri e mamme si incontrano ogni giorno: dalle 8,45 alle 12,30; dalle 16,45 fin verso le 18. Per sfoltire un po' il pubblico, l'assessore prof. De Lorenzi ha predisposto che le vaccinazioni vengano eseguite il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 negli ambulatori delle seguenti condotte municipali: via Romolo Gessi 6, via Bonsignore 1, via Pralungo 1, piazza Crispi 50, via Cordano 5, via Tunisi 105, via Villarbasse 23, via Marsigli 12, via Verolengo 167, via Cardinal Massaia 27, via Moncrivello 1, strada di Settimo 65, corso Vercelli 241, via Metastasio 2, corso Casale 92, via Sabaudia.

Alle vaccinazioni (una antivaiolosa e 2 antidifteriche a distanza di 30 giorni l'una dall'altra) vengono sottoposti i bambini che hanno compiuto il primo anno di età; la vaccinazione antivaiolosa viene ripetuta al compimento dell'ottavo anno.

Rispose con una coltellata a chi lo chiamava «napòli»

Una lite di Carnevale - Condannato a un anno e un mese

Il giovane siciliano Vincenzo Poliara di 19 anni, residente nella nostra città in via Porta Palatina 31, nei giorni dello scorso carnevale ferì al volto con una coltellata Pierino Rosso di 25 anni, nativo di Torino e domiciliato a Moncalieri. Ieri in Tribunale è stato processato in stato di arresto e condannato ad un anno di carcere per lesioni e ad un mese di arresto per porto abusivo di coltello. L'episodio avvenne in via Po presso l'angolo di via Rossini, alle 20,30 del 24 febbraio.

Pierino Rosso, suo fratello Francesco, il padre ed il cognato venivano da piazza Vittorio e si dirigevano verso piazza Castello. Incontrano contrario avanzavano a braccetto due ragazze, Maria Poliara, sorella dell'imputato, di 16 anni e Concettina Sansarace di 18 anni, e dietro di loro il Poliara ed altri parenti. Passando dinanzi alle due ragazze Francesco Rosso fece il gesto di mettere una manciata di coriandoli e rise perchè esse, per schermirsi, si erano chinate. Uno dei siciliani gli diede un calcio nella gamba.

Francesco Rosso gli pose una mano sulla spalla e pronunciò in piemontese queste parole: *«Come siete voi, napòli, vi arrabbiate subito».* Ed aggiunse: *«E' carnevale, lasciamo andare».* Intervenne offeso il Poliara e colpì con un rapido al petto. Lo schermo degenerò in rissa. Pierino Rosso, che allora era rimasto nel mezzo, vedendo il fratello sanguinante, si fece avanti ed abbracciò il Poliara alla gincca spingendolo contro il muro: questi, veloce, trasse di tasca un coltello ed, allungando la mano, lo ferì alla guancia ed al collo.

Dopo il ferimento il Poliara fuggì ed andò a sbattere contro la vetrina dell'erboristeria di via Po 11 infrangendo il vetro. Il ferito fu portato al San Giovanni e guarì in dodici giorni. Il feritore, quando fu arrestato, tentò di difendersi dicendo che non lui aveva colpito il Rosso, ma che costui rompendo il vetro del mucchio si era fatto male da solo. Al processo di ieri il Tribunale era presieduto dal dott. Pempinelli, P.M. il dott. Tropea, cancelliere l'avv. Sacco, Difensore l'avv. Parte Civile l'avv. Salva.

Tragica fine di un noto agente di cambio, il prof. Roberto Foà

Apre il cancello per entrare nell'ascensore e precipita sfracellandosi dal quarto piano

La sciagura in corso Umberto 1 - La cabina era bloccata tra il 4° e il 5° piano - La serratura della porta si apre inspiegabilmente e l'inquilino cade nel vuoto con un urlo - Il corpo piomba davanti ad una giovane commessa terrorizzata - Già un mese fa la moglie dell'agente di cambio aveva rischiato la morte con il medesimo ascensore - Era stato membro del Comitato nazionale di Borsa

Una gravissima sciagura, causata dal difettoso funzionamento di un ascensore, è accaduta ieri pomeriggio in un signorile palazzo di corso Umberto 1; nella sciagura ha perso la vita, orrendamente sfracellato, un anziano e noto agente di Borsa di Torino, il prof. Roberto Lazzaro Foà di 72 anni.

Alle 16,30 di ieri la custode dello stabile, signora Ottavia Cisero, riceveva la visita del signor Antonio Salonia, tecnico della ditta «Stigler-Otis» di via Roma 141, «Sono qui per il solito controllo dell'ascensore — diceva il giovanotto — vuoi favorirmi le chiavi della cassina?». La signora Cisero gli dava le chiavi e il Salonia scendeva nei sotterranei ove sono il motore e il quadro-comando dell'ascensore. Dopo cinque minuti, però, risaliva e diceva alla custode: «Deve andare qui vicino, alla Burgo, da un suo collega che sta riparando un montacarichi. Ha bisogno di un attrezzo, Torno subito».

Quasi contemporaneamente entrava nel palazzo la quindicenne Ida Papa, abitante in corso Agnelli 156, commessa del negozio di mode Manacorda di via Santa Teresa 3: la ragazza doveva salire al quinto piano, dalla signora Lidia Lussati, a ritirare un cappellino. S'accostava al vano dell'ascensore (che scorre sulla consueta gabbia a griglie, non incassato nel muro, ma nella tromba delle scale), ma la cabina stava salendo. Di lì a qualche secondo la Papa si sentiva fermare, sentiva uscire due o tre persone (quasi certamente donne). Faceva per chiamare l'ascensore al pianterreno, ma qualcuno l'aveva preceduta nella manovra e la cabina saliva ancora. Un arresto, il rumore del cancelletto che s'apriva, una brevissima pausa e poi — forte, lungo, risonante — un urlo. «Un urlo spaventoso — racconterà più tardi tremando la giovane commessa — che mi ha fatto rabbrividire... non avevo mai udito un urlo simile...». Nel tempo stesso la Papa scorgeva un uomo piombare nella tromba dell'ascensore: il corpo rimbalzava contro due o tre ringhiere, batteva con estrema violenza sul bordo di una griglia di protezione e finiva fuori del vano schiacciandosi sul pavimento del pianterreno.

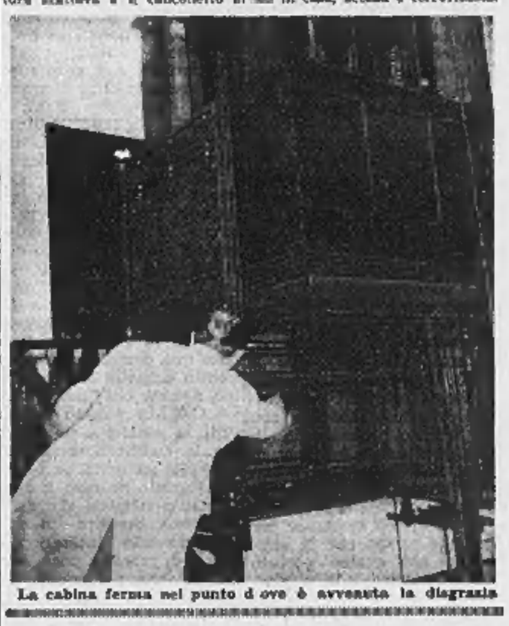
Alle grida disperate della commessa, usciva a precipizio dalla portineria la signora Cisero. Il corpo emetteva ancora qualche sussulto: attorno alla testa dello sventurato s'allargava rapidamente una pozza di sangue. Con orrore la custode riconosceva in lui il prof. Foà, domiciliato al quarto piano. Accorrevano numerosi inquilini e lo stesso proprietario del palazzo comm. Gualco. Si telefonava alla Croce Rossa e di lì a poco giungeva un'autoambulanza: con la massima celerità il corpo del prof. Foà veniva caricato sulla lettiga e trasportato all'ospedale Mauriziano. Ma non c'era più nulla da fare: il medico di guardia non poteva che constatare il decesso, avvenuto per frattura della base cranica e lesioni interne. Nel frattempo la consorte del professore, udite le voci affannate sulle scale, usciva sul pianerottolo e chiedeva che cosa fosse successo. Ma con presenza di spirito un inquilino la indiceva a ritirarsi nell'alloggio, dicendole: «Non è niente, signora: un tizio è stato colto da malore, l'hanno già portato via...» Veniva invece avvisato il figlio architetto Bruno, abitante in corso Galileo Ferraris 22.

Sul posto intervenivano, data l'eccezionale gravità dell'incidente, il magistrato di giornata e cioè il sostituto procuratore della Repubblica dott. Severino Risso, accompagnato dal commissario dott. Chiadini e dal maresciallo Amadori dell'ufficio di P. S. Monviso. Si accertava che il cancello del quarto piano era aperto e che l'ascensore s'era fermato un metro e 50 circa oltre il piano. Il prof. Foà, aperto il cancello, non s'era accorto subito della posizione irregolare della cabina ed era così scivolato nello spazio venuto a crearsi tra il bordo inferiore dell'ascensore e il bordo del piano: nella caduta aveva strappato il cavo-comando attaccato sotto la cabina (o aveva cercato di attaccarvisi, in un ultimo, convulso tentativo di salvezza). Il cavo era precipitato con il corpo del professore e s'era abbattuto sul fondo della tromba delle scale con un rumore sordo di sfasciata. Incomprensibile dunque il fatto che, trovando l'ascensore fermato in posizione nettamente anormale, la serratura del cancello abbia egualmente funzionato. Per stabilire le cause del guasto sarà necessaria una rigorosa e minuziosa perizia tecnica che sarà condotta da un esperto del ramo, nominato dal tribunale: l'ing. Cossi. Egli si recherà domani sul posto per il secondo sopraluogo.

Il prof. Roberto Foà, 72 anni

Il prof. Foà stava uscendo di casa per recarsi nel suo studio che si trova nel palazzo di corso Umberto 2, dall'altra parte della strada. Alla mattina era stato in Borsa e aveva svolto un'intensa attività: negli ambienti della Borsa la notizia giungeva poco dopo le 13 e fu un primo momento si ritenevano che il prof. Foà fosse deceduto per infarto cardiaco (da lungo, infatti, egli accusava disturbi al cuore): solo verso le 17 si apprendevano le raccapriccianti circostanze della sua morte. Il cordoglio è stato unanime e vivissimo. Il prof. Roberto Lazzaro Foà era uno dei più stimati agenti Borsa e cambio di Torino ed era conosciuto in tutta Italia, ove contava in ogni città amici ed affezionati clienti. Durante il periodo fascista, quando per motivi di persecuzioni razziali, era stato costretto ad abbandonare l'Italia e a rifugiarsi negli Stati Uniti. Dopo la guerra era rimpatriato e aveva aperto un ufficio commerciale con la collaborazione dei dott. Norzi e del dott. Gautero. Da due anni, però, lavorava da solo. Per la sua probità ed autorevolezza professionale e per la profonda conoscenza dei problemi della sua categoria, aveva fatto parte del Comitato Nazionale della Borsa ed era stato presidente della sezione di Torino. Attualmente era membro del Sindacato di Borsa.

Per l'intera giornata è stato un affannoso incrociarsi di telefonate tra congiunti, conoscenti, amici e colleghi per avere conferma della tragedia. Molti si sono recati all'ospedale Mauriziano a rendere omaggio alla salma. La moglie, signora Deodata Scare Foà, è stata tenuta all'oscuro della disgrazia sino a ieri: però aveva capito che qualcosa di grave doveva essere successo al marito ed insistentemente ne chiedeva notizie. Alla fine, verso le 20, il figlio, con tutte le infinite cautele del caso, le diceva la verità. La signora, al primo momento, s'accasciava su di una poltrona colpita da malore. Poi, con grande forza d'animo, reagiva coraggiosamente alla sventura. Da notare che esattamente venticinque giorni or sono essa aveva corso il rischio di morire come suo marito. Un pomeriggio era uscita per andare a far visita ad un'amica: saputo premuto il pulsante e l'ascensore, fermo al pianterreno, era salito; ma mentre, sotto la pressione della chiave, la serratura scattava e il cancelletto si apriva, l'ascensore proseguiva la corsa e s'arrestava, con un brusco sussulto, tra il quarto e il quinto piano: e la signora, che già aveva spalancato il cancello, si trovava, con raccapriccio, sull'orlo del salto. Era stata questione di attimi. Era riuscita a vincere la vertigine e s'era ritratta, in salvo: e aveva fatto ritorno sconvolta a casa.



La cabina ferma nel punto dove è avvenuta la disgrazia

Specchio dei tempi

Lo giornale protestano - Un irlandese vuole notizie di Torino - Un generale italiano parla della Legione Straniera - I martiri di Boves commemorati con 3 giorni d'anticipo - Quanto può ancora durare la mia vita?

La Presidente dell'Unione Giuriste Italiane (Sezione piemontese) ci scrive:

«Tutte le opinioni sono rispettabili e si sarebbe evitato una messa a punto se l'affermazione pubblicata da lo "Specchio dei tempi" del 26 aprile a firma di un avvocato biellese non avesse richiesto una giustificata reazione. La lettera diceva: *"Il solo fatto che una donna si metta a fare l'avvocato per non essere nubile nè madre nè moglie nè casalinga, la proclama fuori dalla realtà della vita..."*. E ancora: *"All'uomo il compito di lavare i piatti per la moglie che passeggia nel Foro impettita e pettegola..."*.

«Non per l'antifemminista avvocato biellese, ma per i lettori che seguono codesta rubrica, è doveroso rendere noto che al Foro di Torino sono iscritte un discreto numero di donne. Di esse diverse sono spose o madri, che educano bene i loro figli e non fanno lavare i piatti al marito. Che la situazione economica abbia portato la donna a lavorare fuori di casa in tutto il mondo ci si darà atto che non è colpa della donna. Ed è augurio di tutte che ognuna abbia il diritto di cercarsi il pane nel campo dove crede di poterlo trovare. Se invece di limitarsi al campo manuale (non contestato questo dagli uomini) la donna pensa di affrontare il campo intellettuale e persino la difficile "libera professione", non vediamo proprio il motivo perchè l'avvocato biellese invochi per i "matti" l'arrivo della bomba atomica».

Avv. Ortensia Biggio Federici.

Un lettore ci scrive da Ballymena (Irlanda):

«Il vostro Paese mi piace molto, soprattutto la vostra città di Torino e desidero domandare un favore da voi.

«Dal vostro giornale *La Stampa* potete domandare a qualcuno se desiderano corrispondere con me in questo paese d'Irlanda? Sono un ragazzo (18 anni). Io sono Irlandese, ma parlo Italiano un poco. Più, sapere della vostra città e dell'Italia mi piace. Se qualcuno desidera scrivere a me, per favore date a loro indirizzo mio e posso rispondere alla loro lettere in Italiano. Tante grazie. Sono dolente per questo disturbo che vi dò».

Mr. Kevin Downey.

Indirizzo mio è: *Mr. Kevin Downey - 51 Chichester Park - Ballymena, Co. Antrim, Ireland.*

Un lettore ci scrive:

«Ancora pochi giorni fa *Stampa Sera* pubblicava un articolo sulla "Legione Straniera" dove il solito disertore ripeteva la solita storia di brutalità, sevizie e vessazioni subite. Unica scorta la custodia di un'organizzazione di "fellaghi" per far disertare i legionari. Penso che non si possa dare credito solamente alle voci dei disertori, diffamando un Corpo militare fra i più gloriosi che esistano.

«Qualora il legionario fosse sottoposto ad un trattamento brutale, non si comprenderebbe come in 126 anni di esistenza, la Legione abbia conservato un fascino tale che continuia di migliaia di uomini di tutte le nazionalità (se ne sono enumerate 52) vi si siano arruolati e vi abbiano combattuto, coprendosi sempre di gloria, dalla Crimea a Magenta ed alle due guerre mondiali, fedeli al motto della Legione "Honneur et fidélité". E moltissimi vi si siano raffermati e molti, travolti da vicissitudini politiche e profughi dalla loro patria, vi hanno trovato una nuova ragione di vita. Così i russi bianchi di Wrangel nel 1923, ed i repubblicani spagnuoli nel 1939.

«Gli ufficiali che inquadrano la Legione sono fra i migliori dell'esercito francese. Personalmente, avendo avuto durante l'ultima guerra occasione di osservare da vicino reparti della Legione, posso dire che mai avevo fino allora veduto, in nessun esercito, una così perfetta organizzazione di benessere dal soldato, dal vitto agli alloggiamenti, ai circoli, giochi ed attrezzature sportive. Certamente in un tale organismo vi è necessità di una rigorosa disciplina e taluni ne sono insofferenti. Taluno può anche aver subito scherzi rudi nel periodo di reclutà, ma ciò avviene in tutti gli eserciti malgrado le severe prescrizioni in proposito.

«Certamente il dolore e la disapprovare che molti giovani, per solo spirito di avventura ed altri motivi si arruolino in un Corpo straniero, perchè si ha il dovere di servire colle armi solamente il proprio paese, ma questo non è un motivo per diffamare persistentemente un glorioso organismo militare, unicamente sulla fede delle accuse di coloro che ne disertano».

Generale Spartaco Majoni

Una lettrice ci scrive:

«Boves non ha dimenticato i suoi martiri. Mi spiace che siate male informati. Io ho assistito alla cerimonia. E' stata semplice, commovente, sotto una pioggia gelida e insistente. C'era tutta la gente della gloriosa cittadina, il corteo formato da nel o sette leve, il sindaco, le autorità e la banda.

«Non faccio campanilismo, non sono nè di Boves nè piemontese. Sono di Milano, tengo alla verità. Boves non ha dimenticato i figli che con la vita hanno pagato la sua gloria! I martiri di Boves sono vivi per tutta la sua gente semplice e generosa. E anche per chi non è di Boves, come me. Io per tre mesi soggiorno a Boves e vedo, e mi soffermo ad ogni croce di cui è cosparso il circondario di questa ecolca cittadina.

«Boves ha un torto solo, di avere anticipato di 3 giorni un avvenimento che per il cuore non ha data, essendo la realtà di ogni giorno il martirio che rivive e fa bruciare gli occhi di pianto.

Luigia Pasero.

Una lettrice ci scrive:

«Colpita da intensità di raggi X con conseguente anemia ipocromica. Globuli bianchi 6800, valore globulare 0,85, globuli rossi 2.500.000. E' possibile una guarigione? Esistono cure adatte? Dove fui colpita internamente sento come un gonfiore, però al tocco nulla male non fa quasi male. Potrà la cosa svilupparsi? Dopo quanto tempo ciò avviene? Qualche medico mi risponda, per favore.

«E' dal primi di gennaio del '56 che sono stata colpita dal male, per una sosta ancora ci mondo, quanto può ancora durare la mia vita? Ho sentito che per i radiocontaminati c'è trovato qualche rimedio. Ditemi, ditemi, è vero?».

F. Gasparri (Germano)

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; corso G. Cesare 16; piazza Carignano 2; v. Bologna 250 A; corso Grimaldi 43; c. Pr. Oddone 32; via Nizza 168; c. Francia 38; v. Manzoni 24; via Frejus 100; c. Vittorio 31; v. Garibaldi, 14; c. Re Umberto 26; c. Orbassano 96; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; p. Carlo Felice 13; v. Nizza 27; v. Borgaro 89; c. Semione 113; c. Casale 71.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,8
MINIMA +10,1

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +13, umidità 78 %, pressione 741,5, pioggia mm. 3. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile, possibili piogge sui rilievi. Temperatura a Casello: mass. +17,2, min. +9,5, media +16,3.

Serata di gala nella sala del Teatro Nuovo al Valentino

Cento giovanili abiti di cotone alla conquista della moda di primavera

La rassegna aperta dalla «Maid of Cotton», ambasciatrice americana del cotone - Dai costumi per spiaggia agli abiti da sera - Si tende a semplificare la linea: gonne più corte e cappelli larghi

Le graziose indossatrici sfilano sulla passerella del Nuovo ammirate dai numerosi spettatori

Trionfo del cotone e della primavera, ieri sera al Santa. Il 4° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento ha ceduto il passo al cotone e alle sue specializzazioni. La presentazione di modelli di alta moda, organizzata dall'Associazione cotoniera italiana con il concorso del «Cotton council international di Washington», ha portato fra il pubblico che gremiva il Teatro Nuovo, l'esuberanza e la vivacità dei colori primaverili, con una ricchezza tale da far invidia all'inverno e anche a certi tempo di questi giorni.

La sfilata è stata aperta con un grazioso vestitino bianco a fiori azzurri dalla «Maid of Cotton», ovvero l'ambasciatrice americana del cotone. E' Miss Patricia Anne Cowden di 23 anni, studentessa, alta m. 1,71, peso kg. 57, capelli castani, occhi grigi, precisano le sue biografiche personali che l'hanno preceduta nel suo giro attraverso l'Europa. Fu eletta «Maid of Cotton» nel gennaio dello scorso anno, fra venti candidate che erano state presentate da 20 Stati cotonieri americani. In lei i giudici videro le doti — bellezza, grazia personale, istruzione, portamento — che ritenevano necessarie per una ragazza che doveva propagandare il cotone nel mondo.

Miss Patricia soggiornò a New York un mese per dar tempo ai migliori disegnatori e sarti di preparare il guardaroba che poi stipò in venti bauli, quindi partì per il suo viaggio. Visitò 40 fra le più importanti città degli Stati Uniti, dell'Europa e del Canada. L'Italia non fu compresa nell'itinerario dello scorso anno; è tornata in Europa ora, espressamente per visitare il nostro Paese e dire agli italiani, attraverso la sua grazia, e la bellezza dei suoi abiti, una parola di elogio per il cotone.

La sfilata aperta dalla «Maid of Cotton» ha presentato, con 20 indossatrici, un centinaio di modelli di alta moda eseguiti da 16 case con tessuti esclusivamente di cotone di 11 fabbriche. Mussola, bambagino, piqué, faille, nanchino, velluto, fustagno e ogni altra varietà del cotone hanno potuto abbigliarsi in modelli di ogni tipo, da mare, da mattino, da pomeriggio, da sera. E i colori più intensi, gli accostamenti più arditi, le tonalità più tenui hanno sottolineato da parte loro le caratteristiche primaverili ed estive dei vari capi.

Quali le novità? Innanzitutto la linea nel suo insieme si è semplificata, ha abbandonato le complicazioni che, nello scorso anno, raggiunsero frequenti eccessi: le sottane si sono un po' accorciate, spesso per serrarsi, in fondo, a palloncino; fra i colori nuovi si sono imposti soprattutto l'arancione e il lilla; i cappelli, di paglia, di seta, sono allargati e hanno lasciato a scendere a ozzo.

L'assemblea della Stipel

Ventidue telefoni ogni cento torinesi

Si è svolta l'assemblea della Stipel; la relazione letta agli azionisti documenta il rapido sviluppo degli impianti, realizzato in questo dopoguerra.

Il numero degli abbonati nella nostra città ha oltrepassato i 183 mila, con più di 221 mila apparecchi. Si è raggiunta una densità telefonica di 22,87 apparecchi per ogni cento abitanti: è superata soltanto da quella di Milano, che è di 34,67.

Sulle reti Stipel (Piemonte e Lombardia) si è svolto nel 1956 il 41 per cento dell'intero traffico interurbano nazionale (escluso quello dell'Azienda Statale) e il 53 per cento del traffico in teleselezione. In Piemonte la teleselezione è stata estesa a tutti i più importanti centri, tanto che la stessa ragione si può considerare all'avanguardia dell'intero Paese per l'ammodernamento dei servizi.

L'assemblea della Stipel ha deciso l'aumento del capitale sociale da 60 a 86 miliardi e la distribuzione di un dividendo del 7 %, pari a L. 140 per azione.

Un bimbo caduto dall'11° piano si ferma sul cornicione dell'ottavo

Dopo un volo di dieci metri è trattenuto dalla sporgenza di un tetto - Qui attende piangendo i suoi salvatori - La disperazione e la gioia della madre che l'ha visto scivolare dal davanzale

Un bimbo di due anni e mezzo, Franco Muscarella, è uscito illeso da una paurosa avventura. Il piccolo vive con i genitori, e coi fratellino Luigi di 9 mesi in un alloggetto all'undicesimo piano dello stabile di via Valdellatorre 78, alla Madonna di Campagna. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, Franco stava giocando sul letto dei genitori, mentre la mamma in cucina preparava la pappa a Luigino, in attesa del marito che lavora in uno stabilimento di Borgo San Paolo.

A un tratto Franco passò, dal letto, al davanzale della finestra, che è alta da terra una trentina di metri. Prima ancora di rendersi conto del pericolo, si sporse verso il cortile e piombò nel vuoto con un gridolino di terrore. In quel momento la madre stava rientrando nella camera. La povera donna scorse il corpo scivolare fuori, intese l'invocazione soffocata e si portò le mani ai cuore, facendosi forza per non accasciarsi esanime.

Con un urlo si slanciò verso la finestra, guardò giù convinta di vedere la sua creatura sfracellata nel cortile. Per un caso miracoloso, Franco era invece finito su un tetto che delimita l'ottavo piano, poichè gli ultimi tre piani sono rientranti rispetto al corpo dell'edificio. Il volo era stato impressionante, tuttavia il rivestimento di bitume ne aveva attenuato le conseguenze. Dopo essere rotolato lungo lo sporgente, Franco si era fermato nel breve spazio che precede la grondaia. Piangeva spaurito, ma non sembrava si fosse fatto troppo male.

La madre gli raccomandò di non muoversi, di non avvicinarsi all'orlo del tetto: sarebbero subito andati a salvarlo, non si spaventasse. Poi scese le scale a precipizio in cerca di soccorso. Nello stabile si trovava in quel momento l'amministratore, Giovanni Bertolino, che risiede a San Mauro e che era venuto per verificare alcuni lavori in corso. Fu lì Bertolino a porre in salvo il piccolo Franco: salito all'ottavo piano, scavalcò la porta di un solaio per poter raggiungere il tetto. Poi si avvicinò cautamente al bambino, riuscì ad afferrarlo per le braccia e a trascinarlo verso il solaio: sarebbe bastata una mossa falsa per far precipitare entrambi nel vuoto.

Quando ebbe tra le braccia il suo Franco la mamma svenne nuovamente dalla gioia. Soprattutto cercava a recuperare che nella sventura Franco non aveva riportato lesioni. Eppure il medico, che esaminò subito dopo il piccolo Franco, gli riscontrò alcuni guaribile in meno di una settimana.

L'assassino di Val S. Martino confessò il delitto a un amico

L'istruttoria per la morte di Carolina Casalegno vedova Nigra è stata chiusa ieri con provvedimento di archiviazione per la morte dell'assassino, Severino Schierano. Il delitto fu commesso il 23 novembre 1946. Lo Schierano sorprese la donna — che aveva 64 anni — nella sua abitazione di strada Val San Martino Superiore 12 e la uccise strangolandola per derubarla di 100 mila lire. Sopendomi identificato si diede alla latitanza e fu rivenuto assegnato in Po un mese dopo.

La polizia seppe il nome del colpevole da un suo compagno di lavoro. Lo Schierano che aveva 26 anni e l'amico erano stati a lavorare in casa della vittima. Quando l'amico lesse sul giornale la notizia che Casalegno era stata trovata uccisa subito pensò allo Schierano. Lo cercò e lo trovò la mattina del 24 novembre in via Sant'Ottavio e gli disse: «Bel lavoro, adesso matteranno nei pasticci anche me».

L'altro si provò a negare, poi ammise: «Non volevo farlo, ma ha reagito quando ho cercato di prenderle i soldi», «Quanto hai preso?» «Una gamba di sanchi», che vuol dire: 100 mila lire.

L'istruttoria è stata compiuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardi e dal consigliere dott. Lombardi.

1° Maggio: festa del lavoro

Riunioni organizzate dalla Cisl in città e in provincia - Un'originale manifestazione sportiva della Uil - Il corteo della Cgil: discorsi in piazza San Carlo - Invece dei tram funzioneranno servizi di autobus

Festa oggi per il mondo del lavoro: si celebra il primo maggio. La mattinata è dense di manifestazioni indette dai tre sindacati. La CISL ha organizzato riunioni a Torino e in provincia: a Ferosa Argentina, Pont Canavese, Pessinetto, Avigliana, Moncalieri, Ivrea. Parleranno l'on. Giovanni Canivi, Carlo Borra, Michele Geniolo, Gian Aldo Arnaudi, Giacomo Bardesono, Luigi Accurti, Umberto La Piana. A Torino in Borgo S. Paolo, Barriera di Milano, Mirafiori e Barriera di Nizza, si svolgeranno mattinate cinematografiche nei cinema Sociale, Italia, Eliseo, Mirafiori. Durante gli intervalli i sindacalisti della CISL Detragiache, Lazzari, Masera, Fantino e Allulo commenteranno la ricorrenza.

La CGIL celebrerà la data con numerosi comizi in provincia e a Torino con il consueto corteo sull'itinerario corso Galileo Ferraris, via Cernaia, via Pietro Micca, via XX Settembre, via S. Teresa, sino in piazza S. Carlo. Qui parleranno i dirigenti della Camera del Lavoro, Salvatore Pasoni (socialista) ed Egidio Sulotto (comunista). La UIL ha organizzato per stamane un'originale manifestazione sportiva: il «Giro podistico a staffetta della Città di Torino». Gli iscritti, oltre 300, appartenenti a centri sportivi, scuole, Forze Armate, prenderanno il «via» da piazza Statuto, alle ore 9,30 precise.

Come già gli scorsi anni, anche per questo primo maggio i tranvieri hanno ottenuto di sospendere il lavoro per tutta la giornata. Il servizio pubblico, predisposto a cura del Comune, sarà svolto da autotrasporti privati. I pullman, a lire 60 per corsa, faranno servizio sulle seguenti linee: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 18, 22, 23, C, D, 52 e 53 sbarrato. Gli intervalli tra un pullman e l'altro oscilleranno da 5 a 10 minuti, a seconda dell'importanza del percorso. Per gli autobus delle linee 52 e 53 sbarrato, sono previsti invece intervalli di 14 minuti. L'A.T.M. farà funzionare con mezzi propri le linee 51, 55, la I per Stupinigi (ogni 24 minuti), la linea per il Sanatorio, per Venaria, Pianezza e Druent.

Orario dei negozi. — Osservano la chiusura completa (parrucchieri compresi) con la sola eccezione delle rivendite di latte e dei negozi di fiori che rimarranno aperti sino alle 13.

IPPODROMO MIRAFIORI

OGGI - ORE 15

CORSE AL TROTTO
PREMIO DEL LAVORO

Servizio assicurato sulla linea 1
Partenze Via Sacchi

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo orchestre
ROSA&LUT-F. GIACON-C. MARI
16,30 tè; 21 trattenim. danzanti. Domani sera gran Gala ore 21-2, Torneo Internazion. Ballo da sala.

DANZE LA FEBLA
Ore 16,30 e 21 debutto dell'
ORCHESTRA ANDREGHETTI
Al microfono Franca De Giorgis e Armando Broglia.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti col M° Mildiero e la sua Orchestra. Canta Elio Lotti.

EL TROCADERO
16,30-21 enorme successo di Escheri con l'alcne e suono sterofonico.

PARC CLUB DANZE
16,30-21: Il locale di classe con *Fred Buscaglione-Fulvia Robin's.*

LA SERENELLA
Brillante matinée. Gala serata. Originale programma della Orch. *Miguel*, c. *Vasquez*. Dir. Carina.

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti. Orchestra *Fabrizi* e la voce di *Lucchini*.

SALA GAY
Dal 1° all'8 maggio: Orchestra A. B. C. Capriccio musicale «Eve».

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 matinée. Ore 21 Elegante serata. Grande Orch. *Turi Gallino*.

Onorificenza

Con solenne cerimonia officiata da Sua Em. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, il Sig. Luigi *Vesco*, consigliere delegato della S.p.a. Zust Ambrosetti, ha ricevuto l'investitura a Commendatore dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. L'Alta Onorificenza viene degnamente a premiare le Sue molteplici opere benefiche e la Sua instancabile ed assimatrice attività nella direzione e nel progresso sviluppo dell'importante Organizzazione di trasporti interni e internazionali da Lui diretta. Amici, collaboratori e dipendenti porgono al neo-Commendatore le loro più vive e sincere congratulazioni.

STATO CIVILE

Avelia Maria v. Girardi, a. 87, strada Vallette 309; **Caperasso** Amerigo, a. 79, c. Venezia 6; **Perotto** Marcellino, a. 71, v. Montemagno 39; **Russo Maria** v. Manigrasso, a. 87, c. Orbassano 213; **Lamardi Adele**, a. 74, c. R. Margherita 213; **Risso Candido**, a. 74, v. Monte Vodice 12; **Feriale** Giuseppe, a. 73, c. Gabetti 15; **Bail Rosalinda** v. Sil

Vagabondaggi in casa

C'è forse ancora qualcuno che viaggia a piedi, qualche altro in carrozza, i più scelgono il treno, l'automobile o la nave, e domani andranno tutti in aeroplano; ma un modo che non tramonterà mai è quello di viaggiare sui libri, senza muoversi dalla propria stanza. Lo abbiamo provato tutti, almeno nella nostra adolescenza, quando ci bastava sfogliare un atlante alla *clarté des lampes*, per immaginare tutti i paradisi perduti di cui pareva cosparsa la terra. Furono i viaggi più puri. Dopo, incauti, ci mettemmo anche noi in cammino; e di paradisi ne trovammo ben pochi, e anche quei pochi non certo abitati dagli innocenti, né sorvolati dagli arcangeli. Sempre il viaggio vero ci ha dato qualche delusione, sempre ci ha colto l'impazienza del ritorno; e sempre abbiamo invidiato il sedentario che, senza neppur segnare il passo, sdraiato nella sua poltrona, continuava con intatto candore a sognare gli eden e gli eldoradi dai quali noi ci eravamo allontanati col cuore pesante di amarezza. Perché, insomma, il fantasticare è sempre meno crudele dell'osservare, e il suggerimento della parola, parlata o scritta, ci stimola assai più che non il contatto diretto con la realtà.

E' capitato talvolta anche a me, che vado da tanti anni riferendo sui giornali le mie esperienze di viaggio, di aver indotto qualcuno a partire per il luogo donde ero tornato: forse perché m'ero lasciato scappare dalla penna qualche aggettivo, come «stupendo», o «mirabile», o «incantevole»; e di essermi poi sentito pieno di rimorsi per tutto il «brutto» che il mio lettore avrà trovato sempre a quel «bello». Se della sua stanchezza, del suo malumore, della sua insofferenza egli mi avesse ritenuto responsabile, io non avrei potuto fiatare; tant'è vero che, per vivere tranquilli, non bisognerebbe mai scrivere le lodi di nulla e di nessuno.

Questo preambolo, spero, servirà a giustificare il diletto col quale io ho scorso in questi giorni le pagine di un grossissimo catalogo in tre volumi, quasi interamente dedicato ai libri di viaggio. Finalmente, in una beata irresponsabilità, potevo anch'io subire il sortilegio della parola e costruire i miei castelli in aria, magari sulle sole fondamenta di un titolo; uno di quei titoli all'antica, che stanno un po' come i «sommarietti» usati dai quotidiani d'oggi. Questo, ad esempio: «Primo volume et terza editione delle navigationi et viaggi raccolto già da M. Gio. Battista Ramusio, et con molti et vaghi discorsi, da lui in molti luoghi dichiarato et illustrato. Nel quale si contengono la descritione dell'Africa, et del paese del prete Ianni, con varij viaggi, dalla città di Lisbona et dal Mar Rosso infino a Calicut, et all'isole Molucche, dove nascono le spetierie, et la navigatione attorno il mondo, ecc., ecc.». Un titolo, insomma, che ha già in sé qualcosa di favoloso, e che, se avessi ancora sedici anni, mi farebbe battere con violenza il cuore.

Il catalogo di cui parlo è dedicato alla raccolta di Luigi Vittorio Fossati Bellani, un gentiluomo che, imprigionato dai nazisti dopo l'attentato di via Rasella a Roma, doveva dopo qualche giorno soccombere a un attacco cardiaco, conseguente ai patimenti e alle sevizie subiti in carcere. Si rimane turbati scoprendo nell'elenco di queste cinquemila opere un'annotazione che lo stesso Fossati aveva scritto a matita in margine a un libro dedicato a un fatto d'arme avvenuto a Velletri nel 1744: «110 giorni dallo sbarco degli anglo-americani a Nettuno — avvenne il 22-1-'44 —; mentre si prepara la batt. di Velletri del 1944 (100 anni dall'altra), si sente molto forte il cannone».

Il moderno umanista, come gli antichi, meditava in mezzo al fragore della guerra, partecipava con la mente, col cuore, con la speranza all'ansia di tutti, senza tuttavia rinunciare al conforto della lettura; ben lungi dall'immaginare che su di lui, innocentissimo, incombesse quella minaccia mortale. Il fratello Tullio ha voluto ora onorare la sua memoria affidando ad Antonio Pescarzoli, scrittore e libraio, l'arduo compito di elencare e descrivere tutti i volumi della raccolta; gran parte dei quali riguardano l'Italia e in particolar modo Roma (né questi sono i meno attraenti, perché anche chi abiti da lunghi anni in questa città, sempre ne rimanda l'integrale conoscenza; e così, ai libri, può immaginarla ancora più bella e affascinante di quel che non sia, o almeno sospirare sulla sua grazia di un tempo, quando non la appesantivano e involgarivano i quartieri nuovi). Pescarzoli sarebbe portato dalla propria indole all'arguzia e alla tentazione di intervenire con qualche commento nei suoi elenchi, così come fa sovente nei cataloghi della sua libreria. Ma qui si vince, si frena, per coscienziosità di bibliofilo e per deferenza verso la proprietà altrui, sostituendo all'arguzia la precisione e giungendo a descrivere con abili tratti perfino i disegni che illustrano i testi: «... due donne, nobilmente panneggiate (una a destra e una a sinistra), sostengono con una mano, al disopra del medaglione, la corona reale; con la mano libera, una alza un crocifisso, l'altra una spada».

Più volte egli mostra tuttavia di non essersi limitato a queste sia pur approfondite variazioni sulla veste esteriore del libro, ma di averlo letto, e quindi di giovarsene per stimolare più rapidamente la fantasia del futuro lettore; come quando, a proposito di un manoscritto del Cinquecento, osserva che, oltre a quanto è promesso sulla copertina, là dentro si scoprirà anche «il metodo per trovare l'epatta della luna, il numero d'oro, un procedimento per rintracciare, con un giochetto di numeri 4, un anello nascosto tra diverse persone e per indovinare quanto danaro una persona abbia con sé».

Ebbi la ventura, molti anni or sono, di stare a fianco di Pescarzoli in una libreria (una specie di vasto antro tenebroso, in via Brera a Milano, dove mi pareva d'essere quasi un *apprenti sorcier*: e infatti la mia iniziazione finì dopo pochi mesi tutta in fumo, e con un certo fracasso di bilanci precipitanti verso il passivo); e ritrovo qui, in queste quasi duemila pagine, il vecchio amico tutt'intero, con la sua atrenta perizia di conoscitore, e con l'ironica, del tutto insolita modestia del letterato che rinuncia a scrivere «in proprio» per enumerare le più o meno lodevoli fatiche degli altri.

Il catalogo, oltre che da una avvertenza dello stesso Pescarzoli, è presentato molto degnamente da Giuseppe De Luca e da Marino Moretti: il primo con una dotta divagazione sui libri di viaggio, chiusa da un omaggio commosso a Luigi Vittorio Fossati Bellani; il secondo con una rievocazione, vivissima e affettuosa, dell'amico scomparso. Ma per tornare là donde eravamo partiti, mi rifarò al vecchio La Fontaine, con quei versi che offrirono a Valéry Larbaud lo spunto per uno dei suoi titoli più indovinati: «Amants, heureux amants, voulez-vous voyager? — Que ne soit aux rives prochaines...».

Per i viaggiatori amanti delle belle lettere, la riva più vicina, e dunque più sicura, è quella di una biblioteca come questa; e certo essi non la cambierebbero col «Louvre et ses trésors». Con la scorta di una guida sapiente come quella di cui ho parlato, essi potranno vagabondare per tutta una vita, senza mai provare una delusione, senza passare per nessun rischio, ma rimanendo tranquilli nella loro poltrona, a risentirsi giovani, a sognare gli eden e gli eldoradi, e a credere che, dopo tutto, questo mondo è davvero un gran bel mondo.

G. B. Angioletti

UN'OMBRA DI DESOLAZIONE STA SCENDENDO SUL CAIRO

Non è comodo essere europei in Egitto

Gli egiziani ci rimproverano uno sfruttamento durato troppo a lungo - Ora vogliono far tutto da soli e gli stranieri sono costretti ad andarsene Gli italiani scesi da cinquantamila a meno della metà - «Fuggiremmo volentieri da qui, se sapessimo come vivere» - In un ristorante: «Niente vino, signore; ora siamo molto moralisti» - Nell'atmosfera di nazionalismo e di odio uniche simpatie per la Russia e rispetto per gli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, aprile.

Sono trascorsi tre anni dall'ultima volta che vidi Il Cairo ed oggi, tornando a passeggiare nelle sue strade, qualcosa (intorno di piacevole e di spiacevole mi colpisce. Ricordavo la città dominata dal cervello delle automobili, pervasa dalla presenza di migliaia di uomini e troppo indaffarati e troppo pigri, insomma era una città percorsa da un brulo di vita e nello stesso tempo adagiata in strani letarghi e le due cose messe insieme davano un impasto sorprendente, esaltante, sempre nuovo ai miei occhi. Oggi, anche al primo sguardo, tutto appare diverso. C'è più ordine nelle strade, ma c'è meno intensità di vita. C'è più pulizia, ma c'è anche un'atmosfera di abbandono. C'è qualche cosa di inafferrabile, che subito fa pensare o d'essere in mezzo ad una di quelle trasformazioni nei costumi e nel carattere di una città, d'un popolo, non più legati all'antico e non ancora sicuri del nuovo.

Verso sera un'ombra di desolazione cade sul Cairo. La via Soliman Pascià, che è la Main Street di questa capitale, è spenta, smorta, deserta. I semafori saltano dal rosso al verde sulla noia e sul silenzio dei pochi pedoni. Da Groppi, forse il miglior ristorante, ma di certo il più moderno e nuovo, pochi stranieri mangiano silenziosi, costretti ad essere astemi perché si onora una festività musulmana. Chi è con me protesta dicendo: «Ma io non pratico la religione musulmana, desidererei soltanto un bicchiere di vino bianco e secco, di quel vostro vino egiziano molto buono, che chiamate dei Tolomei. Bella maniera di aiutare il turismo». Il cameriere risponde con un sorriso: «Adesso si è molto moralisti, le leggi vanno rispettate. In quanto ai turisti da un pezzo sono rari, anzi rarissimi». Ed in altra occasione, domandando ad un tale dove potessi andare per vedere animazione e vivacità, mi sono sentito rispondere: «Ma vada nelle agenzie aeree, in quelle marittime. Là trova ancora quel che lei cerca. Là può vedere come gli stranieri se ne vanno via a grappoli, naturalmente quelli che possono farlo».

Si entra così, a poco a poco, nell'atmosfera di questa grande capitale, scossa dal fenomeno che va sotto il nome di nazionalismo e che un amico del Cairo definisce come «esplosione biologica», intendendo dire che da una parte è naturale e giusta, e dall'altra è irrefrenabile e tardiva. Non so se tale esplosione, nazionalistica e biologica che sia, possa trovare in un giorno futuro qualche equilibrio, una moderazione o, come si dice, articolarsi meglio in fatto di duttilità e di comprensione. Adesso è dura ed è violenta: nata da un sincero e giustificato desiderio di libertà, si è poi lasciata trascinare dai primi successi, si è lasciata gonfiare dagli avvenimenti. Via gli ebrei, via gli inglesi, via i francesi, smarriti o dimezzati gli italiani, la vita della città, la sua economia, i suoi traffici, la sua stessa immagine composita di razze e variopinta di idiomi si è ridotta ad essere stravolta, fatta sangue, come un volto dallo sguardo spento.

Chiedete a qualsiasi superstite straniero come adesso se le passi e vi risponderà con un'alzata di spalle nervosa, con una frase che tradotta in termini civili suona così: «Ci guardano male». Un giorno faccio visita ad un conoscente che da molti anni vive al Cairo ed il discorso, naturalmente, cade sulla situazione attuale degli europei. Come risposta ho uno di quei racconti che da soli bastano per far capire una infinità di cose le quali, essendo sfumate nei sentimenti e nella psicologia, sarebbe difficile spiegare in altro modo.

Per comprendere il racconto che mi fu fatto dal mio conoscente cairota, bisogna sapere che per dare del «signore» a qualcuno gli arabi dicono «effendi» se si tratta d'una persona della loro stessa razza, e dicono invece «Karuaga» se si tratta d'uno straniero. Almeno dicevano così una volta per esprimere la loro deferenza, il loro rispetto, ma adesso la fecondia ha preso un altro corso ed infatti più nessuno dice «karuaga» e questo sarebbe poco male; il male è che ancora lo si dice qualche volta, ma soltanto per scherno e come segno di disprezzo. «Vuoi un caffè, effendi?» — mi suggerisce il mio interlocutore. — Entri in una bottegaccia, non accetti il prezzo che ti chiedono per l'oggetto che desideravi comperare perché lo reputi molto esagerato ed allora dici. Novanta volte su cento il venditore ti dirà alle spalle, con voce ironica: karuaga, povero karuaga».

Questa quasi totale perdita di prestigio dell'europeo in genere è più sensibile, e direi più visibile, al Cairo che in altre capitali arabe. Essa ha origine in numerosi fatti, in parte dipendenti dalla nostra volontà ed in parte da quella egiziana, ma tutti si sono intrecciati per giungere a questo risultato, triste per loro e per noi. Qualche straniero, con tono ironico, vi dirà: «Oh, adesso più nessuno li tiene. Si credono capaci di fare tutto. Ci guardano con una punta di commiserazione, dentro di loro ci disprezzano». Qualche altro vi dirà: «Quel che hai sentito dire è vero, ma numerose colpe sono anche nostre. Da un pezzo non siamo più seri, italiani, francesi, inglesi e tutti gli altri abbiamo commesso troppe stupidaggini». E siccome chi mi parlava è italiano, aggiunse: «Eccoti un esempio. Nel 1942 gli inglesi fecero sfilare duemila prigionieri italiani dalla stazione del Cairo alla Cittadella. Era uno spettacolo doloroso, che si rivolgeva a nostro danno, ma che anche coinvolgeva gli inglesi. L'arabo guardava e pensava: cedi come si trattano fra di loro i bianchi e rideva di tutti, di noi e degli inglesi».

Ma oramai è inutile studiare le diverse ragioni che noi stessi abbiamo dato agli egiziani per guardarci come ci guardano e per giudicarci come ci giudicano. Essi hanno aggiunto motivi d'altra natura, da una parte estremamente nazionalistici, dall'altra fanaticamente religiosi, che alla lunga si rivolteranno contro di loro. L'esodo della gente europea ha lasciato vuoti incolmabili (che loro non li vogliono ammettere) nella struttura economica, tecnica e, se vogliamo, anche sociale. La colonia italiana, una delle nostre più numerose in tutto il Mediterraneo, che ha avuto punte di 50 mila persone soltanto al Cairo, è oggi dimezzata e va sempre più assottigliandosi. Mi è stato detto: «Se se andrebbero forse quasi tutti se lo potessero, se sapessero dove andare e come vivere». Insistendo nel cercare il perché di tale abbandono, che è anche doloroso per noi, la risposta era quasi sempre la stessa: «Vogliono fare tutto loro».

Non c'è nessuna legge che costringa un cittadino straniero a lasciare l'Egitto ma troppe leggi lo mettono nella necessità di doverlo fare. Esiste un piano, che dovrebbe svolgersi nello spazio di cinque anni, per cui alla fine di questo termine i capitali, le ditte commerciali, le fabbriche, gli impiegati, la mano d'opera sarebbero tutti, o quasi, egiziani. La situazione, se la si vuole vedere come è e non come conviene per andare avanti in certe illusioni, appare drammatica. Coinvolge migliaia di piccoli, ma non per questo poco importanti casi umani. Chi ancora trova lavoro lo trova nella diffidenza, nel sospetto e nell'angoscia che da un giorno all'altro qualche nuovo provvedimento gli sbarri la strada.

Ed allora? Un giorno, parlando con un artigiano fiorentino, che da trent'anni lavora al Cairo, mi sentivo ripetere una conclusione già troppo risaputa: «Non posso — mi diceva — parlar più nemmeno i miei risparmi. Mi si parla di restrizioni sulla esportazione del danaro, mi si parla di clearing. E poi, la lira egiziana fuori di qua quanto vale? Qua ancora posso vivacchiare, ma con quel che ne ricaverei fuori dall'Egitto sarebbe un disastro per me».

Nell'impeto della loro corsa, gli egiziani mescolano giuste rivendicazioni ad una buona dose di superbia e giusti desideri di indipendenza ad un odio che non potrà dare buoni risultati. Essi stessi dovrebbero capire che non è possibile avviare velocemente la loro intelaiatura economica, che non è saggio mettere la sparacchio di continue leggi contro gli stranieri, perché così paralizzano i pochi rimasti e tengono lontani quelli che magari vorrebbero venire. Non basta gridare: «Tutto deve essere egiziano».

Un giorno sul tavolo d'un ufficio avevo messo gli occhiali per il sole e mi accorsi che un impiegato li guardava affascinato. Mi spiegò: «Ne vorrei quelli che aveva e si Cairo non se ne trovano, o si trovano ma a prezzi pazzeschi». E' un episodio da nulla, più che minimo, ma basta per far capire come tutto si inaridisce e si inaridirà prima che gli egiziani abbiano una buona fabbrica di occhiali per il sole.

Come tutti sanno essi rimproverano agli europei di essere stati per troppi anni sanguisughe del loro sangue; anche se fosse vero, c'era però una contropartita di iniziative, di fonti di guadagno per migliaia e migliaia di egiziani, ed infine c'era la contropartita dell'insegnamento e dell'esempio. La realtà, oggi, presenta su tutto questo settore un'ombra grigia, molto vicina al color nero. Si sente che all'Egitto manca qualche cosa, che la frattura tra il vecchio ordine ed il nuovo non è sanata e che in questo vuoto parecchi boccheggiano; i pochi stranieri rimasti e molti egiziani stessi. Se riuscirete a mettere gli occhi nella vita spicciola di tutti i giorni, già potrete vedere qualche reazione ad un simile stato di cose. Fioriscono così le prime storielle, che sono in fondo espressione d'una insofferenza, povere battute di una fronda che lascia il tempo che trova.

In simile declino della presenza e del prestigio europeo, davanti al quale non c'è per ora da farsi illusioni d'un ricupero, è nemmeno di credere mancabile con la nostra buona volontà, s'inserisce una nota che però non ci riguarda. Chiedete: «Ma allora qua proprio non hanno più simpatie per nessuno straniero?». Vi risponderanno: «Sì, hanno simpatie per la Russia e rispetto per gli Stati Uniti». Anche al Cairo oggi un americano è qualcuno; e forse, se rivelasse la sua nazionalità passeggiando per le strade, potrebbe ancora essere guardato senza superbia. Gli altri, quando sarà possibile, dovranno ricominciare tutto da capo.

Enrico Emanuelli

EDEN HA LASCIATO L'OSPEDALE

Prima di lasciare l'ospedale di Boston, dove è stato operato, Eden ha voluto farsi fotografare con il dott. Cattell, come per ringraziarlo pubblicamente per il felice esito dell'intervento chirurgico. A sinistra lady Clarissa consorte dell'ex-Premier (Radiofoto)

DIETRO LO SCHERMO

Mostre e Festival

Comincia la «stagione» delle rassegne cinematografiche - Criteri d'arte e criteri di produzione - Un panorama piuttosto uniforme - Abile tattica degli organizzatori del Festival di Cannes e non lievi difficoltà per la Mostra di Venezia

Domani si inaugura il Festival di Cannes, seguiranno poi quelli di Locarno, di Berlino e di Venezia. Il calendario cinematografico ha ormai queste ricorrenze, con una spolverata di manifestazioni minori, per lo più suggerite da opportunità turistiche. Anche le rassegne maggiori non trascurano quelle esigenze, che sono però assorbite da tutto un complesso di ambizioni, di mezzi e di pretese. Tale complesso avrebbe la massima autorità se posto al servizio di una vera e propria «arte» cinematografica, in una benintesa opera di cultura. Ma l'arte non si improvvisa, e meno che mai la si ha su ordinazione. Il mondo del cinema, poi, è fin troppo eterogeneo, e dominato da criteri industriali e commerciali. Gli organizzatori di una Mostra possono perciò compiere prodigi di abilità, ma non potranno mai prestabilire la nascita di quei tre o quattro ottimi film, necessari e sufficienti al successo di un Festival. Quegli organizzatori potranno quindi preparare alla perfezione la loro vetrina; ma, in questa, sarà poi esposto il «prodotto», che potrà essere tanto il migliore quanto il meno peggiore di tutta una stagione.

Oggi, di solito, si tratta proprio e soltanto di «prodotti». Indebolitosi il nostro cinema fino a essere anèmico; offuscatosi il prezioso nitore di quello giapponese; sempre più intelaiato su schemi il cinema americano; segnando il passo quello inglese, e soltanto lentamente riprendendosi quello francese: può darsi che la solita sorpresa qua e là scoppietti, specialmente dovuta a qualche cinematografia minore. Ma è indubbio che il panorama complessivo è piuttosto uniforme, persino monotono, le varie produzioni sembrano subire una legge di vasi intercomunicanti. E' difficile non ritrovare, un po' dovunque, un buon livello di risultati tecnici. Non ci sono quasi più certi «bassi»; ma non ci sono quasi più certi «alti». Lo stesso enorme e crescente consumo del prodotto film sembra esigere una produzione a catena; e i costi altissimi e crescenti dànno una preminenza sempre maggiore a consiglieri delegati e a consigli di amministrazione. Non si teme di spendere molto, moltissimo; si ha però il terrore di non spendere sul sicuro. Di qui calcoli e accorgimenti, formule, ricette e statistiche, con la costante paura di uscire dal seminato.

In queste condizioni la vita non è facile, per Mostre e Festival. Pubblico e critica ancora molto si attendono, dal film di quelle rassegne, per il solo fatto di esservi presentati; quando in realtà quelle rassegne sono ormai parecchie, e i film notevoli sono sempre più scarsi. Si sarebbe potuto pensare a scaramucce fra i vari produttori per partecipare a questo o a quel Festival; si potranno invece avere scaramucce fra i vari Festival, per poter includere nel proprio cartellone questo o quel film. Si stanno un po' rovesciando le posizioni; e, ancora una volta, i produttori sembrano i più forti.

* *

La tattica di Cannes è stata finora abile, specialmente nei confronti di Venezia. Venuto quindici anni dopo quello del Lido, il Festival della Croisette ha senza parere speculato sulle esperienze veneziane. Non c'era stanchezza o incertezza, palesatesi al Palazzo del Cinema, che non si tentasse subito dopo di eliminare al *Palais des Festivals*. A Venezia si faceva dell'ordinaria amministrazione, gli sbadigli erano parecchi? Ed ecco Cannes, favorita dal luogo e dalla stagione, moltiplicare le sue attrattive, anche da caravanserraglio, al punto di porre i film in secondo o terzo piano. A Venezia si tentava l'esperimento di una giuria internazionale? E a Cannes lo si imitava. A Venezia si tentava, come l'anno scorso, una drastica riforma, di austera severità? E a Cannes, come quest'anno, si possono subito e puntualmente ritrovare gli stessi criteri, ma addolciti, se non addirittura edulcorati, da una vigile e morbida *politesse*, che ha calcolato le recenti difficoltà veneziane.

E' probabile che il Festival della Croisette possa mettere al suo attivo l'edizione che sta per iniziarsi. E' stata in parte snellita, in parte riordinata, in parte tonificata; con prudenza, e soprattutto con garbo, non urlando nessuno, quasi aspirando a diventare la formula del possibile, a stabilire un suo proprio modus vivendi nel non facile mondo dei Festival. Soltanto un consuntivo preciso potrà dire fino a quale punto tali previsioni fossero fondate; ma il fatto solo di poterle affacciare non è certo un elemento dannoso.

* *

Invece la situazione della Mostra di Venezia non appare oggi molto felice, e ci si augura che tale impressione possa essere ampiamente smentita. Una sorda ostilità dei produttori, soprattutto americani e inglesi, ha accolto la nuova formula. Varata, come si ricorderà, nell'agosto passato, consisteva in una rigorosa selezione dei film e in una non meno rigorosa limitazione dei premi. Una vera e propria riforma, suggerita da troppe stanchezze e da troppe proteste, una riforma il cui solo scopo era eccellente. Ma le riforme, dopo averle promulgate, occorre saperle attuare; e si era detto e ripetuto che un'innovazione del genere avrebbe reso necessari un lavoro e un lavoro infaticabili, di chiarimento e di persuasione presso tutti gli interessati, specialmente in via preliminare, in modo da averne poi adesioni e consensi. E' probabile che nulla, a tale scopo, sia stato trascurato; però i risultati, a tutt'oggi, non sono troppo confortanti, se quelle ostilità sembrano sopravvivere. Ostilità tanto semplici quanto prevedibili; e ancora inasprite dalla incomprensibile decisione di non assegnare, l'anno scorso, l'unico premio in palio, quando poteva invece essere tranquillamente assegnato non a un solo film ma a due, ex-aequo, a indiscutibile favore dell'autorità della Mostra e della sua nuova formula.

La Mostra del Lido ebbe il grandissimo merito di essere la prima, il non meno grande vantaggio di essere l'unica; ha oggi il non lieve svantaggio di essere la più anziana, e un altro, non piccolo, di giungere ultima nel calendario, quando cioè la recente produzione è stata non poco scremata da tutte le altre iniziative. Spetta ai responsabili risolvere l'anzianità in tradizione, ridonando spirito e prestigio alla tradizione stessa. L'anno scorso è stato fatto uno sforzo semplicemente meritorio; non si può tuttavia avere la certezza che tale sforzo sia stato, nei varii ambienti, efficacemente difeso e compreso. Ma, con ogni probabilità, si è ancora in tempo. O la Mostra di Venezia riesce a giungere, con i più diversi interessati, e nell'àmbito della sua nuova formula, a un suo efficace *modus vivendi*, e allora potranno rinverdirsi e rafforzarsi le sue fortune; o si costringe al ripiego, e si rassegna alla rinuncia, e allora il suo più diretto antagonista, il Festival di Cannes, potrà vedere vicina quella egemonia alla quale da tempo aspira.

Mario Gromo

IL LIBRO DEL GIORNO

Il fiore della lirica veneziana

La collana di «Studi e testi veneziani», testè avviata con ottimo consiglio dall'editore Neri Pozza non poteva cominciar meglio che dal *Fiore della lirica veneziana*, due bellissimi volumi ornati di tavole (fiancheggiati in mezzo, per i gigliotoni, il «Libro segreto di Maffio Venier e Veronica Franco»), ai quali Manlio Dazzi ha prestato le più intelligenti cure critico-filologiche. Sono cinquanta poeti, dal Due al Settecento, che scrissero sia in "veneziano" sia nei "dialetti rustici"; tutti, salvo qualche antico che vuole la traduzione a fronte, intelligibili coll'aiuto di poche note. L'organicità dell'opera, oltre che dall'eccellente ordinamento datole dal Dazzi, per cui ogni autore è considerato in sé e nelle sue affinenze, procede dall'intimo: un linguaggio che per nobiltà di stimi, espressività, sali, dolcezza e levità di suoni, è il più duttile degli strumenti; una natura d'uomini, la veneziana, che pur passare di secoli e di forme, si serba vivace curiosa espansiva, sente della vita di Palazzo e dei campielli, partecipa anche in poesia della vita, dei gusti, delle aspirazioni del popolo.

«Il lamento della sposa padovana», il più antico componimento di poesia veneta, e lo scabro minorita Giacomin da Verona, aprono la raccolta, che dato luogo al raffinato patrizio quattrocentesco Leonardo Giustiniani, alle cui mani il dialetto si schiarisce tanto da non lo riconoscere («Non perder donna, el dolce tempo c'hai; — Deh, non lassar diletto per durezza!...»), ritira fra i lirici, per alcuni luoghi della giovanile «Betia», scritta in "pavano", anche il glorioso Ruzante, e con lui l'altro fondatore del teatro veneziano, Andrea Calmo, autore di lapidarie e gustosi scherzi antipetrarcheschi. Perché il dare addosso al cantore di Laura non al ritennero, conforme alla moda cinquecentesca, neppure questi dialettali, fra i quali Giambattista Maganza — el Magagnò —, pittore e poeta postulante, se non si fosse lasciato guastare la vena al Trissino, dalla pigrizia che lo signoreggiava avrebbe potuto levar di meglio che quest'autoepitaffio: «Morto el Maganza, sol per stare in ordo, — Pianzi, Pitura, pianzi, Poesia, — Radopia el pianto ti, Poltroneria. — Che no te avrè mai più al fido scolo...». Ma quello che ebbe più scarso di lingua e di poesia, e per averlo mandato degli ibridismi levantini, sollevò il dialetto veneziano a dignità letteraria fu il letteratissimo Maffio Venier, caro a Bianca Cappello e negli ultimi anni arcivescovo di Corfù. Amico del Tasso, cantò Poesia e Pazzia come sorelle, o spiritosamente antipiatonico, una volta ch'ebbe a risanar del mal d'amore: «Amor sia rengratiè», cantò rivolto alla sua donna, «magno i mie pasti...».

Anche qui il Seicento diè copia di appena mediocri versificatori, e bisogna venire al secolo successivo, l'aureo di Venezia, per trovare il proprio e lo squisito della lirica lagunare. Non tanto nel Goldoni (il "lirico", un po' stiracchiato, di alcune scene del «Campiello» e «Le donne di casa», e della «Conzateste»), e molto meno nel lubrico Giorgio Baffo che Apollinaire levava a cielo come «le plus grand poète priapique qui ait jamais existé et en même temps l'un des poètes le plus lyriques du XVIII siècle», quanto nell'«Antiquario, Pittor, Bibliotecario, Astrologo, Poeta de Lunario», come si presentava da sé, Giovanni Pozzoben, detto Schieson, che retrivo e moraleggiante addosso alle donne, brontolò contro le prime fumatrici, una delle quali vedeva «Sul balcon a fumar ogni mattina — La so bravi pippetta de tabacco», e contro le prime sportive collegate in squadre, «Otto femmene tanto vigorose — Che s'ha messo a zogar fin al balon»; quanto nel favolista Checco Gritti, traduttore e ampliatore del Florian, per cui corrono fremiti foscoliani e leopardiani («Va lucieta sul so margine — A sunar fiori la festa, — La se i punia in su la testa, — Consultando quel crestal...»); quanto e soprattutto in Antonio Lamberti, il gentile poeta della «Biondina in gondoleta», l'eccellente traduttore del Meli, il cesellatore di ardue "impressioni", come questa del'odor del pane: «Quando l'è fresco, lu g'ha mile odori; — Da risi, dà capon, dà frutì e fiori...».

Non distese di grande poesia, ma più che lampi, fiorite improvvise di poesia schietta, il lettore troverà di certo in questi così ben presentati lirici dialettali; mentre non gli mancherà mai, per quanto ama Venezia e il suo passato, l'interesse storico e di costume.

l. p.

Il «Premio Ines Fila» portato a due milioni

Biella, 30 aprile.

Il padre del compianto commendatore Adolfo Fila, signor Celestino, e il fratello, signor Edoardo, hanno deciso di raddoppiare l'entità del «Premio Ines Fila» istituito in memoria della consorte dell'industriale e mecenate immaturamente scomparsa, per premiare ogni anno un artista che abbia dedicato l'intera vita all'arte; inoltre la Fondazione stessa, che entra nel suo decimo anno di attività, d'ora innanzi si chiamerà «Premio Ines e Adolfo Fila».

Quest'anno il «Premio Ines e Adolfo Fila» è dedicato alla letteratura. La commissione giudicatrice, presieduta onorariamente dal signor Edoardo Fila, ha già designato il letterato la cui vita merita un particolare riconoscimento, ma il suo nome sarà rivelato solo alla vigilia della premiazione, che si svolgerà a Milano, nella prima decade del mese di maggio. Il vincitore del Premio riceverà due milioni.

Un toro inferocito irrompe in una osteria

Borgosesia, 30 aprile.

Corrida fuori programma oggi pomeriggio verso le 15 in una trattoria della località Bornate di Serravalle Sesia. Un grosso toro che stava per essere caricato su un camion, con un poderoso strattone ha spezzato la cavezza che il padrone teneva in mano ed ha iniziato una furibonda galoppata lungo le vie del paese, provocando un fuggi fuggi generale. Infine, visto si accerchiato, il toro non trovava di meglio che infilare la porta di una trattoria.

Il grosso toro ha rovesciato sedie e tavolini, mandando in frantumi numerose stoviglie. Due avventori, nella confusione, hanno riportato lievi contusioni. La movimentata scena terminava allorché il proprietario dell'animale, Edoardo Festa, riusciva ad ammansirlo ed a trascinarlo fuori dalla trattoria.

«E' mania materialistica»

Sconsigliato il jazz dalla Azione Cattolica

Roma, 30 aprile.

La Federazione italiana del jazz è entrata in polemica con il settimanale *Noi uomini* dell'Unione uomini di Azione cattolica che nel suo ultimo numero definiva il jazz come «musica di orientazione materialistica e dionisiaca», «motivo di arretramento spirituale e trionfo di sensualità». Il periodico concludeva asserendo che il giudizio, dal punto di vista cristiano «non può e non deve essere che severo». *Noi uomini*, fatto un esame delle fonti e derivazioni della moderna musica negra americana (i canti spirituali e i *blues*) e ricercati i motivi della seduzione che essa esercita specialmente sui giovani, così si esprimeva: «Se il jazz può costituire un motivo di espressione musicale per i negri, è indubbiamente un motivo di "arretramento spirituale" per chi già — come i bianchi — ha conquistato le melodie sovrumane del gregoriano e del classico».

Nel suo documento la Federazione del jazz avverte che molte migliaia di giovani cattolici praticano e ascoltano con passione ed assoluta purezza di intenti tale musica e invita i responsabili dell'Azione Cattolica ad esaminare con maggiore attenzione e minore superficialità il problema, non confondendo il fenomeno con «sottoprodotti» di carattere mercantile. In molti ambienti cattolici, non soltanto degli Stati Uniti, dice il documento, il jazz è considerato efficace strumento di elevazione della gioventù. Esso costituisce uno dei motivi del progressivo avanzamento sociale e spirituale della minoranza negra degli Stati Uniti che ha compiuto anche grazie al jazz dei grandi passi in avanti sulla via di quella «integrazione» nel mondo dei bianchi che i cattolici hanno sempre auspicato.

La Federazione del jazz esprime poi la sua perplessità di fronte alla «discriminazione tra musica per i negri e musica per i bianchi, laddove i primi appaiono presentati come una fazione spregevole e comunque inferiore dell'umanità». E dicendosi certa che l'articolo non esprima il punto di vista ufficiale della Chiesa cattolica sulla musica jazz, si augura che il problema venga presto riesaminato più seriamente e tenendo conto dell'estremo interesse che ad esso porta la gioventù d'oggi.

I vostri occhi sono preziosi

Difendete, proteggete i vostri occhi con "COLLIRIO ALFA,, usato di primo mattino elimina la pesantezza degli occhi, usato la sera toglie ogni senso di stanchezza e ridona freschezza allo sguardo.

COLLIRIO ALFA gocce

la giovinezza negli occhi

E' UN MEDICINALE RAVIZZA

IL PREMIO

CALZE AMBROSIANA

15 GIORNI DI VACANZE GRATIS OVUNQUE

E' STATO VINTO

dalla signora ANDREINA HEMERET di Torino con calze comprate nel negozio delle SORELLE CASSA, Via Ormea 29 bis, Torino.

Ogni giovedì un'estrazione. Le calze AMBROSIANA sono fabbricate con Nailon RHODIATOCE.

Audacissima aggressione in una via centrale di Pisa

Due banditi in una banca rapinano dodici milioni

I quattro impiegati saldamente legati ed imbavagliati con morsetti metallici seghettati che penetravano nelle carni ad ogni tentativo di gridare - Vane finora le ricerche

Pisa, 30 aprile.

Due giovani rapinatori hanno effettuato un grosso colpo oggi alle 12,30 nell'agenzia del Credito Italiano posta in corso Italia.

La rapina ha fruttato ai suoi autori una cifra che si aggira sui 10-12 milioni, fra moneta italiana e straniera. Si tratta di denaro completamente liquido. Nell'agenzia della Banca si trovavano in quel momento tutti e quattro gli impiegati: il procuratore Egisto Conti, il cassiere Enzo Masoni, gli impiegati Emilio Lapi e Duilio Milianti.

I due rapinatori sono entrati nei locali dell'agenzia alle 12,30, pochi istanti prima che questa chiudesse i battenti. La serranda dell'unico ingresso, che si apre su corso Italia (assai affollato a quell'ora, soprattutto di studenti) era anzi già abbassata a metà. Si è fatto per primo avanti un giovanotto decorosamente vestito, di capelli scuri, il quale, sorridendo, ha chiesto di poter cambiare una banconota di diecimila lire. Mentre si scusava di essere arrivato così in ritardo, il cassiere Masoni si è chinato verso le cassette poggiate sulla parte interna del banco, accingendosi a cercare il denaro necessario.

Accanto a lui erano anche gli altri tre impiegati, intenti ad effettuare i conteggi di chiusura. Un istante dopo, il giovanotto gentile e cerimonioso si è trasformato in un risoluto bandito. Ha tratto fuori la pistola e ha intimato di alzare le mani. Proprio in quel momento i quattro impiegati hanno sentito la serranda sulla strada, abbassarsi con grande fragore. Contemporaneamente è comparso con una borsa nera sotto il braccio il complice del primo malfattore. Costui accertatosi con un'occhiata che il piano si svolgeva regolarmente, ha tratto fuori dalla borsa delle corde e dei fermacarte metallici, detti «cavallerini», che si azionano a pressione mediante una molla e che vengono utilizzati negli uffici per pinzare fogli sciolti. Quei morsetti dovevano sostituire il tradizionale bavaglio.

Uno dei banditi ha cominciato a legare con una cordicella sottile ma solidissima gli impiegati. Sbrigava il suo lavoro con rapidità e sicurezza. A uno alla volta chiudeva poi la bocca degli impiegati con quei «bucchetti» ai quali, per renderli più efficaci erano stati fatti dei piccoli denti con una serie di seghettature nelle labbra metalliche.

Era difficile sopportare il dolore provocato da ogni pur minima tentativo di muovere le labbra, poiché i denti metallici penetravano immediatamente nella carne. Intanto il primo rapinatore chiedeva al procuratore Conti la chiave della cassaforte. Ignorava, evidentemente, che in quel momento il denaro si trovava tutto, o quasi tutto, nelle cassette poste sul banco. Il Conti ha provato a tergiversare ma il secondo bandito, andatogli alle spalle, ha cominciato a punzecchiarlo con un coltello finché non è riuscito ad avere indicazioni sul denaro. Da quel momento il lavoro dei due rapinatori si è svolto con una meticolosa e senza alcuna precipitazione. Qualcuno degli impiegati ha provato ad allungare, per quanto strettamente legato, un piede verso il campanello d'allarme, ma la pistola del bandito posto di guardia ha inesorabilmente bloccato ogni tentativo.

Terminata la raccolta del denaro, i due rapinatori se ne sono andati con passo sicuro verso l'uscita. Hanno alzato la serranda e poi se la sono riabbassata alle spalle.

A dare l'allarme è stato il cassiere il quale, riuscito a liberarsi e con dolore (la carne porta ancora dei segni ben visibili) dei bucchetto che gli serrava le labbra, ha invocato aiuto. E' entrato per primo un operaio il quale ha avvertito la polizia per mezzo dello stesso telefono della banca. Da quel momento, era circa l'una e un quarto, sono cominciate le indagini, purtroppo senza esito.

Sul conto dei rapinatori si è appreso attraverso la deposizione degli impiegati, che si tratta di due persone vestite di grigio, abbastanza eleganti, sui 25-28 anni di età, coi capelli scuri, di media statura e dall'accento spiccatamente meridionale.

Evidentemente il piano è stato preparato con estrema cura. Non a caso è stato scelto il giorno 30 del mese, quello in cui nella cassa si trova maggior quantità di denaro, soprattutto per il pagamento degli effetti cambiari. Il bottino ascillerebbe intorno ai 10-12 milioni di denaro liquido.

Severa requisitoria del P. M.

Aumenti di pena chiesti ai partigiani di Oderzo

Roma, 30 aprile.

«E' stata un errore aver concesso ai responsabili della strage di Oderzo le attenuanti previste per chi agisce spinto da motivi di particolare valore morale e sociale. Giorgio Pizzoli, Silvio Lorenzon, Attilio Da Ros e Adriano Venezian, a mio avviso, debbono essere condannati a 30 anni di reclusione; Diego Baratelli a 28 anni, Francesco Bellis a 26 anni, Rino Zara a 23 anni». In questo modo ha concluso la sua requisitoria il P. G. dottor Di Matteo nel prendere in esame dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'Appello la posizione di coloro ai quali è attribuita la responsabilità di aver eseguito la fucilazione, nella primavera del 1945, di 128 appartenenti alle forze armate della repubblica sociale.

La Corte d'Assise di Velletri nel maggio di quattro anni or sono aveva condannato Adriano Venezian, Giorgio Pizzoli, Silvio Lorenzon e Rino Zara a 30 anni di reclusione, Attilio Da Ros a 23 anni, Diego Baratelli a 24 anni e Francesco Bellisa a 22 anni. Ne le richieste del Procuratore Generale dovessero essere accolte tutti gli imputati che, nel gennaio 1954, furono liberati per l'applicazione del condono, dovrebbero tornare in carcere per scontare il residuo della pena.

Il P. G. ha ritenuto che le stragi compiute ad Oderzo il 30 aprile ed il 1° maggio 1945 siano state un arbitrio dei partigiani della brigata «Cacciatori della pianura», privi di qualsiasi autorità per convocare, come fecero, dei tribunali speciali che emanarono le sentenze di condanna. Il processo proseguirà giovedì 2 maggio.

L'ex-capo partigiano processato per 12 esecuzioni

Un testimone ha visto un ordine di fucilazione

Pavia, 30 aprile.

La seconda udienza del processo Landini si è svolta questa mattina in un'atmosfera tranquilla, salvo alcuni vivaci incidenti verificatisi tra gli avvocati della difesa e quelli della parte civile. Anche questa mattina numerosi erano i carabinieri, in divisa e in borghese, che vigilavano tra la folla per evitare il ripetersi degli incidenti di ieri, quando il Landini, all'uscita dall'aula dell'Assise, è stato insultato e percosso dai familiari degli uccisi.

Questa mattina Orfeo Landini aveva perduto molta della disinvoltura con la quale era entrato ieri per la prima volta in aula. Tra le testimonianze importanti sono da notare quelle di due fratelli, Remo e Luigi Muratore, rispettivamente di 44 e di 46 anni, entrambi abitanti a Milano e chiamati a deporre dalla difesa. Remo Muratore era addetto, col nome di «Alonzo», al comando della divisione «Aliotta», che aveva sede a Pianosiano, ed aveva funzioni di collegamento. Come ha raccontato stamane in aula egli vide l'ordine di fucilazione su una scrivania, ma non si curò di sapere da dove veniva.

Era, come avrebbe l'imputato Landini ha già riferito nel suo interrogatorio, un ordine generico per la fucilazione di una quarantina di prigionieri, sulla parte bianca del quale un altro comandante partigiano, certo Martinelli di Voghera, ora defunto, scrisse a macchina i nomi dei quattordici prigionieri scelti per la esecuzione: erano i nomi dei dodici che poi vennero fucilati: due dei designati, infatti, riuscirono a fuggire. Egli non sa chi scrisse l'ordine, forse una staffetta che teneva i collegamenti con Milano.

Dopo la testimonianza dell'on. Domenico Mezzadra, meglio noto col nome di battaglia di «l'americano», il P. M. ha chiesto che venisse contestata all'imputato l'aggravante di avere agito in circostanze di tempo e luogo tali da ostacolare la privata difesa e che il reato fu commesso da più di cinque persone; il tutto con abuso dei poteri relativi alla sua funzione di commissario politico. Il presidente contesta le aggravanti, alle quali ribatte il difensore avv. Polcaro, rilevando che esse sono in contrasto con quella contenuta nel capo d'imputazione.

L'udienza è terminata alle 12.30. Il dibattito proseguirà giovedì pomeriggio. La Corte deciderà allora se accogliere l'istanza della Parte Civile per l'ammissione dei testi Ferruccio Parri, Luigi Longo e Raffaele Cadorna.

Tre scosse di terremoto in valle dell'Alto Savio

Cesena, 30 aprile.

Stamane a San Piero in Bagno e in tutta la vallata dell'alto Savio, sono state avvertite tre scosse di terremoto in senso ondulatorio, della durata di alcuni secondi l'una. La prima, che è stata la più sensibile, si è avuta alle 7,5, la seconda alle 7,30, la terza alle 9,15. Panico tra la popolazione, ma non si registrano danni.

Bambino tratto da un canale allo sbocco d'un cunicolo sotterraneo

Il drammatico salvataggio compiuto da operai della Cogne

Aosta, 30 aprile.

Un drammatico salvataggio è stato compiuto oggi pomeriggio da alcuni dipendenti della Nazionale Cogne che sono riusciti a ripescare dalle acque di un canale un bimbo di quattro anni che vi era caduto mentre stava giocando.

Si tratta del piccolo Eddy Bianchi, che abita coi genitori in via Giorgio Carrel 7. Eluse la sorveglianza della mamma, il bimbo raggiungeva la riva del canale Paravera, e molto probabilmente cadeva nell'acqua, in seguito ad uno scivolone. In quel momento stava sopraggiungendo il guardiano della Nazionale Cogne Giuseppe Riggio, il quale attratto dalle grida della signora Bianchi, accorreva prontamente, e cercava di afferrare il bimbo, ma data la forte corrente non vi riusciva.

In quel punto il canale entra in un cunicolo sotterraneo che attraversa la ferrovia, per circa 300 metri, e quindi raggiunge gli stabilimenti Cogne, per poi gettarsi nella Dora Baltea. Il Riggio visto frustrato il suo tentativo, raggiungeva di corsa la Cogne, e con l'operaio Mario Venosta e alcuni altri, si portava allo sbocco del canale dopo il passaggio sotterraneo e qui essi riuscivano a trarre in salvo il bimbo. Trasportato d'urgenza all'infermeria veniva sottoposto alle prime cure dal medico di turno dott. Valsania, e quindi trasportato all'ospedale, dove è stato dichiarato fuori pericolo.

Il fatto ha destato notevole impressione in città dove i soccorritori sono stati vivamente complimentati dai parenti del bimbo e dai dirigenti della Cogne; nello stesso tempo si sono udite severe critiche all'indirizzo del Comune che finora non ha provveduto a coprire o proteggere sufficientemente il canale Paravera, che rimane un costante pericolo per chi si trova a transitare in quei punti specie di sera.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Sardegna, si avrà nuvolosità intensa con piogge sparse; sulle rimanenti regioni nuvolosità sparsa con qualche locale intensificazione. Temperatura in lieve diminuzione al nord e sulla Sardegna, stazionaria altrove. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11	18	Palermo	12,6	19,2
Trento	10,4	17	L'Aquila	7,8	21,4
Trieste	16,5	21,4	Roma	11,7	24,8
Venezia	14,4	19	Bari	14,9	26
Milano	11,8	17,3	Napoli	13,4	23,5
Torino	9,5	17,2	Potenza	10,5	23,4
Cuneo	11,2	18	Reggio C.	15,5	26,8
Bologna	13,6	15,6	Messina	17	21
Firenze	11,2	19	Palermo	15,8	22,5
Pisa	12,7	19,9	Catania	14,4	20,6
Ancona	13,8	17,9	Alghero	12,5	19
Perugia	15,7	20,4	Cagliari	16	20,6

— SPETTACOLI —

Il pianista Leon Fleisher per l'«Unione Studentesca»

Già molte volte è stato notato l'incessante aumento del numero dei giovani d'ogni nazione, dei quali non si può dire che bene, che suonano bene, e che fanno ottimamente sperare. Ed è già parso verosimile attribuire tanta fioritura ad alcune condizioni proprie, quali le larghe e varie agevolezze di cui oggi fruiscono gli studenti e gli esordienti, borse di studio, premi, viaggi, scritture, e, d'altra parte, la svelteza della progredita pedagogia, la esemplarità della discografia, le sempre più frequenti divulgazioni culturali. Fra gli strumenti il pianoforte è preferito, sia dai giovani musicisti, sia dal pubblico dei concerti, il quale ha pertanto il torto di rinunciare, non diciamo a questo o quell'esecutore, violinista, violoncellista, cantante, e ai trii e ai quartetti, ma alle belle musiche affidate dai grandi artisti a solisti o a complessi. Rinuncia, che appare evidente nelle serate concertistiche al Conservatorio.

E' una rinnovata fortuna, questa del pianoforte e del pianismo. Quindici o venti anni or sono si udirono elogi funebri della tastiera e niente meno dell'arte per la tastiera, e si parlò di esaurimento e naturalmente di rivoluzione, in quanto il pianoforte doveva abbandonare la cantabilità, romanticismo!, e tramutarsi in autentico, vero strumento a percussione, da inserire nelle orchestre o da recare, solisticamente, nuove specie di ripercussioni, ticchettii e balbettamenti. Qualche compositore italiano non tardò ad accostarsi a certi stranieri, che appunto di quegli espedienti, dichiaratamente antipianistici, avevano fatto tesoro e uso abbondante e, per la novità, proficuo.

Ora, scorrendo le statistiche dei pezzi più eseguiti, si accerta che la fortuna pianistica s'è rivolta dalle eccentricità alla normalità, e tanto ban favore il pianoforte e i pianisti, quanto le musiche che dalla fine del Settecento a oggi, da Mozart a Debussy, furono dai creatori immaginate con le sonorità prodotte dalla meccanica mirante alla cantabilità.

Una dei tanti nuovi pianisti, il trentenne Leon Fleisher, di cui il programma non annunciava la nazionalità, vittorioso in concorsi, e già applaudito in America e in Europa, offrì con opere di Bach, di Beethoven, di Chopin e di Schubert un saggio dei suoi studi e delle predilezioni. E anche di lui si deve dire che «suona bene», che le dita sono agili, che le risorse sono molteplici e diverse. Ma è un «suonar bene», come anche ad altri accade, che non sempre serve alle opere d'arte interpretate. E' singolare la frequente mancanza di relazione fra gli «effetti», la discontinuità del modo di pergere. Il modo, l'accento, la vigoria d'un amando, per esempio, non ha rapporto con la cantilena che segue, e questa con un trillo, e questo con un crescendo, e questo con una progressione, e via dicendo, e il forte è assordante e il piano è incolore. Questo sembra lo stato attuale, o tale parve ieri sera. La virtualità pertanto fa sperare in una futura omogeneità di tecnica e di stilistica.

a. d. c.

«Cõma a fa 'l Po» di Michelotti al Gobetti

Un nuovo, vivo successo ha salutato ieri sera al teatro Gobetti il ritorno di *Cõma a fa 'l Po* di Gigi e Angelo Michelotti. La commedia è ambientata nell'alta val Chisone ed è popolata di macchiette piacevoli e colorite: ma su tutti i personaggi spicca, con rilevati tratti, la suggestiva e sconcertante figura di Catlinin, che domina la vicenda: una specie di «teodiera» montanara, una ragazza a volte dolce e smaliziata, in realtà gelida e calcolatrice, che sa dove vuole arrivare e ci arriva, mettendo da parte, risolutamente, ogni scrupolo. Una figura interessante, viva, di piena evidenza scenica. Il testo affidato alla diligente regia di Angelo Alessio, è stato recitato con fervore dalla compagnia «Testa»: ricordiamo la Quinterno che sosteneva la difficile parte della protagonista, Federico Galetti, Candida Golotti, Eugenio Testa e il Muratori. Affettuosi, prolungati i consensi, anche all'autore che era presente in sala.

Festival dell'operetta al teatro «Alfieri»

Venerdì 3 maggio avrà inizio il festival dell'operetta al teatro Alfieri con «La vedova allegra» di Lehar. Interpreti: Tatiana Menotti, Renzo Bassi, Silvio Calderoni, Gendrano Trucchi, Jean Cecchini. Biglietti e abbonamenti presso l'agenzia de «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola.

TEATRO CARIGNANO — Stasera la compagnia Pagnani-Villi-Ferretti-Feà inaugurerà, come spettacolo di congedo, «Signori, buona sera» tre atti di Arnoldo Feà, novità per Torino.

Sullo schermo

Al Corso: *7° Cavalleria*, di J. Lewis

Il vecchio Randolph Scott veste ancora una volta la giubba di capitano di cavalleria in questo modesto technicolor infarcito di Indiani Sioux col loro formidabile capo «Toro seduto». Si è allontanato dal forte, col permesso, anzi con l'ordine del generale Custer, per andare a prendere la propria fidanzata; e durante la sua assenza il generale e più che mezzo reggimento vengono fatti a pezzi dagli indiani nel corso di una sfortunata spedizione. Logico che quando il capitano ritorna, i superstiti e le famiglie dei caduti lo accolgano come un vigilacco, che avendo fiutato l'aria cattiva, si fosse eclissato. Questa falsa opinione è avvalorata dai precedenti del nostro uomo, che non sono immacolati: prima di entrare nell'esercito egli era giocatore di professione in un battello fluviale. Soltanto la fidanzata ha fiducia in lui, nonostante che il padre colonnello sia fra i più accesi denigratori del supposto vigliacco; fiducia ben ripostà giacché il capitano è un fior d'eroe come dimostreranno le imprese da lui compiute nella seconda parte del film per vendicare contro i feroci Sioux l'eccidio del generale e dei compagni. Faticosa di più che normale amministrazione, che vede accanto al rugoso protagonista una Barbara Hale bistrattata dal colore «Jay C. Flippen.

TEATRI E RITROVI

Prosa: Alghieri *Sabone* La Stampa *Via Roma* ang. *Bertola* tel. 55.178

Alfieri: Da venerdì Festival dell'Operetta, ore 21,15: «La vedova allegra» soprano Tatiana Menotti. Carignano: Comp. Pagnani-Villi-Ferretti-Feà, 21,15 «Signori, buona sera» di Feà. Novità, ult. replica. Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 5): ore 18 unica spettac.: «Cõma a fa 'l Po» di Michelotti. Compagnia dialetti. Dante Testa. Teatro Mobile Piem. (p. Bengasi, Lingotto): Comp. Bandi, ore 21,15: «Fia maledeta». Auditorium di Torino: Venerdì ore 21: Concerto Sinfonico n. 21. Direttore Ferruccio Scaglia. Solisti Trio di Trieste.

Galleria d'Arte Martina: Espone il pittore Nino Parola.

Al Florida (p. Solferino 44-323): ore 16,30 e 21.1 M. M. 21 Polidel, cant. L. Martorana, Joe del Nara. **Augustus:** 14-21 Orch. Lanfranco. **Apollo Danse:** 21 Orch. Garzena. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** ore 16,30 e 21 Rosolen. **Club Estivo Magenta** 11: ore 16 e 21 succ. Complesso Duc de Lube. **Danse** (v. Argentero 4): ore 16-21. **Eden Danse:** ore 16,30-21 Fabrizi. **Fassio, Café chantant, Medici 113. Fortino Danse:** 21 D'Alessandro. **Gandie:** ore 16 e 21 trattenimenti. **Gay:** 16,30 e 21 Orchestra A.B.C. **Gran Mago:** Ristorante danze 21. **Hollywood:** ore 16-21 Turi Galino. **La Cicala,** Ristorante-(Cavoretto): 16-21 danze Classico Quartetto. **La Feria:** ore 16,30-21 Andreghetti. **La Serenella:** Miguel, c. Vazquez. **Lutrario:** 15,30 e 21 M° Anselmo. **Montecappuccini:** ore 16-19 e 21-24. **Nirvana Danze:** 15,30 e 21 Borgione. **Piscina del Sole,** S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 16-21 danze Orch. Carmen. Ristorante, Bar. **Principe Danse:** 16,30 e 21 Orchestra Mildego, canta Elio Lotti. **Rinaldi:** Scuola ballo, via Volta 5. **Smeraldo:** 16 e 21 Balocco-Vigna. **Trecadero:** 16,30-21 Zuccheri-Gilli.

Taverneria (v. Amendola 10, telef. 47-538): 21 Orch. Allegrini, Altrua.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ladro» Henry Fonda, Vera Miles; reg. A. Hitchcock. **Orario:** 15-17,25-19,50-22,15. **Astor:** «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Micheline Presle, Louis Jourdan. **Cerso:** «7° cavalleria» Randolph Scott, Barbara Hale, technicolor. **Doria:** «Il gigante» col., Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean. **Lux:** «Cartina di sole» Ruth Roman e Sterling Hayden. **Metro-Cristallo:** «Alta società» in VistaV. tech., Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra. Matt. 10,30. **Nepal:** «Souvenir d'Italie» technirama technicolor con June Laverick, L. Carey e I. Schoener. V. De Sica. Sordi, Fersetti. Ingr. L. 400.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Cronache - 11: Fantasia musicale - 12: Musica per banda - Orchestra Angelini - 12,10: Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni: l'arrivo a Rieti - Album musicale - 14,15: Complesso Valigori - Lettere alle attrici - Canta S. Andreoli - 15: Dopo aprile viene maggio (radiorivista) - 16: Pagine pianistiche - Musiche da film - 17,15: Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni: l'arrivo a Roma - B. Lucchina e i suoi solisti - 19,16: Musica da ballo - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: Celebrazioni della festa del lavoro - La voce che ritorna - A. Semprini al pianoforte - 21,30: «Orfeo», di C. Monteverdi (nell'intervallo: Posta Aerea) - 22,35: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 12: L. Tajoli presenta... - 12,45: Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,45: Canta Claudio Villa - 15: Operazione Rock-and Roll - Ferata d'orchestre - 16,30: Calendimaggio - 17,15: Musica serena - 18: Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale - 20,10: G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni - La voce che ritorna - La famiglia dell'anno - 22,15: Primavera Europa - 23: Sipario - La voce di R. Rossi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di R. Strauss - 18,35: Storia del Risorgimento - 17,34: Musiche di I. Strawinsky - 19: L'organismo umano e la vita moderna - 19,15: Musiche di W. T. Walton - La rassegna - 20: Concerto di ogni sera - 21,20: Atti unici di H. James: «Fiume e Tisbe» - 21: Il giornale del terzo - 22,10: Le sonate per clavicembalo di D. Scarlatti - 22,40: Dai «quattro libri di lettura» di L. Tolstoi.

TELEVISIONE — Ore 16,40: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico (il tortino: «Due cuori» (film) e il piacere della casa) - 21: Omaggio al lavoro - 21,35: «La moglie del bandito» (film) - 23,05: Una risposta per voi - 23,20: Intervallo.

I programmi della tv

L'amico degli animali

Ieri sera è tornato sulla scena l'amico degli animali. Come si ricorderà l'anno scorso un deputato aveva presentato una interrogazione al Parlamento per protestare con il Governo perché Angelo Lombardi nelle sue trasmissioni alla tv non parlava come un accademico e talvolta commetteva errori di sintassi. Lombardi è un uomo semplice che ha una grande passione per questi suoi amici di cui conosce la vita nei minimi particolari e che tratta davvero con una sincera ed istintiva simpatia. Il suo volto aperto e il suo modo di esprimersi chiaro e familiare gli hanno sin dal principio conquistato il favore del pubblico. Vi era una grande attesa per ieri sera poiché Lombardi doveva presentare i suoi animali non più degli studi ma dallo Zoo di Roma. Invece vi sono state difficoltà tecniche e questi collegamenti sono stati rinviati alle prossime settimane. Comunque è stata una buona iniziativa della tv riprendere queste trasmissioni ed estenderle a tutta Italia. Speriamo che nessun altro deputato presenterà un'altra interrogazione a Montecitorio.

Alcuni spettacoli della scorsa settimana che è giusto sottolineare: un documentario sulla resistenza partigiana in Italia realizzato con intelligenza ed equilibrio, una piacevole commedia, «La prova» di Longobucco interpretata dalla Morino e da Melnati, la prima parziale del «Romanzo d'un giovane povero» di Feuillet, romantica storia dell'800 di facile successo ed infine le riprese del concorso ippico a Roma, a piazza di Siena: gli spettatori udirono i fischi di protesta del pubblico perché i premi erano stati consegnati ai cavalieri e pieni e non anche ai cavalli.

Anche i francesi hanno il loro «Lascia o raddoppia». Non sono ricchi come noi e quindi il premio massimo è di un milione di franchi. Tuttavia l'interesse è molto vivo. Sono state fatte inchieste sulle reazioni dei personaggi durante il gioco. I medici hanno constatato che, talvolta, nell'ansia di rispondere alle domande, i muscoli lavorano a scapito dell'attività del cervello e che i concorrenti con maggiore probabilità di successo non sono i professori o gli studiosi abituati ad applicarsi con metodo ma coloro che compiono un lavoro semplice e manuale.

Tra le trasmissioni del prossimi giorni segnaliamo: giovedì 2 maggio, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 22,30: «La macchina per vivere»; venerdì 3, ore 21 dal teatro Augusteo di Genova: «I passeggeri per caritare una ragazza» di Nicolò Bacigalupo con Gilberto Govi; sabato 4, ore 21: «Il romanzo di un giovane povero» di Octave Feuillet, seconda puntata; domenica 5, ore 21: «Telematch».

m. m.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Mercato fiacco con pochissimi titoli trattati. Inattivi e cedenti i titoli industriali che in generale quotano nominalmente. La Mediobanca ha staccato la cedola n. 4 di lire 350 ex-sconto. Valori di Stato e obbligazioni: stazionari. Dopoguerra: Fiat 1450, Catini 3618 (nominali).

Centrale 8420; Stet 2430; Ferr. Merid. 1666; Sviluppo 1687; Sici 275 n.; Finelettrica 1285; Invest. 2370; Us. Ind. 280; Finmare 485; Finsider 669; G.I.M. 6600; Vita 6900; Generali 23.900; Ras 7500; Italcavi 5670; Tetti A 2640; Tetti B 2575; Sit 986; Sec. Merid. 1100; Cotoni 600; Viscosa 1883-85-91-1892; Chatillon 2340; Siele 7630; Amiata 6660; Montecatini 2011-12-18-2618; Ilva 850; Terni 315,50; Metalli 5400; Breda 2000; Ansaldo 700; Fiat 1450-52-53-1463; Magneti Marelli 940; Valdarno 2770; Unes 691; Ressano Elettr. 2755; Sip 1384; Merid. Elettr. 1275; Sade 1488; Edison 2605; Sarda 2530; Sone 2720; E. Marelli 520; Pantanella 237; Eridania 4740; Distillati 4300; Zuccheri 649; Mira Lanza 7600; Anic 2285; Rumianca 1550; Larderello 460; Seroeo 266; Tosc. Azote 127; Bonif. Ferr. 880; Risanamento 1880; Immobiliari 537; Beni Stab. 6800; L'Edificio 2725; Garboli 790; Pirelline 3495; Condotte 630; Serino 1800; Marcia 1495; Italgas 1440; Liquigas 218-16,50-316; Pibigas 202; S.I.C. 1180; Acqui 9100; Medici 10.000; Vianini 1345; Cementir 635; Ponti 518; Mediobanca (acc. 350) 14.150; Delmine 1585; Martinengo 74.000.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 620,375; dollaro canadese 657; franco svizzero 147,25; corona danese 89,35; corona norvegese 85,25; corona svedese 119,25; Serino olandese 164; franco belga 12,39; franco francese 154,50; lira sterlina 1734; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 24; peseta spagnola 12,35; escudo portoghese 22,05; peso argentino 16; cruzeiro brasiliano 9; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana GT 1040 - PT 1070; dinaro jugosl. 0,90; dracma greca 21,50; lira turca 48,25; sterlina australiana 1264.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina neo 6300-6350; marengo 4850-4900; sterlina unitaria 1720-1730; sterlina egiziana 1130-1150; dollaro blu 620-631; franco svizzero 147-147,50; franco francese 154-155; pesos 16-16,50; peseta 12,30-12,40; 50 messicani oro 29.000-30.000; oro al mille 712-714; argento puro 20.300-20.500; marco tedesco 148,50-149.

MILANO — Nella consueta penuria di scambi, giustificata anche dall'interruzione di mercoledì in occasione del 1° maggio, due sono state le caratteristiche principali della chiusura. In primo luogo le ripercussioni di segno positivo in seguito alle assemblee della Fiat e della Viscosa, che determinavano una corrente di acquisti su questi due titoli fondamentali; in secondo luogo un movimento di assestamento sui titoli elettrici del gruppo Edison che, a partire dal 2 maggio, godranno ex-assegnazione gratuita. Ben tenuti ed in progresso il gruppo GIM, Metalli, gli assicurativi minori. I due saccariferi, la Burgo e la Liquigas, che, fatta oggetto di attivi scambi, migliorava di una buona frazione. Ben tenuti Anic e Saffa. Piuttosto trascurate il rimanente. Le Mediobanca quotano ex-cedola 350 lire. Diritti Minimi Cerdiana 1350. Titoli (trattati) valori di Stato 18.600.000; Buoni del Tesoro 58.000.000; obbligaz. 112 milioni 950.000; azioni 396.900, di cui Fiat 53.800; Nebiolo 50.000; Liquigas 19.000; Rinasc. 15.000; Terni 150.000; Ilva 9450; Finsider 7009; Immobiliare Roma 6700; Viscosa 5450; Sade 5000; Pirelli 4000; Orobia 4300; SME 4300; Ercole Marelli 3600; Bastogi 3000; Monteponi 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

B. It. 5% 89,40; 3,50% 66,30; Red. 3,50% 73,35; 5% 87,60; Ric. fond. 5% 93,55; Tricate 5% 82,75; B. T. '59 5% 97,30; '60 5% 96,65; '61 5% 94,40; '62 5% 93,47; '63 5% 93,32; '64 5% 93,15; '65 5% 93,27.

Mediobanca 14.225 ex; G.I.M. 6720; La Centrale 3418; Invest 3969; Bastogi 1563; Sviluppo 1477; Finelettrica 1250; Am. Gener. 31.950; Assicurativi 5300; Fond. Inc. 4530; RAS 7580.

Cantoni 30.875; Stampati 1430; Cucirini 6700; Linificio 827; Us. Manif. 30.250; Gavardo 3250; Lanerossi 3740; Cascami 6245; Chatillon 2270; Sta. Viscosa 1891.

Ilva 843,50; Magona 545; Metalli 5625; Amiata 6730; Montecatini 2009; Montecatini 2634; Dalmine 1573; Siele 7630; Bianchi 531; Fiat 1155; Nebiolo 19.85; F. Tosi 500.

Sade 1490; CIRIAI 4685; Dinamo 5555; Edison 2610; Bresciana 2252; Campania 1486; Caffaro 392; Valdarno 2760; Sarda 2530; Esercizi 2200; Subalpina 2650; SIP 1389; Vianini 1350; Meridionale. 1386; Orobia 2637; Romana El. 2750; Terni 317; Unes 691.50; E. Marelli 805; Magneti 945; Calabria 1250; Tetti A 3633; Tetti B 2595; Stet 2632; Volta ordin. 1940; Volta prefer. 3600.

Distillati 4690; Eridania 4790; Rom. Zucch. 640; ANIC 2410; Carbe Echa 2615; SAFFA 2105; Italgas 1662; Liquigas 316; Pibigas 199; Mira Lanza 7560; Petroli 103; Rumianca 1745; Napoli Gas 1110.

Acdes 2350; Iniziativa 1210; Edificio 2750; Beni Stabili 4395; Gen. Imm. 456; Sylos 3980; Cart. Burgo 13.580; CIGA 3672; Saicesmarti 14.485; Smeriglio 332; Linoleum 2105; Pirelli S.p.A. 3490; Pirelli & C. 3542; Rinascente 161,75; Cer. Ponzi 519; Rejna 1165.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6360-6550; marengo svizzero 4825-5125; oro 711-718; argento puro 28-30,50.

GENOVA — Mercato sostenuto e più attivo, specie su G.I.M., Ras, Fiat, Viscosa, Liquigas, Burgo e alcuni elettrici. Nei titoli ausiliari nei principali successivi notevole alle Nai, Oss, Mira-Lanza e Cieli. Richieste le Trasm e stabili le Deferrari. Titoli di Stato e obbligazioni con minime variazioni. Titoli trattati: di Stato 4.400.000; obbligazioni 27.350; obbligazioni 3 milioni 000.000.

FIRENZE — L'attività degli scambi si va pluttosto ampliando. L'impressione in Borsa per le assemblee tenute ieri dalle maggiori Società industriali è stata ottima. E' continuato anche oggi il movimento ascensionale degli assicurativi. Chiusura per contanti: Centrale 8410; Incendio 4550; Tetti A 2640; Ilva 480,50; Magona 525; Valdarno 2785; Liquigas 314. Presi informativi: Bastogi 1865-68; Vita 3900-3909; Fiat 1450-52; Montecatini 2615-17; Viscosa 1885-90. Fra i titoli che maggiormente hanno sviluppato si notavano Viscosa e Liquigas e fra i valori locali Vita e Incendio. Dopoborsa ricercate Magona e 525, Liquigas 315. Titoli trattati: di Stato 900 mila; obbligazioni 4.200.000; azioni contanti 12.000.

L'Assemblea della Cogne — Ieri si è riunita l'assemblea generale della «Cogne», presieduta dal generale Mario Maraganni. E' stato approvato il bilancio 1956, che, dopo gli ammortamenti per un miliardo e 813 milioni, presenta un utile di 301 milioni. Il fatturato ha oltrepassato i 22 miliardi, toccando il suo livello massimo che è superiore dell'11,4 per cento a quello dell'esercizio precedente.

BORSE ESTERE

PARIGI — I titoli di petrolio continuano a stimolare il mercato, in cui tendenza è sempre accentuata; gli esteri appaiono tuttavia un po' esitanti. L'oro è stazionario.

LONDRA — Quasi tutti i titoli hanno mantenuto le elevate quote raggiunte nei giorni scorsi. Hanno guadagnato qualche punto le acciaierie. Continua a prevalere un'atmosfera di ottimismo e di fiducia.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti generalmente contenuti entro un dollaro per azione, ma con leggera prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 200.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 250,5 cent per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 10 ad 85 cents per balla: maggio 35,20; luglio 34,54; ottobre 33,61; disponibile 35,35.

Il sorriso del giorno

Il primo amore non si scorda mai, ma... nemmeno un sorriso Durban's come quello di Renata Villa di Napoli!

AUGUSTUS
OGGI
Il più spettacolare dei film d'avventura in Cinema-Scope e in Technicolor
GUNPOINT
con DOROTHY MALONE (premio Oscar '56)
e FRED MAC MURRAY
Prossimamente dall'ENIC

AL REPOSI
67.000
persone hanno visto ed ammirato il più allegro e brillante film della stagione
SOUVENIR D'ITALIE
in Technirama - Technicolor
presentato dalla Rank Film
con tre meravigliose ragazze
JUNE LAVERICK
ISABELLE COREY
INGE SCHOENER
uno stuolo di simpatici attori:
DE SICA - SORDI
CHIARELLO - FERZETTI
GIROTTI
in
SOUVENIR D'ITALIE
Uno splendido viaggio turistico attraverso

Approvate le nuove norme per la maturità e l'abilitazione

La riforma degli esami

Un'unica sessione estiva - Dispensa totale o parziale dalle prove orali per i migliori - Fanfani illustra la nuova legge che istituisce ogni anno 9000 borse di studio per studenti poveri e meritevoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi un disegno di legge con il quale viene attuata un'organica riforma degli esami di Stato, da quelli di maturità classica e scientifica a quelli di abilitazione magistrale e tecnica. La legge è composta di 25 articoli.

Di preminente importanza l'art. 1, col quale si stabilisce che «gli esami si svolgono in un'unica sessione estiva, secondo il diario stabilito dal Ministero della P.I.». Agli esami — specifica l'art. 2 — saranno ammessi tutti gli alunni che avranno riportato almeno 7 in condotta e 6 nelle materie di studio; inoltre potranno sostenere gli esami di maturità e abilitazione anche gli scolari della penultima classe promossi con non meno di 8 in ciascuna materia.

Di ogni alunno (art. 3) il consiglio di classe è tenuto a tracciare un profilo che ne delinei la carriera scolastica e le attitudini; il profilo dell'alunno verrà comunicato dal preside dell'istituto alla commissione giudicatrice. Anche i giovani provenienti da scuola autorizzata o paterna saranno ammessi agli esami, purché abbiano i titoli richiesti per la iscrizione al corso di studi cui si riferisce l'esame stesso (articolo 4).

Negli articoli dal 5 all'11 si definisce la composizione delle commissioni giudicatrici: queste, nominate dal Ministro della P. I., saranno composte da un presidente e da sei membri. Il presidente verrà scelto tra i docenti universitari di ruolo e fuori ruolo, oppure tra i liberi docenti e i presidi o Provveditori agli Studi provenienti dall'insegnamento. Gli altri membri della commissione saranno professori di ruolo delle scuole secondarie superiori statali. Tutti i membri delle commissioni esaminatrici dovranno essere estranei all'istituto in cui l'esame si svolge, ad eccezione di uno che appartiene all'istituto, purché questo sia un istituto statale. Ogni commissione dovrà esaminare non meno di ottanta e non più di cento candidati per gli esami di maturità classica e scientifica, nonché per l'abilitazione magistrale. Per gli esami di maturità artistica, i candidati dovranno essere non meno di cinquanta e non più di ottanta.

La sede degli esami sarà fissata (art. 13) negli istituti statali, pareggiati e legalmente riconosciuti. I programmi di esame saranno stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della P. I. previo parere del Consiglio superiore della P. I.

Gli esami consteranno di prove scritte, grafiche, pratiche e orali e sono distinti in sessioni (art. 15). Nel caso in cui la commissione giudichi che il candidato abbia offerto nello scritto una prova positiva della sua maturità, il candidato stesso potrà essere dispensato dagli orali. Tale facoltà di giudizio spetta alla commissione, e può essere applicata solo a quegli alunni che nello scrutinio finale dell'ultima classe abbiano ottenuto almeno la sufficienza in tutte le materie. Se, invece, il candidato, dopo le prove scritte, sarà dichiarato inidoneo a sostenere anche le prove orali, il candidato stesso sarà automaticamente respinto alla sessione dell'anno successivo.

La dispensa dalle prove orali, oltre che totale potrà essere anche parziale, e, cioè, potrà riguardare solo alcune materie. La votazione sarà assegnata solo agli alunni dichiarati maturi: i bocciati, invece, non riporteranno alcuna votazione.

Negli esami di maturità e abilitazione (art. 21) sono consentite prove scritte suppletive, grafiche, pratiche ed orali in caso di assenza per gravissimi motivi. Anche tali prove suppletive dovranno essere svolte nella sede dell'istituto. Viene inoltre abrogata la norma che consentiva al privatista di essere considerato idoneo alla frequenza dell'ultima classe.

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato un disegno di legge che consente ai licenziati dalle scuole di avviamento professionale di qualsiasi indirizzo l'ammissione alla prima classe degli istituti tecnici, previo superamento di un esame di lingua italiana e di matematica secondo i programmi stabiliti per la licenza di scuola media.

Il segretario della d. c., on. Fanfani, ha chiarito, in una conferenza stampa, ritrasmessa per televisione, i punti fondamentali della legge che reca il suo nome e che si propone di concedere ogni anno novemila borse di studio per dieci anni consecutivi a studenti bisognosi capaci e meritevoli, residenti in località sprovviste di scuole medie inferiori o superiore e di Università. La legge entrerà quasi certamente in vigore a partire dal prossimo anno scolastico, e cioè dall'ottobre prossimo e comporterà una spesa iniziale annua di 1 miliardo e 780 milioni fino ad uno stanziamento complessivo, nell'esercizio finanziario 1966-67, di 11 miliardi e 880 milioni di lire.

Le borse di studio saranno di 140 mila lire annue per la scuola media inferiore; di 180 mila lire annue per la scuola media superiore e di 250 mila lire annue per l'università. L'on. Fanfani ha tuttavia avvertito che le borse di studio per corsi universitari saranno erogate in misura di duemila all'anno soltanto nel 1961-62, allorché una prima aliquota di studenti che hanno usufruito della borsa sarà giunta al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

Per accedere al concorso, lo studente dovrà conseguire, nelle prove previste, una media di 8/10, ma potrà conservare la borsa anche negli anni successivi ove raggiunga, nel corso dell'anno scolastico, la media del 7/10. Per l'università è prevista, invece, una media di 27/30. Al concorso parteciperanno tutti gli studenti appartenenti a famiglia esente dall'imposta complementare.

«Si tratta — ha detto Fanfani — d'una vera e propria integrazione di bilancio per di mila famiglie italiane; si tratta di dare la possibilità a 49 mila giovani meritevoli di contribuire validamente a una maggiore efficienza nazionale. La Repubblica Italiana saprà scegliere ogni anno i suoi figli migliori e aiutarli negli studi. Non dimentichiamo che in Italia esistono 6000 Comuni che non hanno scuole secondarie e 7500 che non hanno università. Mi auguro che questa legge, che in questo stesso mese sarà inserita nell'ordine del giorno della Camera, possa essere approvata anche dal Senato prima delle vacanze estive, in modo da poter affermare che un problema di giustizia è stato risolto».

d. m.

Indiretta risposta del P.C.I. ai socialisti di Rimini

Rimini, 30 aprile.

La lettera aperta «ai cari compagni comunisti», pubblicata nel vistoso manifesto della federazione riminese del P.S.I. di cui abbiamo già data notizia, ha avuto oggi come risposta da parte del P.C.I. un altro manifesto altrettanto vistoso, dello stesso colore, avente come titolo «Fronte unico contro i clericali».

I comunisti riminesi non hanno risposto direttamente ai compagni socialisti; hanno preferito prendere la D.C. come «falso scopo», attaccandola in maniera forte, indicandola come al solito reazionaria fascista ecc...; e questo soprattutto perché i consiglieri comunali democristiani hanno presentato ricorsi contro l'eleggibilità di due consiglieri socialisti, contro l'eleggibilità del sindaco comunista e contro le operazioni elettorali del primo seggio.

Il manifesto conclude che oggi è necessaria più che mai la stretta alleanza delle forze popolari. In altre parole, i comunisti hanno voluto far capire ai socialisti che non era assolutamente il caso di pubblicare quella lettera aperta, che è fuori posto aprire polemiche sulla carica del sindaco.

Il prezzo della benzina per ora non sarà ridotto

Roma, 30 aprile.

Il Ministro dell'Industria on. Cortese, interrogato dai giornalisti circa la possibilità di un ritorno del prezzo della benzina al livello precedente alla crisi di Suez, ha dichiarato che continuano ad essere pagati da parte del Governo i maggiori oneri derivanti dall'importazione dei prodotti petroliferi. Stante ciò, egli ha osservato, è per ora impossibile annullare le misure a suo tempo prese. Comunque tutta la situazione petrolifera sarà riveduta entro il mese di maggio.

Lo Stato avrà il controllo totale delle cinque società telefoniche

Le nuove concessioni saranno stipulate solo se la maggioranza dei pacchetti azionari verrà ceduta all'IRI - Rinviata la decisione per i parastatali - Lungo colloquio Gronchi-Segni

Roma, 30 aprile.

(s. f.) - Il Presidente del Consiglio ha esaminato nel corso della giornata con i Ministri interessati la questione dei parastatali, la situazione della Società carbonifera sarda, da molti anni deficitaria, e il rinnovo delle concessioni telefoniche. In serata, infine, ha presieduto l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri, dalla quale si è ad un certo momento allontanato per andare a conferire al Quirinale col Capo dello Stato.

L'udienza, che era stata fissata, si è protratta per una quarantina di minuti. Nel corso di essa, a quanto si assicura, l'on. Segni ha fatto una relazione sulla situazione. Si sarebbe accennato pure al soggiorno romano di Dag Hammarskjoeld, col quale gli Gronchi che Segni hanno avuto la occasione di intrattenersi lunedì sera. Il colloquio tra Gronchi e il segretario generale dell'ONU, avvenuto lunedì sera, sarebbe stato piuttosto movimentato, giacché il Presidente avrebbe esposto, in tono vivace, il suo punto di vista sulla situazione nel Medio Oriente.

Per i parastatali le novità sono scarse. Vigorelli ha in corso una serie di colloqui con i sindacalisti, ai quali espone la linea del futuro progetto governativo che si propone di adeguare il trattamento economico e giuridico dei parastatali a quello degli statali: giovedì, in un'altra riunione al Ministero del Lavoro, i rappresentanti sindacali preciseranno il loro atteggiamento in merito al progetto di legge e formuleranno le definitive richieste della categoria. Segni — che ne ha discusso in mattinata con Zoli e Medici — ha ritenuto quindi prematuro l'esame della vertenza in sede di Consiglio dei Ministri, ed ha rinviato ogni decisione a lunedì prossimo, quando si saranno concluse le trattative.

Per la Carbosarda il Ministro dell'Industria è stato incaricato di predisporre le misure necessarie per assicurare un ulteriore intervento dello Stato, indispensabile per il risanamento definitivo dell'azienda. In pratica lo Stato interverrà per coprire quei deficit annuale (circa un miliardo) che la Comunità siderurgica europea, dopo essere intervenuta molte volte, si rifiuta di continuare a sanare. I Ministri interessati assicurano che il risanamento è possibile e che nei prossimi anni la gestione assicurerà una regolare produzione a prezzi di mercato e, quindi, il pareggio del bilancio. In ogni caso i problemi sociali che la chiusura delle miniere sarde aprirebbero sono di tale portata che il governo si è ritenuto in dovere di intervenire.

Anche l'esame della situazione che la scadenza delle vecchie concessioni ha creato nel settore telefonico è stata molto approfondita e si è concluso, a quel che sembra, con l'accordo su una linea di condotta che viene incontro agli orientamenti a suo tempo espressi dal Parlamento. Le nuove convenzioni saranno stipulate con le vecchie società concessionarie soltanto se queste consentiranno l'assoluto controllo dello Stato, cioè se concederanno all'IRI la maggioranza dei pacchetti azionari. Il problema si pone soltanto per due delle cinque società (la SET e la TETI) poiché nelle altre tre (STIPEL, TELVE e TIMO) l'IRI già detiene la maggioranza. Una volta raggiunti tali obiettivi sarà possibile studiare l'unificazione finanziaria delle cinque società in un organismo ad hoc analogo a quelli già in funzione nell'IRI per le varie branche di attività.

Il Consiglio dei Ministri, durato oltre tre ore, ha varato una decina di provvedimenti, dei quali il più importante è certo quello concernente la riforma degli ordini di Stato.

Tra gli altri disegni di legge approvati, uno riguarda la creazione di un istituto per il credito sportivo con sede in Roma, uno la messa in liquidazione del GRA e dell'ARAR, il cui personale potrà essere riassorbito dagli altri Enti statali, un terzo infine la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio.

RUMIANCA

Sotto la Presidenza dell'avv. Riccardo Gualino, Presidente del Consiglio, oggi ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della «RUMIANCA» con la presenza di 194 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 4.634.163 azioni.

Sono state approvate all'unanimità e vivamente applaudite tutte le proposte del Consiglio e precisamente:

a) Il Bilancio e il Conto «Perdite e Profitti» i quali consentono, dopo attribuzione di 750 milioni al Fondo Ammortamenti (in luogo dei 550 milioni del precedente Esercizio) il pagamento di un dividendo del 10 % e cioè di L. 100 per azioni interamente liberate e di L. 40 per azioni liberate 4/10 (esigibile dal 15 maggio p. v.) ed il riporto a Conto Nuovo di L. 263.128.737 di utili.

b) L'aumento del Capitale Sociale da L. 6.600.000.000 a 10.000.000.000 da effettuare non prima del 1° ottobre corrente anno, mediante emissione di nuove azioni alla pari meno L. 138 per azione a carico della Società.

c) L'aumento del numero dei Consiglieri.

L'Assemblea ha riconfermato i 4 Consiglieri scaduti per compiuto periodo: Signori Craveri avv. Enrico; Gurgo Salice dott. Ermanno; Ravazzi rag. Ferdinando; Severini ing. Goffredo ed ha riconfermato con voto di plauso il comm. rag. Ferdinando Ravazzi nella carica di Amministratore Delegato.

L'Assemblea ha fissato in 12 il numero dei Consiglieri per l'Esercizio 1957 delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare, durante l'Esercizio, i due Consiglieri mancanti.

Torino, 30 aprile 1957.

PER I GIOVANI STUDENTI

Durante l'anno scolastico è particolarmente necessario il sorvegliare lo stato di salute dei ragazzi di costituzione gracile. Occorre mantenere il loro organismo nel migliore stato possibile. Buona alimentazione. Vita all'aria aperta. Cura del «Proton».

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0599, Torino, 11-5-48) (655)

GIUNTI IN RITARDO IN VATICANO PER L'INTRALCIO DELLA FOLLA

Grace e Ranieri ricevuti dal Santo Padre in un'atmosfera di magnificenza e commozione

L'udienza è durata eccezionalmente diciotto minuti - Il principe era in divisa da colonnello e la bella consorte in abito lungo nero e diadema - L'augurio del Papa alle fortune del Principato di Monaco - All'uscita da S. Pietro, dimostrazioni affettuose di fanatici: donne ferite ed agenti malmenati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Pio XII ha voluto accogliere con una benevolenza molto particolare i principi di Monaco. Per cominciare, ha conferito a Ranieri il Collare della Speron d'Oro, la stessa insegna che fu data al Presidente Gronchi, al cancelliere Adenauer, allo Scià dell'Iran.

Quanto all'udienza particolare, è durata oltre un quarto d'ora, per l'esattezza diciotto minuti, mentre di solito, trattandosi di capi di Stato, viene conclusa nel giro di cinque minuti. Ma è soprattutto il discorso pronunciato dal Pontefice che dà la misura dell'eccezionale calore con cui i principi di Monaco sono stati accolti nelle stanze del Vaticano.

«Il fascino della gioventù — ha detto Pio XII —, la prosperità del vostro Principato e le altre circostanze che contrassegnano la vostra vita, attirano su di voi tutti gli sguardi. Per cui Noi auguriamo ardentemente che si possa ammirare in voi, sempre, lo splendore della fede cristiana».

«Nel punto in cui le Alpi si abbassano verso il Mediterraneo e sembrano perdere la loro asprezza per abbassare un gesto di benevolenza e di dolcezza, si estende, su un angolo di terra privilegiato, il territorio del vostro Principato: colline dal profilo grazioso, un promontorio che racchiude una rada accogliente, le cui acque calme, animate dalla corsa leggera dei velieri, riflettono l'azzurro del cielo e l'immagine di un soggiorno piacido. Noi sappiamo che in quel sito incantevole il popolo monegasco forma, con i suoi principi, una sola grande famiglia, divide spontaneamente le loro preoccupazioni e le loro gioie e gode, al riparo delle sventure che agitano i Paesi più grandi, la tranquillità propizia alla manifestazione delle migliori qualità umane.

«E mentre con questi sentimenti Noi eleviamo a Dio le Nostre fervide preghiere accordiamo alle Vostre Altezze Serenissime, alla piccola principessa Carolina, giovane vita appena schiusa, sulla quale invochiamo le grazie più elette del Cielo, a tutte le personalità qui presenti e a tutti gli abitanti del Principato la Nostra benedizione apostolica».

Il Pontefice Pio XII con i principi di Monaco durante l'udienza in Vaticano (Telefoto)

Ci dicono che ancor più delle parole, mantanno i gesti, le espressioni di benevolenza del Pontefice verso la coppia principesca; sicché Ranieri e Grace, quando sono usciti dall'appartamento privato di Pio XII avevano i volti raggianti addirittura di contentezza.

Eppure, per i principi di Monaco la cerimonia era cominciata piuttosto male. Si erano presentati in ritardo al Vaticano e avevano fatto attendere il Pontefice dodici minuti. Tuttavia non ne avevano colpa. Dopo aver trascorso la serata di ieri nel loro appartamento, stamane i due principi si erano levati presto, alle 7 in punto. Alle 8 avevano fatto una colazione molto leggera e si erano vestiti per l'udienza in Vaticano. Alle 9,15 sono scesi dall'appartamento reale nel hall dell'albergo dove già si trovavano i camerieri segreti e d'onore che dovevano scortarli al palazzo pontificio. Alle 9,30, con una puntualità cronometrica, Ranieri e Grace sono saliti sulla prima delle quattro automobili che componevano il corteo: era previsto che le automobili impiegassero dieci minuti per arrivare a piazza San Pietro; in pratica, il breve tragitto ha richiesto tre volte tanto, una mezz'ora esatta. La colpa è stata della folla; folla tutt'intorno al Grand Hôtel, e lungo il percorso, folla scomposta, eccitata, mollissimi i fotografi, per lo più dilettanti, in gran parte americani. Sicché, invece delle 9,40, le quattro automobili sono arrivate nel cortile di S. Damaso alle dieci in punto.

Ranieri e Grace erano turbati per il ritardo, ma anche commossi per la visita eccezionale che si preparavano a fare. Lui vestiva l'uniforme di colonnello, la stessa che si fece confezionare in occasione delle nozze, e la principessa indossava un abito di tulle nero lungo fino a terra e molto accollato; sul capo aveva una mantiglia nera di pizzo di sangallo, che metteva in risalto il pallore del viso. L'unica nota di colore in quell'abbigliamento di foggia monacale era la sciarpa a strisce bianche e rosse che, scendendole dall'omero destro, le arrivava fino al fianco sinistro. Sul capo aveva un diadema di brillanti con tre grandi rubini; al collo un collier di dimensioni notevoli e dove spiccavano grossi brillanti; e poi orecchini di brillanti, un grande solitario alla mano destra, bracciali tempestati di pietre preziose.

Tre squilli di tromba hanno annunciato l'arrivo dei principi nella Città del Vaticano, e mentre le quattro automobili si formavano, la banda delle Guardie nobili ha cominciato a suonare l'Inno monegasco. C'erano gli alti dignitari civili del Vaticano vestiti alla spagnola, con la tunica di panno nero guarnito di velluto, collare di tela bianca e cannelloni, sbuffi alle maniche, sottili spadini con l'elsa di ebano intarsiato.

Dopo le presentazioni, i due principi si sono diretti: Grace è rimasta sotto la pensilina, Ranieri ha passato in rivista i reparti d'onore, inchinandosi sull'attenti davanti alle bandiere.

Quando Ranieri ha raggiunto la pensilina, si è subito formato un lungo, compassato corteo; precedevano i principi insieme con il Maestro di Camera mons. Caliari di Vignale e il Segretario del Cerimoniale mons. Nardone; dietro andavano le dodici persone che costituivano il seguito di Ranieri, e ciascuna era accompagnata da un'autorità vaticana di pari grado.

Prima di arrivare davanti a Pio XII, i principi hanno dovuto attraversare nove sale, tutte vaste: sala dei Palafrenieri, dei Gendarmi, del Cantone, degli Arazzi, della Guardia Nobile, del Trono, l'anticamera segreta, la sala dei Mosaici, di San Giovanni e infine la sala del Tronetto.

In quest'ultima sala alle 10,15 il cameriere segreto mons. Nasalli Rocca di Cornellano ha annunciato al Papa l'arrivo delle Loro Altezze Serenissime il principe sovrano Ranieri III di Monaco e la principessa consorte Grace Patrizia. Pio XII si è allora affacciato sulla soglia e ha aperto le braccia verso i due giovani sposi.

Al termine del colloquio fra il Pontefice e i due principi, un segnale di campanello ha avvertito le persone del seguito ch'era giunto il momento di passare dall'anticamera segreta in quella del Tronetto. E, come si è detto, Pio XII ha pronunciato l'affettuoso discorso.

All'uscita dell'appartamento papale, Ranieri e Grace camminavano diritti e sorridenti; tutto era andato bene, meglio del previsto. Il principe era commosso al suo modo solito, alla maniera dei timidi, cioè evitava le lobbie e guardava fisso davanti a sé, evitando così lo sguardo degli altri; Grace invece era lieta, apertamente contenta, e un po' di colore le era tornato sul viso diafano.

In seguito, come vuole il protocollo, il corteo è sceso col suo passo lento e compassato alla prima loggia del palazzo apostolico e i principi sono stati accompagnati nell'appartamento del Segretario di Stato, dove sono stati ricevuti a colloquio dal pro-segretario mons. Tardini. Attraverso le sale Giulia, Ducale e Regia, il corteo è arrivato alla berniniana Scala Regia, e di là è sceso nella Basilica di S. Pietro, tenuta chiusa sin dalle prime ore del mattino. Davanti al portone centrale di San Pietro attendeva gli ospiti il cardinale arciprete Federico Tedeschini con la cappa di ermellino; questo sacerdote ha 84 anni, l'anno scorso fu operato di tumore, ma è diritto come un fuso, cammina con passo sicuro, quando si inginocchia o si rialza in piedi non ha bisogno che qualcuno lo aiuti. Gli facevano corona nei canonici di San Pietro in abito corale, e per prima cosa Federico Tedeschini ha offerto l'acqua benedetta ai principi. Poi li ha accompagnati a genuflettersi e a pregare.

Che dirvi ora della partenza dei principi da San Pietro, con la piazza invasa da diverse migliaia di fanatici? Rotti sono stati i cordoni delle Guardie Nobili, malmenati gli agenti in borghese del Commissariato di San Pietro, alcune donne sono rimaste leggermente ferite, e malconci alcuni bambini. Ranieri con le sue robuste spalle ha aperto un varco fino all'automobile che aspettava davanti alla scalinata, ma la vettura solo dopo diversi minuti di parapiglia è riuscita a partire.

R. A.

L'on. Leccisi in Aurelia sport uccide un vecchio pensionato

Brescia, 30 aprile.

Un grave incidente stradale si è verificato ieri sera a Brescia. L'on. Domenico Leccisi, deputato missino dissidente, di 37 anni, che procedeva a bordo della propria «Aurelia Sport», ha investito, all'altezza della frazione Sant'Eufemia, il pensionato Giuseppe Martinazzi di 77 anni che si trovava in ciclomotore. In seguito all'incidente, la macchina del parlamentare ha compiuto un paio di giri su se stessa; ma il deputato è uscito quasi illeso.

Soccorso dall'on. Leccisi stesso, il Martinazzi è stato trasportato all'ospedale. Le sue condizioni, che in un primo tempo sembravano non gravi, si sono ulteriormente aggravate e stamane il Martinazzi è morto.

Il deputato Leccisi fece parlare di sé alcuni anni or sono quando, con altri neofascisti, organizzò il trafugamento della salma di Mussolini. Al momento dello scontro egli proveniva da Verona ed era diretto a Milano, dove risiede.

SELECT
aperitivo
moderatamente alcoolico
36 erbe salutari
PILLA

contro la caduta dei capelli e la forfora
PETROLE HAHN
ogni mattina

Impiegato scomparso da casa annuncia il suicidio alla moglie

Nel biglietto dice di aver commesso irregolarità in ufficio e di voler pagare i suoi errori - Inutili ricerche a Genova

Genova, 30 aprile.

«Ho deciso di uccidermi per pagare le mie colpe», così ha annunciato il suo disperato proposito alla moglie e a un collega, in due drammatiche lettere, un uomo scomparso da casa fin da ieri mattina.

Il protagonista di questa vicenda è Luigi Costa, di 32 anni, abitante in piazza delle Erbe. Come di consueto, il Costa ieri mattina usciva di casa alle 8,30 per recarsi al lavoro presso una ditta di via San Martino, dove è impiegato, e non vi ha più fatto ritorno. La moglie del Costa, signora Anna Rava, alle 13 di ieri telefonava in ufficio per avere notizie del marito, che a detta dell'usciere era regolarmente uscito a mezzogiorno; ritelefonava allora alla ripresa del lavoro, ma il Costa non era ancora rientrato. La povera signora attendeva pazientemente una telefonata: credeva a un improvviso impegno, a un ritardo banale, e cercava disperatamente di scacciare dalla mente i cattivi pensieri. Il Costa era un uomo tranquillo, molto preciso nelle sue abitudini e nei suoi doveri.

La signora ritelefonava verso le 15 in ufficio: le dissero che il marito si era presentato poco dopo le 14, ma solo per lasciare un pacco e un biglietto a un collega. Sempre più allarmata la donna si presentava alla ditta di via San Martino e leggeva nella lettera indirizzata al collega frasi quanto mai preoccupanti. Il Costa confessava di avere commesso delle irregolarità, di essere pentito e di voler pagare i suoi errori. La povera donna correva allora in questura a denunciare il fatto e veniva consigliata a ritornare a casa sperando che l'uomo vi facesse ritorno. Inutile attesa. Stamane la posta le recapitava un biglietto: il Costa le confermava la sua tragica intenzione e le chiedeva perdono.

Questo scritto, che rendeva ancor più tragica la vicenda, faceva comunque sapere alla moglie e alla polizia che il fuggiasco era ancora in vita e non aveva messo in atto il suo insano proposito. Allora immediatamente dalla II divisione della questura venivano diramati fonogrammi di ricerca a tutti i commissariati e posti di polizia di Genova, mentre squadre di agenti in borghese stanno cercando il Costa in alcuni ambienti periferici, ma finora senza alcun esito.

Si getta da un ponte nel Po davanti a un gruppo di donne

Casale, 30 aprile.

Oggi alcune donne che passavano sul ponte del Po hanno assistito a una scena drammatica. Un uomo, dopo aver percorso un palo di volte la distanza fra due arcate, ha scavalcato la ringhiera e si è gettato nel fiume. Alle grida d'allarme delle donne sono accorsi dalle vicine abitazioni quattro pescatori, che sono saliti su una barca vogando rapidamente verso il suicida. Il poveretto però era già stato travolto dalla corrente e quando i pescatori l'hanno raggiunto egli era ormai cadavere.

Il suicida è stato identificato per Serafino Pelizzari, di 43 anni, imbianchino, che già in precedenza aveva dato segni di squilibrio mentale, anni due anni fa aveva accoltellato una sua vicina di casa e il Tribunale aveva giudicato non doversi procedere contro di lui per totale vizio di mente, facendolo invece internare in manicomio. Egli era stato dimesso da poco tempo.

Un'attrice malata di nervi minaccia la madre con la pistola

Maria Pia Arcangeli ricoverata in clinica - Aveva reagito con l'arma scarica alla congiunta che le raccomandava di curarsi

Milano, 30 aprile.

L'attrice e cantante milanese, Maria Pia Arcangeli, in una crisi di nervi, ha puntato una pistola scarica contro la propria madre e la cognata: l'artista è stata ricoverata poco dopo in una clinica, ove rimarrà in cura per parecchio tempo.

Il fatto è accaduto ieri sera nel piccolo appartamento di via Vincenzo Monti 92, che Maria Pia occupa ormai da anni. La cantante risiede sola perché il marito aveva dovuto assentarsi per affari, aveva pregato telefonicamente la madre Anna Maria Arcangeli, di 61 anno e la cognata Nuccia Cutraro, di 39 anni, di andarla a trovare per farle compagnia. Le due donne, poco dopo giungevano in via Vincenzo Monti, portando con loro anche i nipotini dell'attrice, Pepi di 10 anni ed Enrico di 6, figli di un suo fratello.

La madre dell'artista, ad un certo punto, rimproverava la figlia di non volersi curare nella grave forma nervosa che, come si è detto, la tormenta da parecchio tempo. Maria Pia Arcangeli a queste parole reagiva e, impugnava una pistola automatica, calibro 9, puntandola contro i congiunti. La madre riusciva a rifugiarsi nella camera attigua e chiamava telefonicamente la polizia. La donna, ignorando infatti che l'arma fosse scarica, temeva che la figlia potesse commettere qualche imprudenza dal momento che non voleva abbandonare la pistola. Gli agenti della Squadra Mobile, giunti sul posto, disarmavano l'Arcangeli invitandola a seguirli in Questura, ove veniva steso un verbale di denuncia per minaccia a mano armata.

Non è la prima volta che l'attrice soffre di depressioni psichiche. Cinque anni fa, precisamente il 6 febbraio 1952, aveva tentato di ingerirsi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici. Maria Pia Arcangeli ebbe il suo periodo d'oro negli anni precedenti la guerra, durante i quali fu una delle vestitine ai microfoni della Radio: creò e lanciò fra tante altre macchiette, quella famosa della «gagarella» che la rese popolarissima. La cantante spera che l'episodio di ieri sera non debba influire sulla sua attività artistica. Nel corso dell'inchiesta è emerso che la signora non toccava cibo da quasi una settimana.

Otto militari feriti su un camion che ribalta

Alessandria, 30 aprile.

Sulla strada Ottiglio-Cellamonte-Casale, un autocarro militare del 131° reggimento artiglieria «Centauro» di Vercelli, aggregato al CAR di Casale, incrociando altri autoveicoli militari in colonna si è portato troppo a destra della strada e per un frainamento è precipitato da una ripida scarpata ribaltando.

A bordo del camion, pilotato dall'artigliere Carlo Gori di Mario, di 22 anni, da Prato, vi erano 35 militari: per fortuna soltanto otto sono rimasti feriti, e cioè: Loreto Maccore, Guido Bocassa, Mario Ruggeri, Silvano Domini, Luigi Stucchi, Giovanni Imperiale, Antonio Paladino ed Eugenio Bigatto. Tutti sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni tranne il Bigatto.

Da primaria Ditta cercasi
per vendita impianti termoventilazione
RAPPRESENTANTI TECNICI
Inviare referenze:
CASELLA 4 D - SPI - TRENTO

LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO
28-35enne, primarie capacità organizzative e direttive esperienza commerciale
CERCA
Industria Alimentare Importanza Nazionale
quale funzionario addetto alle vendite. Precisare pretese ed età, dettagliato curriculum con referenze. Saranno cestinate le risposte non complete dei dati richiesti. Scrivere a Pubbliman Casella 175 P, Milano.

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.603
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

IN OCCASIONE DEL 1° MAGGIO

L'ORGANIZZAZIONE GABBAI OFFRE E REGALA

L. 500 DI MERCE A TUTTI COLORO CHE FARANNO ACQUISTI PER ALMENO L. 1000

E PRESENTERANNO QUESTA INSERZIONE NEI NEGOZI

GABBAI-OPLA' - Piazza Castello 61 - Via Po 22

ALCUNI PREZZI:

MUTANDINE SIGNORA	L. 60	SOTTOGONNE	L. 290
MAGLIETTE ragazzo puro cot.	L. 100	CAMICETTE DONNA	L. 350
FILANCA UOMO	L. 150	VESTITINI SPIAGGIA	L. 990
CRAVATTE SCOZZESI UOMO	L. 150	COSTUMI BAGNO ELASTICO	L. 990

QUESTO BUONO E' VALIDO DAL 2 AL 12 MAGGIO c.a.
SI ACCETTA UN SOLO BUONO PER CLIENTE grazie!

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 692-835, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in tutte le città, affittasi rapidamente 692-933.

BASE esamina alto e diverse richieste commerciali Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZIO [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

PERIZIE eseguo [illegible] commerciale Anglesio con [illegible] specializzata. Via Nizza 9, tel. 692-835.

TERRENI fabbricabili [illegible] Anglesio, via Nizza 9, tel. 692-835.

BASE esamina alto [illegible] diverse; vende convenientissimo [illegible] Anglesio. Via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI case signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 692-835.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 692-835, agenzia commerciale di fiducia.

CEDO in AFFITTO PER SETTEMBRE fiscale nuovo centralissimo mq. 1300 circa preferibilmente industria farmaceutica. Scrivere Cassetta 3193 - SPI - TORINO

Amex casa fondata nel 1875 (amicia uomo Stella Oro L. 4.500 - Ditta Amesso, Torino, via XX Settembre 14

VETROFANIE A disegni ed a colori Vagnino - Via Lagrange 3, Torino

SMACCHIATE con Pludtach la smacchiatore svizzero

BAROCCO camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo meravigliose, a prezzi minimi, da TREVES Via Alfieri 23

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO SPI SERVIZIO ESTERO RICERCHE PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA E ALL'ESTERO LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI Informazioni, preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubb. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 Tel. 54.018 - 50.970 - 11.611 - 53.161

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni determinato anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica, addita all'ammontare, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunicherà a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro sollecitazione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ANSALDO condensatori elettrici e tubi Pirelli», Prenat fabbrica, Lodovi, via Duchessa Isabella 21, telef. 886-521. 336

ADDIZIONATRICE meccanizzata semi-nuova vende privato. Telef. 383-186.

ASSORTIMENTO sedie, divanini chiudibili, sedie curvate, cordoli ufficio, Sacchetto, Belleela 2. 460

ATTENZIONE! Carburo calcio, ossigeno, nastrine, gruppetti, Parma 1, tel. 288-983.

BILANCIA automatica portata 400 più 250 tara ottimo stato normali, Telefonare 32-193. 1.9998

CALDAIE Compagnia a tubolari compra-vende Cassiodo, via Montenero 6. Telef. 280-754. L.6310

CANCELLI ferro cancellata disegni misure vario, vendo, Bonadeli, Villarbasse 45, Pulcinas 27. 3745

CANCELLI ferro lucidatasi agenzio magazzino, Gasco Unico 4, Telef. 72-314.

CHIUSINI, bacchette, inserzioni ghisa. Valdo accorimento. Richetta, corso S. Maurizio 25, Telef. 82-202. 6464

ELETTROPURIFICATORI, elettrizzatori, deodorizzatori, acqua, aria. Omnidentaria, Mille 33, Telefono 81-871. 10252

FERROVIE pertinili, materiali ferroviari, Rag. Beretta, Piazza Cella 82, Pinerolo, telefono 56-25. 6470

GRU a cavalletto ritenute su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata [illegible] 5, disposte Gay, Tassoni 30, Telefono [illegible]. 7536

LAMIERE cadmiate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1, Tel. 30-700.

LEGNAME, attrezzatura cantiere, vendo impresa 18-20, Tel. 386-913.

LIQUIDASI porte, finestre, portoni di ricupero su misura, Corso Novara 39.

MACCHINARIO elettrico, materiale vario automobile, Cigna 5, tel. 31-360.

MACCHINE [illegible] legno, nuove, occasioni, troverete presso SIAT, Ricasoli 2, Torino, Telefono 882 914.

MACCHINE per falegneria e per lavorazioni meccaniche, attrezzature e utensili. Jerin Squillarso, via Vicenza 29.

MEDIA officina meccanica costruzione conto terzi macchinario pesante e molle dimensioni. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. M7960

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, marca produzione Leonardini Worthington, massima prestazioni. Consegna pronta. Motorizzazioni Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino. Telefono 690-591.

OFFICINA liquida frese verticale, rettifica universale, rettifica esterni, trenivet Fenker, mole, motori, alimentazione, [illegible] manuali. Via Capriolo 45

PORTE, finestre in ferro, portoni scorrevoli, verticali. Corso Racconigi 241.

POUTRELLES angolari, piatti, nuove e semi-usati. Gay, Tassoni 30, tel. 70-031, 70-084. 7536

PRATICO [illegible] accetta incarichi [illegible], riscossioni Italia, estero autorizzazioni. Via Cavour 35, Torino, Telefonate 687-703. 30256

FABBRICA artigiana mobili liquida macchinario assortimento camere letto, pranzo lusso, comodi, cucine lacche, rustiche, soft-teller, poltrone, attrezzature. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4736

IDRAULICO istituisce riparazioni e impianti. Telefonare 270-956. 30085

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare cervicale prodigiosa e Palacelli» insuperabile convenientissimo. Non Massimo 42. T8230

LENTI fabbrichiamo con laboratorio attrezzato, cerca lavoro, su misura, al serie per negozio. Telef. 527-410.

3 SOC.CAP.MIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A prezzo liquidazione, vedo caffè pasticceria semicentrale. Capriolo, Misericordia 1. 6313

A signora dispongo attività rilevando quota sociale oltre serie sistemazione. Telef. [illegible]. 2162

A signora signorina dispongo modesta cauzione avvocati gestione bar. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. 88500

A Valsalice cedo direttamente ristorante per anzianità. Avvenire. Telef. 60-360.

ABBIAMO centrale bar semicentrale, ottimi 1.500.000, causa malattia, Pinerolo, Garibaldi 5. 435

ABBISOGNA 1.000.000, buon interesse, trattasi seriamente, sviluppo industria. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino.

ACQUISTASI albergo eventualmente proprietà, Valle Lanzo, Stura, minimo 40 camere; alto Riviera ligure 20 milioni 300 milioni. Gestione Alteralviera, portici Bertramini 4, telefono 47-387.

ACQUISTEREI contanti bottiglieria poco ammontare. Altra permutando alloggio. Telefonare 886-152. 88478

AFFARE [illegible] impegni familiari cedesi salumeria volendo [illegible] forte incasso dimostrabile, [illegible] trattabili. Telefonare 80-545. 4606

AFFARONE autocarrozza officina mq. 1000 vedo causa divisione. Tel. 696-936.

AFFARONE, causa malattia, urgo cedere drogheria a [illegible]. Tel. 527-456.

AFFARONE. Vendo pesca sport 800.000 trattabili, cerca signorile. Telef. 596-186.

AFFARONE vendesi licenza commestibili o licenza pasticceria, eventualmente cedesi negozio in gerenza. Telefonare 769-631.

ILLUSO ristorante 30 [illegible] San Vincenzo causa divorzio cedesi. Masino, Bellezia 7. 5982

ALMA, Bartolomeo 28, cede con lunga dilazione, bar drogheria [illegible] ritrattita pens. 157

ALMA, vera causa trasferimento, commestibili attrezzatura completa, 1.250.000 Bartolomeo 28. 157

ALMA, corso grande pratico modernissimo bar, ottima zona, Bartolomeo 28.

AMBULATORIO medico completo con ferri chirurgici ostetrici, lettino ginecologico, ottimo stato cedo. Scrivere: Pubblimas, casella 36, Alessandria.

ANGOLARE grandissimo [illegible] cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna, Torzini, [illegible] Mondovicino 21.

ASSUMEREI contabile L. 100.000 mensili apportando 4-5.000.000. Indicare posizione famiglia e personale. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 1.9874

ATTREZZATISSIMA fabbrica elicoidali vendesi irridescibili 5 milioni. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. F4579

AVVIATISSIMO bar ristorante (provincia) forte reddito cedesi. Tel. [illegible] (feriali).

BAR torrefazione centrale buon locale reddito 6.000.000. Telefonare 49-254.

BARBIERE nuovo buon lavoro affarone, cedesi. Telefonare 361-296 ore pasti.

CAUSA malattia cedesi salumeria zona Porta Palazzo. Telefonare 56-677.

CAUSA malattia cedo negozio macelleria e carboneria, scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 63872

CAUSA malattia vendesi pensionina 2 q.li 900.000. Torchio, Caffè Torino, Asti.

CAUSA salute avviatissimo negozio pelliccerie cedesi anche gerenza. Tel. 681-677.

CAUSA salute cedesi caffè bottiglieria alloggio, debuzione interna, semicentrale, 2.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 50-545. 4606

CAUSA salute cedesi pasticceria, grande avviatissima, 1.400.000. Duravino, Sant'Anselmo 13. 3749

CAUSA salute cedo bottiglieria superalcolici 1.700.000 irridescibili. [illegible] 20 mila. Telefonare 751-056. 80124

CAUSA trasferimento cedesi negozio modelli confezioni. Corso Regina. Telefonare 775-295. M7920

CAUSA trasferimento cedo negozio radio con laboratorio centrale. Telef. 521-433.

CAVALLERA, Saluzzo 31: acquisiamo rimettiamo negozi, vendo qualunque genere, facilitando. 6985

CAVALLERA, Saluzzo 31. Drogheria angolare correlazione giornaliera kg. 30, incasso 150.000 giornaliere, assicurata fortuna, cedesi causa casa, terreni.

CEDESI albergo bar ristorante Valle Lanzo, avviatissimo, redditizio. Telefonare 47-593. G3776

CEDESI negozio pasticceria affini zona commerciale. Scrivere cassetta 3346, SPI, Torino. G3854

CEDESI negozio pelletteria [illegible] e senza merce. [illegible] abitabile. 882-847.

CEDESI negozio abbigliamento maternità vero abitabile. Telef. 53-870.

CEDESI osteria con permessi superalcolici, macchina caffè, televisione. Telefonare 20-319. L9788

CEDESI pasticcio con arredamento nuovo. Richiesta 1.200.000 trattabili. Tel. 763-563

CEDESI persone grande signorile avviatissima zona abitata studenti impiegati, casa riposi. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino.

CEDESI salumeria pastorizzata ritirio. Telefonare 773-604. G3978

CEDESI trattoria con alloggio, incasso giornaliero 24.000, 2.500.000. Telefonare 276-350. F4199

CEDO grandioso alimentare centralissimo affitto 20.000 con alloggio, 2.500.000 trattabili. Telefonare 799-531. M7764

CEDO bellissimo panificio redditizio permesso anche alloggio comunale interno, 5.000.000. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. B0270

CEDO caffè pasticceria alta montagna modernissima con locali alloggio. Tel. 383-152.

CEDO cartoleria giocattoli bambù posizione. Telefonare 291-407 ore pasti.

CEDO negozio articoli calzaturi richiesta 1.700.000, S. Paolo, Mongioevo 46, Torres. M7870

CEDO parrucchiera misto centralissimo, telef. 539-992. B3182

CEDO permesso latteria gelateria generi inerenti casa nuova corso commerciale. Telef. 890-437. F4212

CERCASI magazzino vini, ingrosso, minute, qualsiasi zona prov. Torino. Rivolgersi Bel Tetto, Pianezza 83, Torino.

CERCO prestito 1.500.000 massima garanzia, interessi. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. M7948

CINEMA all'aperto modernissimo, redditizio, alloggio redesi 4.800.000. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.

COLORIFICIO ingrosso ventiduecentomila causa scioglimento società cedesi. Telefonare 660-273. B0296

COMMESTIBILE urge cedere, bello, angolare, forte lavoro, S. Salvario. Torchio, Telefono 883-501. 5619

CONFETTERIA, pasticceria forno primaria, cedesi motivi salute vendo macchine ritiro merce, permanentemente stabili. Accylsandi, Settembre 56. 5960

CONFETTIERI causa salute cedesi attrezzatura completa per fabbrica confetti e pastiglie, bambini, macchine per pastiglie stirogrande, impastatrici, caldaie doppio fondo, 2 caldaietti Pascal, e attrezzi vari. Caldare, via S. Francesco d'Assisi 5, Bergamo, Tel. 21-015. 6661

DILAZIONANDO cedesi officina costruzioni metalliche. Posto guadagno dimostrabile. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B0338

DISPONGO dieci milioni per mutui ipotecari in Torino. Scrivere cassetta 2310, SPI, Torino. M7744

DROGHERIA cedo ritiro commercio, San Salvario 1.800.000. Torchio, tel. 683-501.

DROGHERIA cedesi con alloggio cedesi causa acquisto 2.500.000. Telefonare 528-875. 1.9677

ELETTRAUTO semicentrale su corso, urge cedere, motivi famiglia, 3.000.000. Telefonare 49-770. 4986

EMPORIO cedo commestibili 4 milioni, incasso 100.000 giornaliere, prova, allogio arredato, furgone. Tel. 393-967.

FARMACIA, vicinioni Torino, affittasi, vendiamo condizioni speciali. Rossi, Po 23

FARMACIE laboratori, aziende, affari, compra-vendita, combinazioni varie, trattative comprensive, corrette. Studio Commerciale Fiduciario, Barbaroux 27, telefono 652-012. 5693

FIORI, negozio arredamento centrale, piantine, cedesi. Telefonare 521-005, ore pasti. 3761

IMPROROGABILE partenza fortuna imprevista cedesi ultrasemiattivo servizi-stazione dimostrabile ridotto laboratorio cremini fantasia. Telef. 650-081. M7724

LABORATORIO chimico preparazione alcaline, borax, impastatrice robottatrice centrifuga cartonaggio, rimedio blocco sequestrante. Telefonare 683-385 1.9747

LABORATORIO [illegible] unico [illegible] cedesi causa cessazione due persone [illegible], reddito. Telefonare 70-998. B0288

SCHERMA cedesi bar superalcolici pasti televisore, debuzione, unico piazza. Telefonare 293-123. M7620

OSTERIA caffè trattoria forte incasso eventualmente gestione, S. Paolo, [illegible] fumi 633-501. 5619

PANETTERIA pasticceria kg. 160 cedesi 4.200.000 Facilitando. Davigliera, Saluzzo 21. 1914

PANETTERIA pasticceria kg. 200 giornalieri controllabile reale dimostrabile Torino. Scriv. cassetta 4084, SPI, Torino.

PANETTERIA, rivendita, incasso oltre 40.000 garantito, urge cedere, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO centrale, vendita reparto kg. 400 cedesi causa cessazione commerciale, condizioni pagamento ottime. Bacchetta, Alfieri 20. 2350

PENSIONE ben servita, centrale 13 camere e accessori, cedesi causa salute. Telefonare 86-411. L9606

PENSIONE centralissima 10 camere cucina entrata servizi 1.700.000. Telefonare 81-593. L9756

PERSONA disponga 10 milioni contanti o 25 su castelletto bancario nuova-ottima fabbricazione pannelli bituminati, in plastica per cabine, pareti e porte, investito d'invenzione a sistema [illegible] e tecnicamente rivoluzionario, [illegible] ne commerciale acquisita, fortissimi utili. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino.

TINTORIA con alloggio [illegible] causa salute ottima posizione. Telef. 696-976, apertura. B6693

TRE soltanto cerco; assicuro guadagno 500.000 annue, garantito, anche impiego amministrativo. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L6838

UN milione cerco redditizio in tre anni. Massima garanzia. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L6808

VENDESI officina meccanica avviata. Telefonare 280-379 ore 9-12, 14-17.

900.000 trattabili causa trasferimento cedesi avviatissima pensioncina 6 camere, cucina; entrata, ferita servizi. Telefonare 769-900. M7979

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi piano rialzato via Madama Cristina, quattro camere, camera cucina libera subito; altro camera cucina affittato 13.000 mensili, 3.850.000, reddito 13 % volendo affittare, Affaroodi Angiolo, Nizza 9.

A Porta Palazzo, 2-4 camere, libere, vendonsi, prezzo conveniente. Archiardi, Settembre 58. 5960

A 8,50 % reddito effettivo vendo casa nuova zona commerciale affittata ogni comfort, 36 camere, 43.000.000 compreso mobili. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A 8,50 % reddito effettivo vendo casa nuova zona commerciale affittata ogni comfort 56 camere 59.000.000 compreso mobili. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A 7.200.000 vendo 4 vani, quarto piano visibili 16.30-20. Rivalta 19. L9504

A 3.000.000 avviatissimi mobilificio 2 camere servizi, paraggi Lancia, piano rialzato. Telefonare 47-323. M7936

ADRIANO appartamenti 3-4-5 vani signorili, mutuo dilazioni, Stadium, S. Rita Cuneese, Stabilo, Francia. Tel. 43-121.

ABBIAMO S. Rita in via Montemarzo 30, corso Moncalieri 191, Barriera Francia, via Mugnaierra, corso Belgio, via Pienza, via Millio 60, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere libello cucinino terreno bagno accessorio, volendo affittati reddito 9%. Anticipo 50% contanti, rimanenza lunghe rateazioni al mutuo, Domus, Garibaldi 23. Telefonare 50-383, 51-050. 1990

ABBISOGNANDOVI appartamento, not rotto interesse intermediari. Trattasi direttamente, Immobiliare Bilici Santangelo, via Arsenale 42, Telefonare 49-218.

A B C vende facilitando 2-3 camere fronte corso cona Crocetta, abitabili Maggio, altri centrandi. Telef. 538-801. 5099

ACCENTO [illegible] rimanenza mutuo dilazionato vendiamo appartamenti moderni, Telefonare 43-131. C3634

ACQUISTEREBBEI casa centralissima posteriore 1011, valore 30-50 milioni, anche rudere limitato. Telef. 555-323.

ACQUISTEREI [illegible] due camere cucina [illegible] zona piazza Rivoli corso Brunelleschi. Indicare [illegible] presso ognuno mobilieri. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. B0032

ACQUISTEREI 2000 metri interna industriale preferibilmente zona Rivoli, Mercati Nuovi, San Paolo, oltre Po. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. M7678

ACQUISTO casa terreno impiego capitale privato. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 80002

A.I Assumptia (corso Francia) vende alloggio nuovo libero giugno, terzo, posizione due balconi. 1.700.000. Telefonare 764-592. 80008

ALLA periferia Torino vendo cascina due stalle cucina bagno. 1.700.000. Telefonare 50-842. 3797

ALLE Basse di Stura, Madonna Campagna, vendo 4 camere, 3300 metri terreno, 2.200.000 trattabili. Tel. 50-848.

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi; signorilmente giardino (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili 15,30-17. 3423

ALLOGGETTI moderni, vicinanze inizio corso Giulio Cesare, occasione vendonsi. Telefonare 50-524. 5617

ALLOGGETTI signorili esente tasse ogni comodità disponibili, via Lodi 26-28, vende impresa. Telefonare 292-677.

ALLOGGETTI signorili, soleggiati, finiti ogni accurate, Corso Racconigi 44. Ore 16-17. 182

ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino. Ristorazioni, 17.30-19, Lanza 71. 3423

ALLOGGETTO signorile 3 camere cucinino, ascensore 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Visibile 16-19, Lanzo 71

ALLOGGI molti signorili 4-8 locali doppi, tripli servizi prestil ottobre corso Massimo d'Azeglio 70-72 vende Lux-Case, Arcivescovado 5. Visite 15-18 giorni festivi. 4052

ALLOGGI negozi ultimi liberi abbocco vendo Maria Vittoria 49, Bonafous 2, Vittoria 15-17, lunedì, mercoledì, venerdì. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI piccoli, grandi, comperiamo pagando contanti, Comm. Angiolin, Nizza 9. 4068

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere libello cucinino servizi vende direttamente, Via S. Marino 26, Tel. 585-412.

ALLOGGI ultimi 2 camere servizi signorili 25 % mutuo rimanenza dilazionata 48.000 m. mq. vendo corso Lione 86. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI vasti ultimi coperto [illegible] 6 % circa vendo corso Monte Grappa 76-77, Martelli, giovedì, sabato 15-17. Rivolgersi Lux-Case, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO centralissimo libero mq. 200 adatto pensione 30.000 mq. Tel. 686-429.

ALLOGGIO corso D'Azeglio, 5 camere, servizi, vendesi libero. Archiardi, Settembre 58. 5960

ALLOGGIO libero vasto 5 locali doppi servizi cantina soffitta; altro 5 locali bisogno vendo Semeleller 21. Visite 15-17 lunedì, mercoledì, venerdì. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGIO via Cibrario 9 piano, assicurare qualche camere, cucina, bagno, cantina termosifone, vendesi 6.250.000. Volgersi Carena, Via Foglio 33. F4258

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Dem. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 355, Agnelli 84, Dora Agrigenti 10-12, Monte Cuneo 20. 6314

ANCORA pochi alloggi signorili superelevazione [illegible] ottobre 2-3 camere servizi, terrazzo, Re Umberto 151, vende Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ANDOLO corso Ortensanne via Ancona Vespucci 50 (centro Crocetta), vendonsi signorili alloggi nuovi, disponibili: due, tre, cinque, ml camere, negozi, mutuo, facilitazioni; sopralluogo passeggio.

APPARTAMENTI lussuosi 3-6 camere, Crocetta, Stabilo, mutuo dilazione. Telefonare 670-739. G3823

APPARTAMENTO signorile, borgo Rivoli, vendo, permutasi quattro camere, cucina, servizi, terrazzo, 1 piano, case non nuove. Telefonare 885-928.

APPARTAMENTO altissimo signorile, nuovo, somma soleggiatissimo, panoramico, doppi tripli servizi, vendesi. Telef. 51-400.

ARTISTI 11, ampio negozio, adatto alloggio, libero, vendesi, abitasi, Telefonare 47-332. M7531

AUTORIMESSA capienza da 100 a 300 macchine acquistasi contanti, Sistema, Stadi finiti 1. 3001

AUTORIMESSE, muri da 20 a 50.000.000 vendonsi garantendo reddito 10%. Telefonare 49-770. 4986

BARETTI 7 vendo convenientissimo [illegible] camere, negozio, dilazionando. Visita 15-18.

BELLISSIMO terreno per villa borgata Parella vendesi blocco. Telef. 791-436.

BELVEDERE Po collina vendiamo alloggi [illegible] luminosi Ventimiglia 20 angolo Carlomilla. Telef. 523-016.

BERNINI, alloggetto due camere, linello, cucinino, libero, 2.800.000. Archiardi, Settembre 58. 5960

BORGATA Parella eccezionale occasione 3 stanze servizi, 1.000.000. Tel. 670-530.

BORGATA Parella vendesi casa recente costruzione, 32 alloggi, servizi completi, reddito 10 %, bisogna 45 milioni compreso [illegible] 10 milioni. Telef. 40-585.

BOSCO Villoria vendonsi quinti ottobre alloggi 1-2-3 camere cucina cucinino bagno ascensore terzo, negozi, seminterrato uso magazzino, via Coppino angolo via Millanta, Ferreri, telefoni: 21-405, 297-870. F4549

BORINGHIERI vera occasione vendonsi alloggetti terzo, bagno, Com. F.A.I., Cavour. Tel. 527-496. 6314

CAMBIERI nuova mansarda Regaldi con alloggetto Torino compagliasca. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino.

CAMERA palestrata termosifone cucinino, piano rialzato, Aosta 11, Telefonare 528-687. 3422

CASA bisogna semidistrutta in Torino acquisto da privato. Telefonare 592-709.

CASA moltissimi recenti costruzione corso Orbassano presso [illegible] negozi, [illegible] vendesi conveniente mobilia. Cerotti, Andrea Doria 15. 3873

CASA S. Rita, 28 camere, terzo, bagno ascensore, 32.000.000. Archiardi, Settembre 58. 5960

CASA signorile finitissima [illegible] lusso camere 41 vende impresa, via Alessandria 45, Telef. 293-677. L9123

CASA signorile Santa Rita 12 alloggetti, negozio, ascensore. Vendesi Quirico, Carlo Alberto 41. 443

CASA vendesi, 50.000.000, redditizia, 46 camere, pressi Campo Torino. Telefonare 60-524. 5617

CASETTA eccezionissima occasione; 5 vani servizi acconsentirebbe lunghissimo, giardino vendesi Torino S. Mauro vende. Telefonare 886-084. G3860

CASA 11 [illegible] 3500 mq. terreno, reddito [illegible] vendesi 6 milioni 800.000. Altra 41 camere, zona Lucento, reddito 2.250.000 [illegible], parte cantata, vendesi 35.000.000. Altra 28 camere, zona Motovelodromo, vendesi 20.000.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

CASETTE due camere mesa collina in Broccolo [illegible] buonissimo. Telefonare [illegible]. Cavagnolo. F4276

CASETTA in Cavagnolo con o senza terra vendo. Telefonare 44-936. B0342

CASETTA sino 2.000.000 compero contanti, Torino, provincia. Comm. Anglesio, Nizza 9. Telef. 692-835. 4668

CASETTA vani 6 con orto vendesi. Duisino 8, Michela, visitabile ore 2 abitata ritorno, Baccaro, corso Vittorio 61, Torino

CASETTA vecchia 30 camere vendo. Petrarca 13, Visite 16-18. B0114

CASETTA 3 o 4 camere compro da privato Torino periferia. Telef. 278-134.

CATANIA pescheria vendesi terreno mq. 50.000, 100.000, [illegible] 200.000 adatto qualsiasi grande industria. Scrivere cassetta G 337 Società Pubblicità Italia Catania. M7936

CAV. Conti Bertola 15 vende terreno mq. 8000, entrambi espansioni industriali, 62.000.000. 2761

CAV. Conti, Bertola 15, vende casetta 2 camere, giardino, 10.500.000, Mirafiori.

CAV. Conti, Bertola 15, vende quattro camere libere (divisibili) [illegible] Palazzo, 2.900.000. 2761

CAVORETTO panoramico splendida [illegible] vendo terreno con progetto approvato costruzione villa 8 locali, garage, servizi. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

CAVORETTO vendesi casa 4 camere cucina ripostiglio 56 mq. terrazzo, giardino, Bosco al Romani 105. B9970

CAVORETTO vendo privato casa 10 vani, orto, giardino. Scrivere cassetta 6026, SPI Torino. B0300

CENTRALISSIMI 1-3 camere più cucina servizi, vendiamo liberi e blocchi, terzo, ascensore, via Sebastiano Tollet angolo corso Vittorio 9. Telef. 15-17.

CHAMPOLUC vendesi villa 8 camere servizi arredata. Trattasi direttamente. Telefonare 555-349. L6872

CIALDINI 26, vendo alloggio affittato, civile, due camere cucina, [illegible] bagno, ascensore. Rivolgersi portineria. 2096

COM. F.A.I. vende alloggi corso Agnelli 84. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 256. [illegible]

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 169. 6314

COM. F.A.I. Cavour 7. Tel. 527-496, 528-821, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cuneo 20. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel miglior rendimento di dimensioni e zone. Rateazioni.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Lecce 20.

COMPREREI contanti alloggi nuova costruzione semicentrali impiego capitale. Telefonare 828-805. 4693

CONFREREI occasione contanti alloggetto due camere servizi, [illegible] cucinino nuovo, centrale semicentrale. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L9696

CORSI 18 1.500.000 circa camera cucina servizi massimo 2 piano. Detteglare. Crocetta, Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. B3810

CORSO Duca Abruzzi vendesi alloggetto. Telefonare ore ufficio 527-109.

CORSO Rosselli ang. c. Orbassano vendonsi alloggi 1-3 camere e cucina casa nuova. Telefonare 224-066. L9666

CORSO Trieste 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili quadrilocali 1-2 camere libello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 528-412. 3602

COSTRUTTORI, industriali, borgata Parella, terreno mq. 4000, tre fronti, entrambi fabbricati, civile, industriali, vendiamo. Archiardi, Settembre 58. 5960

CROCETTA due camere libello cucinino signorili vendesi. Telefonare Scaglione 50-445. B0262

CROCETTA vendonsi due alloggi nuovi, ampio, esenti tasse, 3 camere servizi. Telefonare 596-224. L9841

DIRETTAMENTE acquistasi casa centrale [illegible] blocco 50.000.000, 60.000.000. Telefonare 274-672. L9806

DIRETTAMENTE vendo camera servizi, quarto piano, ascensore, soleggiato, 2 milioni 850.000 eventuale mutuo. Telefonare 882-331, pasti. M7931

DUCA Abruzzi signorili vendonsi 5-7 camere doppi tripli servizi. Com. F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-821. 6314

FIN-VAI vende alloggetto cortile interno via Garibaldi conveniente. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2

FIN-VAI vende alloggetti signorili ogni comfort casa nuova abitabile subito corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2. 4349

FIN-VAI vende due lotti terreno zona Rosselli Racconigi progetto approvato 10 piani, camere 76 per lotto. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2. 4349

FIN-VAI vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri, metri 1700, accesso stradale progetto approvato 10 piani, 30 camere. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2. 4349

FIN-VAI vende ultimo lotto terreno metri 1500 angolare zona corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2.

IMPERIA vende ampio negozio due vetrine e alloggi camera [illegible]. Telefonare 296-280. M7890

IRRISORIE condizioni di prezzo, seguitando appartamento dalle [illegible] Rossi, Po 22. G3814

LAMARMORA 67 costruisce vende alloggi signorili da 8 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 584-034.

LOCALE primo piano via Parma 61, mq. 70; altro mq. 140 luminoso adatto laboratorio macchine leggere, magazzino vendesi. Telefonare 383-065. G3934

(Continua a pag. 10)

Sirca PRESENTA: CARAMELLA ALL'AMARO RAMAZZOTTI

Igiene interna

Purificate l'apparato urinario con la compressa di ELMITOLO

Liberate la via urinaria dalle cause cocce e dai batteri

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o scoloriti, che vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA; entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù. L'ACQUA ANGELICA non è una tintura, quindi è innocua e nessuno può sospettarne l'uso. Basta inumidire leggermente i capelli per qualche giorno. ACQUA ANGELICA trovasi nelle migliori profumerie e farmacie, oppure richiedetela a: Laboratori cav. Angelo Vaj - Piacenza.

Non

Emozionante interrogatorio degli imputati al processo di Dongo

Le ultime ore di Mussolini e dei gerarchi catturati mentre fuggivano carichi d'oro

Ha deposto Michele Moretti che vide Claretta Petacci fare scudo del suo corpo all'amante - Il vice commissario politico Urbano Lazzaro s'impossessò della borsa dell'ex-duce: conteneva 1 milione e 700 mila lire in contanti e 160 sterline oro - Avrebbe consegnato tutto al suo comando - Il dramma della moglie del ministro repubblichino Romano fermata dai gendarmi svizzeri - Un manifestino diffuso ieri sera a Padova accusa Luigi Longo

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 30 aprile.

Dopo ore e ore d'interrogatorio di figure secondarie e su capi d'imputazione minori relativi tutti alla scomparsa di oggetti e di valori del tesoro, la seconda giornata del processo per «l'oro di Dongo» si avvia alla fine con una certa monotonia e con qualche stanchezza, quando, d'improvviso, il silenzio si è fatto assoluto nella grande aula della Corte d'Assise di Padova e tutti gli sguardi si sono rivolti all'imputato che il Presidente Zen aveva chiamato al microfono. L'attenzione non era giustificata dal ruolo — una accusa di peculato per cifre non rilevanti — dell'accusato nell'attuale procedimento, ma inevitabilmente c'è fra questo processo (che pur non intende andare al di là del suo tema specifico della scomparsa dell'oro e degli omicidi che seguirono) e la storia e la cronaca di giornate storiche, una connessione soggettiva costituita dall'identità di alcuni protagonisti al tempo stesso e della vicenda giudiziaria e di quelle giornate di dodici anni addietro in cui però un regime coi suoi gerarchi minori.

Michele Moretti, quest'uomo di 45 anni, scuro di capelli, di occhi, di carnagione, di abiti, che s'alza calmo a rispondere alle domande del Presidente, era dodici anni addietro — alle 16,10 del 28 aprile 1945 — solo accanto a Walter Audisio mentre il «colonnello Valerio» faceva partire la raffica di mitra contro Mussolini e Claretta Petacci. C'è stato anzi recentemente chi ha sostenuto che a far fuoco sia stato non Audisio, che ebbe l'arma inceppata, ma lui: una tesi che Moretti smentiva oggi in un intervallo del processo per l'ennesima vol-

Davide Barbieri, accusato di essersi appropriato di oggetti del tesoro di Dongo. (Tel.)

ta confermando l'ultima relazione di Audisio, quella in cui si dice, fra l'altro, che nel momento precedente la raffica «... mi ero trovato veramente solo con Mussolini. Come avevo sognato. C'era Guido (il Moretti) ma un testimone impassibile. C'era la Petacci al fianco di "lui", che quasi lo toccava col gomito, ma non contava. C'eravamo lui ed io. Lui che doveva morire, io che dovevo ucciderlo».

Con freddezza e impassibilità, Michele Moretti ha cominciato oggi a raccontare la sua versione dei fatti che gli sono addebitati. Anche in questo processo, inizialmente, era parso che si trattasse di un protagonista di primo piano: nel '47-'48, quando l'istruttoria era condotta dalla magistratura militare, il generale Zingales aveva sospettato in lui uno dei maggiori responsabili sia della scomparsa dell'oro sia dei vari omicidi, e aveva spiccato mandato di cattura. Ma il Moretti non era uomo da farsi sorprendere, scomparve per due anni (si disse in Jugoslavia) per riapparire, più freddo, impassibile e misterioso che mai, il giorno stesso in cui il suo mandato di cattura fu revocato.

Restarono contro di lui due capi d'imputazione. Il maggiore gli addebitava — insieme ai Terzi, ai Mentasti e al Maderna — di essersi appropriato della somma di trenta milioni in biglietti di banca e di trentasei chili d'oro della colonna Mussolini «con danno rilevante dell'Erario dello Stato al quale tali valori appartenevano». Questa accusa è caduta già in fase istruttoria e Michele Moretti deve oggi difendersi solo dall'imputazione «di aver distratto parte dei valori sequestrati alla colonna Mussolini, e in particolare, catenelle, anelli, spille d'oro, danaro e mobili con i quali arredò la casa di De Pianti Dina».

Il curioso, infatti, è che non fu un mutato tenore di vita nella famiglia dei Moretti a mettere in sospetto l'autorità inquirente, ma certi abbellimenti della casa, acquisto di nuovi mobili, esibizione di gioielli da parte della De Pianti — «ritenuta, dice la sentenza di rinvio a giudizio, amante del Moretti nel periodo della lotta partigiana». Molto sicuro di sé, l'imputato si è limitato a ribattere brevemente che, avendo la casa della De Pianti sofferto danni ad opera di brigate nere, il C.L.N. di Gravedona aveva, dopo la Liberazione, deciso di stanziare una somma per indennizzare la signora: assolutamente infondate quindi le accuse attuali.

Presidente — Aveva lei una relazione con la De Pianti?

Moretti — Avevo dei contatti.

Presidente — Di che genere?

Moretti — D'informazione.

È sempre freddo, quasi indifferente, Michele Moretti si rimette a sedere.

Un amico che ha fatto compagnia a Mussolini nelle ultime ore discutendo con lui di politica, è un teste «storico». L'imputato Luigi Corbetta accordisce appunto raccontando che quando Mussolini, dopo la cattura, fu insieme ad altri gerarchi trasportato per ragioni di sicurezza nella località isolata di Germasino, fu lui ad essere incaricato del servizio di guardia, ed ebbe pertanto occasione di discutere con il «duce» e di cenare con lui.

Presidente — Di che cosa avete parlato?

«Mah, del più e del meno», risponde il Corbetta, che è un uomo estremamente semplice e modesto. A lui preme soprattutto dire di essere stato particolarmente accanto a un altro gerarca prigioniero, il federale di Como, Porta, di averlo assistito nelle ultime ore offrendogli anche molte sigarette. Tanto che il Porta, prima di avviarsi alla fucilazione, lo avrebbe abbracciato e, nel pregarlo di portare come ricordo ai suoi familiari un portamonete, gli avrebbe fatto dono dell'orologio d'oro. Dopo la Liberazione, il Corbetta si sarebbe recato subito dal fratello del Porta, ricevendone il ringraziamento e la conferma del dono dell'orologio.

Con questo racconto, contrasta però la deposizione del dottor Giovanni Porta, fratello dell'ucciso, secondo il quale l'imputato nella sua visita gli avrebbe offerto sì di restituirgli anche l'orologio, ma contro versamento di una certa cifra. Il giudice istruttore ha quindi rinviato a giudizio l'ultimo confidente di Mussolini nonostante le sue affermazioni di innocenza oggi più volte ripetute.

Presidente — Si è parlato anche di un orologio d'oro della Petacci che sarebbe stato visto al braccio di sua moglie; fa il collezionista?

Il Corbetta nega ancora indignato, e fa produrre una dichiarazione del Circolo dei cacciatori di Como, presso il quale è occupato come guardacaccia, attestante la sua eccellente condotta da dieci anni a questa parte.

Ecco ora qualcuno che ha vissuto i fatti di Dongo dall'altra parte, e cioè da parte fascista. Molto elegante e autoritario, il signor Terzio Beltrami racconta di essersi trovato, nella sua qualità di ufficiale della milizia ferroviaria, su una macchina della colonna bloccata, insieme al ministro repubblichino delle Comunicazioni, Liverani. Il ministro, preoccupato, a dire del Beltrami, dell'eventualità di affrontare un periodo di prigionia munito di bagagli troppo pesanti, lo pregò di far sparire un paio di valigie. L'imputato, mentre i pochi partigiani erano alle prese con la perquisizione della colonna lunga un chilometro, riuscì a infilarsi nel seguito di un certo Nicolis e a convincerlo a tenere in deposito le due valigie, nelle quali nascostamente infilò un rotolo di venticinquemila franchi svizzeri, qualche sterlina e un po' di marenghi.

Il Beltrami, messo dentro, spedì, appena possibile, il fratello dandogli una ricevuta fittizia (per duemila lire) che si era fatta in fretta e furia rilasciare dal Nicolis all'atto della consegna, a reclamare il bagaglio. La risposta fu che tutto era stato sequestrato dai partigiani e che al massimo si sarebbero restituite le duemila lire, né migliore risposta ebbe l'imputato quando, uscito di carcere, si recò personalmente a Dongo. Il Nicolis non è presente in aula, ma si legge la sua deposizione in cui egli nega tutto quanto asserito dal Beltrami.

Presidente — Secondo lei, Beltrami, quel denaro nascosto nelle valigie era dei Liverani o dello Stato?

Beltrami (corridendo benevolmente): Secondo me, era dei Liverani.

Presidente — E perché allora, se convinto di un avvenuto sopruso, non ne informò la famiglia Liverani e insieme non intentaste azione contro i presunti colpevoli, e lei aspettò anzi la citazione davanti al giudice istruttore per parlare finalmente «, dopo tanti anni, di questi fatti?

L'ex-ufficiale della milizia replica un po' confusamente.

Franco e preciso, invece, rievoca i fatti di quello scorcio d'aprile, Urbano Lazzaro, da Fontanetto Po, vice commissario politico della brigata partigiana che catturò la colonna Mussolini: contro di lui, si è costituita parte civile con l'avv. Angelo Luzzani, la signora Zita Ritossa, compagna di Marcello Petacci, alla quale furono presi i gioielli. Il Lazzaro — «Bill» — afferma, invece, che esiste una dichiarazione in cui la signora ammette che lui i gioielli non li ha mai presi; anzi, continua, mentre la colonna era bloccata, la Ritossa lo pregò di portare a Marcello Petacci una borsa con documenti, che gli avrebbero permesso di provarne l'identità; il Petacci disse che quella non era la borsa richiesta; «Bill» tornò indietro a prendere quella buona. Non servì a niente, il Petacci fu ucciso e «Bill» riprese tutte e due le borse e le portò al comando.

Presidente — A parte questo fatto, non fu lei a prendere la borsa personale di Mussolini?

Lazzaro — Effettivamente. Essa conteneva un milione e settecentomila lire e centosessanta sterline d'oro. La valuta italiana fu versata direttamente al comando generale a Milano, il dott. Masiowski cambiò i cinquemila franchi in cinquecentomila lire, che, detratte cinquemila lire di spese, consegnò al sindaco, il quale provvide a distribuire sussidi. Il signor Conti è ora accusato di avere illecitamente disposto di denaro dello Stato, il dottor Masiowski (che si è difeso vigorosamente, pure non potendo portare prove essendosi allora rivolto a qualcuno che non conosceva) di avere cambiato al tasso legale di cento-cinquanta e non a quello di cento.

Il fiume d'oro tentò da Dongo di straripare anche in Svizzera, seppure senza successo. Fra le macchine della colonna Mussolini appartenenti ai militari tedeschi — che, disarmati, ebbero il permesso di passare la frontiera al posto oltre Chiavenna — c'era anche un'auto-ambulanza nella quale, fu detto ai partigiani di guardia che la lasciarono passare, c'era una signora tedesca in stato di avanzata gravidanza. Un'ora dopo le autorità elvetiche di frontiera rimandavano in Italia la donna, che non era né tedesca (se non d'origine), né in stato interessante e che viaggiava con un vero tesoro. E cioè, secondo quanto indicato nell'istruttoria: 1 milione e 660 mila lire, 35 chili d'argenteria, 1300 monete d'oro, 2000 sterline carta, 61.700 dollari, 18 milioni e 734 mila franchi francesi, 17 mila franchi svizzeri (l'elenco non è completo: ci erano limitati alle voci principali).

La donna era Rose Marie Mittag, moglie del ministro dei Lavori Pubblici repubblichino, Romano, che in quelle stesse ore veniva fucilato a Dongo. La signora si è suicidata mesi addietro a Roma: del tesoro che aveva con sé, non si era mai più sentito parlare. Oggi il presidente dott. Zen, ha cercato di far luce sulla scomparsa di questo rilevante tesoro dal fiume aureo di Dongo, attraverso l'interrogatorio di due fratelli, Pietro Porchera «Tiberio» e Giuseppe Porchera «Calo», rispettivamente comandante e membro della 90ª brigata Garibaldi, che presidiava il posto di frontiera.

La maggior parte dei valori — sarebbe risulta da una ricevuta fattasi rilasciare dai due fratelli — finì nelle mani di certo Siro Rosi «Lino», che, valendosi della sua carica di ispettore delle formazioni garibaldine della Lombardia, si fece immediatamente consegnare 25 milioni e 784 mila franchi francesi, 160 mila lire italiane, 61.700 dollari, 18 mila franchi svizzeri, 375 monete d'oro ed altre cassette, come spille e orologi d'oro. Fatta così la parte del leone, il Rosi «Lino» provvide a sparire definitivamente dalla circolazione (vivrebbe oggi sotto falso nome in Francia) lasciando nei pasticci i Porchera e soprattutto il maggiore, Pietro «Tiberio».

I due fratelli si sono alternati oggi a dimostrare come tutto il prezioso bagaglio della Mittag sia stato subito inventariato alla presenza di testi e consegnato in seguito ai superiori comandi dietro regolari ricevute. Fra quanto indicato nelle ricevute però, e la differenza fra il tesoro della Mittag e quanto prelevato dal «Lino», risulterebbe ancora un divario misterioso di 637 monete d'oro e di 314 mila lire, del quale si chiede conto ai Porchera. I quali hanno contestato cifre e calcoli; occorrerà aspettare le deposizioni dei testi per vederci un po' chiaro.

Estremamente complicata la storia di cinque valigie scomparse in frazione Campagnano, poco lontano da Musso. Racconta l'imputato Giacomo Sellica, accarezzandosi la lunga barba caprina, che il giorno dell'insurrezione capitò in paese una macchina con a bordo i ministri Romano e Zerbino (in realtà erano i loro segretari); i due, che evidentemente avevano sbagliato strada, si trovarono d'improvviso in mezzo a una folla minacciosa di 150 persone e pensarono bene di offrire alla gente le cinque valigie piene di ogni ben di dio: generi alimentari, indumenti, sigarette.

Presidente — Lei prese qualche cosa?

Sellica — Una cinghia per pantaloni, signor presidente, e qualche fazzoletto.

Le valigie furono portate a casa di certo Giovanni Barbieri; due o tre — dice un altro imputato, Ezio Manzi — furono aperte; le prese soltanto qualche sigaretta.

«Anch'io — ammette Maria Nicosi — presi qualche sigaretta e un po' di zucchero».

Altre e più interessanti valigie uscirono il giorno stesso dall'autoblinda di Zerbino e salirono a casa del capitano Barbieri, esponente partigiano e poi sindaco di Musso. C'era dentro un milione 117 mila lire che l'imputato asserisce di aver subito ed ufficialmente versato in una banca; una borsa con 750 mila lire e documenti anch'essa consegnata all'ufficio stralcio partigiano (ma non se ne trova la ricevuta).

In più, mentre il 27 aprile egli passava accanto al gruppo dei gerarchi catturati, un partigiano sconosciuto gli consegnò una borsetta piena di sterline d'oro prese a un prigioniero: il Barbieri, che invoca la testimonianza di un carabiniere, gli avrebbe ordinato di restituirla immediatamente.

In vivo contrasto però con le affermazioni del Barbieri, sono le conclusioni dell'istruttoria, che lo definisce «una delle figure più ambigue e discutibili di tutto il processo»; e il Presidente Zen l'ha sottoposto oggi a una serie interminabile di serrate domande e contestazioni su ogni minimo dettaglio. Alla fine si è sentito un brontolio dell'on. Degli Occhi, che è uno dei difensori, ma non del Barbieri.

Presidente — Ha qualcosa da dire, avvocato?

Degli Occhi — Dico che voler accertare certi particolari è come voler contare i pesci che c'erano in quel giorno nel Lago di Como.

Presidente — Non è esatto, avvocato, vedrà.

Poi, quasi a malincuore, il presidente Zen, che sta imprimendo al dibattimento un ritmo implacabile, si è rassegnato a confermare che domani non ci sarà udienza e che si riprenderà giovedì mattina coll'esame degli ultimi imputati per il trafugamento del tesoro. Giovedì stesso, ha annunciato, egli intende passare all'altra principale vicenda del processo, la misteriosa catena di omicidi dei «Neri», della «Gianna», di Anna Maria Bianchi. Finiti gli interrogatori degli imputati, da martedì prossimo avrà inizio la sfilata dei trecento testimoni. Non si presenterà Anna Maria Mussolini. Sua madre infatti, signora Rachele Guidi, ha inviato al presidente della Corte un telegramma affermando che sua figlia non può affrontare il viaggio, date «le sue note condizioni di salute».

In serata è stato diffuso in città un manifestino a firma di alcuni capi partigiani, nel quale si attribuisce non al Pietro Vergani, come nel rinvio a giudizio, ma allo stesso Luigi Longo la responsabilità reale di aver ordinato l'omicidio di Luigi Canali «Neri».

Giovanni Giovannini

Un gruppo di imputati prima dell'inizio del processo. Al centro Pietro Vergani «Fabio» accusato di aver ordinato la soppressione di «Neri» e della partigiana «Gianna» (Tel.)

La domestica assassina ha confessato nell'ospedale di Vercelli

"Mi sono alzata, ho preso un coltello e sono entrata nella stanza della padrona,,

La signora ottantenne oppose disperata resistenza - Crivellata da trenta pugnalate

La cameriera Irene Morini

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 30 aprile.

Il profondissimo sonno di Irene Morini è finito. Domattina i carabinieri la scorteranno a Milano, la città dove la domestica ha compiuto, sei giorni fa, il forsennato delitto: l'uccisione a coltellate della padrona, la signora Irma Locci Cimadori, di 68 anni.

È durato settanta ore il sonno di Irene Morini: dalla locanda alle «Tre Colombe» di Livorno Ferraris, dove tentò l'avvelenamento con i barbiturici, la sciagurata fu trasportata all'ospedale di Vercelli in condizioni disperate. Non c'è dubbio che la donna si fosse disposta al sonno eterno: ma i medici, gli infermieri, i funzionari di polizia ed i magistrati che in questi giorni si sono alternati al suo capezzale, hanno cercato con tutti i mezzi di richiamarla alla vita.

Ora, la donna è salva, fuori pericolo. Ieri ha incominciato a parlare; dapprima in delirio quasi incomprensibile di parole staccate e d'idee in tumulto. Dalle 10 alle 11 il capo della Squadra Mobile di Milano, e poi il Sostituto Procuratore della Repubblica di Vercelli, hanno assistito accanto alla donna che pensosamente si risvegliava e ne hanno raccolto la prima confessione.

«Ero stata licenziata — ha rivelato l'assassina — e al mattino dopo avrei dovuto andarmene. Quella notte non potevo chiudere occhio. Non so cosa mi ha preso: mi sono alzata, ho scritto un biglietto per la polizia, poi ho afferrato un coltello da cucina e sono entrata nella camera della padrona».

Irene Morini ha dichiarato che l'ottantenne signora cercò di difendersi, afferrandola per i capelli: la cameriera colpì all'impazzata anche quando la vittima scivolò a terra.

«Dopo — ha detto ancora la assassina — mi sono cambiata d'abito e sono uscita per andare alla stazione. Ho visto quale era il primo treno in partenza e ho fatto il biglietto per Torino. Ma mi sono sentita male, pensando a quello che avevo lasciato alle mie spalle: mi girava la testa, tanto che sono dovuta scendere, a un paese del quale non ricordo più il nome. Allora ho deciso di morire: sono entrata nella prima farmacia, ho comprato il sonnifero e l'ho ingoiato in una stanza d'albergo». La cameriera-assassina si è detta pentita del suo feroce delitto.

Il primo bilancio della «confessione» di Irene Morini ci presenta una donna morbosamente assecondata da idee di persecuzione: «Io non ho rubato!», grida la sciagurata, come discolpandosi d'un'accusa che mai le fu rivolta, «Non ho ucciso, solo ho reagito ai suoi rimproveri ingiusti. Appena esco, vado a chiederle perdono...»

Oggi, accanto al suo capezzale, Irene Morini ha visto una suora ed un carabiniere. Alla prima ha sorriso con mestizia rassegnata; al secondo ha sgranato due occhi lucidi di pianto ed ha ripetuto singhiozzando che alla giustizia degli uomini non deve dare nessuna spiegazione. «Non ho ucciso; l'ho ferita perché mi insultava; ma mi perdonerà!».

Il pensiero dominante in lei è quello dell'infanzia tormentata, della giovinezza senza gioia, dell'ingratitudine e dell'incomprensione di cui si crede vittima. La sua psiche è sconvolta: nei momenti di lucidità la tragica cameriera ripete un appellativo ottraggioso che la vecchia signora le avrebbe rivolto. Prega, piange; crede che quanto prima la lasceranno andare, e così potrà andare dalla vecchia padrona a chiedere perdono.

L'idea del carcere non s'è ancora affacciata nella sua mente. Non si sa ancora se i carabinieri della Procura della Repubblica di Milano verranno a prenderla domani all'ospedale di Vercelli con l'autofurgone per trasportarla alle prigioni di San Vittore, oppure con l'autoambulanza per ricarla all'ospedale.

Ieri, intanto, il prof. Cavallazzi, dell'Istituto di medicina legale, ha eseguito, presente il sostituto procuratore della Repubblica Bandirali, l'esame necroscopico della vittima: più di trenta ferite — quasi tutte mortali — sono state riscontrate sul corpo della povera signora Cimadori

g. gh.

Due sposi in viaggio di nozze feriti nell'auto che sbanda

Rovigo, 30 aprile.

Sulla provinciale Cavarzere-Adria, presso il ponte sul fiume Tartaro, un'auto guidata da Erminio Costa di 41 anno, da Sottomarina di Chioggia, nel sorpassare un camion con rimorchio investiva il trentenne Luigi Bisco, da Adria, il quale stava attraversando la strada per recarsi a visitare alcuni parenti.

Il Bisco veniva scaraventato oltre il limite stradale mentre l'auto, dopo un pauroso sbandamento, andava a sbattere contro il parapetto del ponte fermandosi dopo aver divelto alcuni paracarri. A bordo dell'auto oltre al Costa, rimasto lievemente ferito, si trovavano altre quattro persone: una coppia di sposi che avevano appena iniziato il viaggio di nozze per Firenze, e precisamente il ventottenne Bruno De Gobbi, vigile urbano di Chioggia, che ha riportato una grave contusione al torace e altre ferite, e sua moglie Clara Penzo di 25 anni poco da Chioggia rimasta ferita solo leggermente; i parenti degli sposi, la sessantenne Jole Citriello, e la sessantatreenne Maria Fonzato che hanno riportato un trauma cranico.

Il Bisco, rimasto esanime al suolo, veniva soccorso e trasportato all'ospedale ove è stato ricoverato per frattura cranica con fuoriuscita di materia cerebrale: le sue condizioni sono disperate.

Contumace perché in viaggio di nozze

Perdono giudiziale alla cameriera che rubò per costituirsi la dote

Cuneo, 30 aprile.

Contumace, perché in viaggio di nozze, sulla riviera ligure, è stata oggi processata la diciottenne Filomena Guercio che mercoledì scorso ha sposato un commerciante cuneese domiciliato in via Fratelli Ramorino.

Essa, che è originaria di Saluzzo, era imputata di aver sottratto in più riprese a Cuneo, nell'agosto-settembre 1956, dalla villa dei coniugi Ronchetto-Salvana, in viale Angeli, ove prestava servizio, denaro, argenteria e biancheria, che ingenuamente riponeva sotto il materasso, forse per farsi una piccola dote. Perdonata due volte dai padroni, cercò giustificarsi accusando un'altra cameriera, ma colta in flagrante la terza volta, venne denunciata; così, dopo lunga istruttoria, s'è svolto stamane il processo al Tribunale, presieduto dal dott. Baretti; P. M. Spaziani.

Con la Guercio era incriminato un orologiaio di Borgo, Mario Cascicla, di 40 anni, cognato della imputata in piazza dell'Olmo; a costui l'infedele domestica aveva venduto una collanina rubata alla sua signora. Al Cascicla si faceva colpa di non avere registrato l'acquisto e di avere lasciato nel negozio, come suo rappresentante di fatto, la propria moglie munita di permesso della questura. Il Pubblico Ministero ha chiesto per il Cascicla settemila lire di ammenda, per la Guercio sei mesi; il collegio giudicante, assistiti i difensori (avv. Toselli per la ragazza e avv. Lazzari per l'orefice), ha concesso alla giovane salernitana il perdono giudiziale data la minore età. Il Cascicla è stato assolto con formula piena. Contro il verdetto relativo alla giovane la pubblica accusa ha interposto appello.

Circostanza curiosa: Filomena Guercio si è sposata mercoledì ed era naturalmente contumace all'udienza, trovandosi in viaggio di nozze in riviera col legittimo consorte, un rappresentante di sapone di questa via Fratelli Ramorino.

Le cellule degli animali modificate da un biologo?

Alcuni paperi hanno mutato forma, peso e colore dopo le iniezioni di una sostanza a base di acidi - Il parere di Jean Rostand

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 aprile.

L'eredità animale potrà essere trasformata in avvenire? La domanda è all'ordine del giorno fra i biologi ed altri scienziati francesi in seguito alla comunicazione fatta alla Accademia delle Scienze dal prof. Courrier sugli esperimenti che il collega Jacques Benoit ha realizzato su 12 paperi in collaborazione con padre Leroy e i coniugi Vendrely. Iniettando negli animali gli acidi che gli scienziati hanno battezzato «Adn», il prof. Benoit ed i suoi collaboratori sono riusciti a modificarne parzialmente i caratteri.

L'«Adn», che il prof. Ernest Huant definì già «elemento essenziale delle genesi, cioè dei filamenti misteriosi che nel cuore più intimo del nucleo delle innumerevoli cellule componenti i nostri organi, costituiscono i focolai in cui è forgiata la vita», viene utilizzato anche per la cura del cancro, e alcuni scienziati americani riuscirono già l'anno scorso, con l'«Adn», a trasformare certi microbi.

Il prof. Benoit volle tentare lo stesso esperimento sugli animali e scelse il papero perché se ne conoscono in modo preciso tutte le caratteristiche e le varie razze. Prese nove femmine e tre maschi della razza detta «Pekino» e il 28 giugno 1956, quando avevano una settimana, iniettò nel loro peritoneo l'«Adn» prelevato sulla razza detta «Kaki». Le nove femmine ebbero poi altre 19 iniezioni in sei mesi, mentre ai tre maschi vennero fatte soltanto altre 8 iniezioni in un mese.

Il risultato fu notevole: il colore del becco mutò in capo a un certo tempo, le piume, che erano color cenere, diventarono bianche e il peso non aumentò nelle proporzioni consuete. La forma del capo, del corpo, il modo di camminare, inoltre, apparivano ugualmente modificati. Una nuova razza di paperi era stata «fabbricata». Le modifiche realizzate saranno trasmesse alla discendenza? Si aspetta con curiosità la nascita dei paperini che usciranno dalle trentadue uova che le papere stanno covando.

Il prof. Courrier, che ha esposto all'Accademia delle Scienze i risultati già noti dell'esperimento, ritiene che il collega Benoit abbia scoperta la strada sulla quale si dovranno avviare ormai tutti coloro che studiano il problema della eredità; secondo padre Leroy, che ha collaborato col prof. Benoit, è inoltre provato che l'individuo è malleabile. Il biologo Jean Rostand, del canto suo, pur condividendo l'opinione generale che la scoperta del prof. Benoit ha per la scienza un interesse notevole, non crede che sia possibile realizzare una trasformazione cellulare totale. «Se l'esperimento fatto sui paperi — egli ha detto — potesse essere esteso all'uomo tutte le possibilità sarebbero da considerarsi. Il problema delle razze verrebbe risolto, i negri potrebbero essere trasformati in bianchi e chiunque potrebbe diventare un genio». Ciò che appare inverosimile.

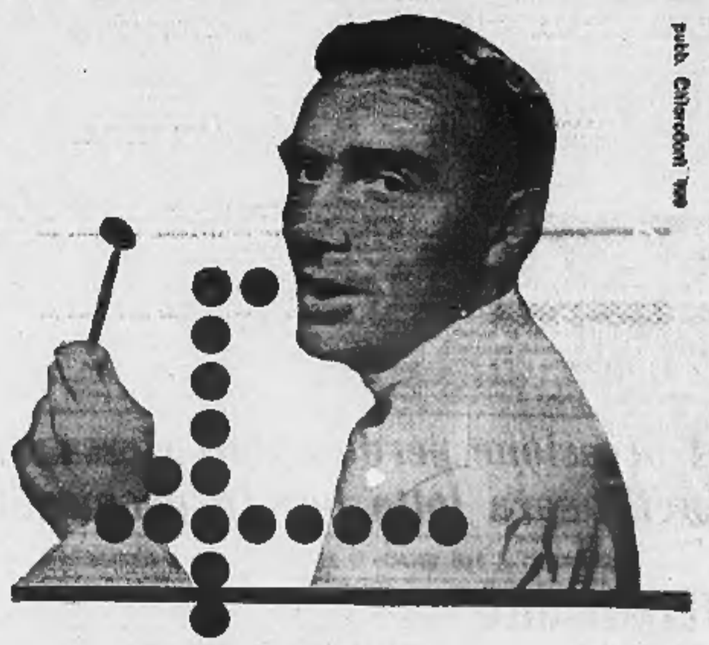
l. m.

I rappresentanti dei medici a colloquio con l'on. Vigorelli

Roma, 30 aprile.

Il ministro del lavoro on. Vigorelli ha ricevuto oggi, congiuntamente, il presidente on. Chiaromonte con i componenti del Comitato centrale della Federazione degli Ordini dei medici ed il presidente prof. Benagiano con i componenti del consiglio direttivo dell'Ente nazionale previdenza e assistenza medici.

Il prof. Benagiano, presentando al ministro il testo definitivo del regolamento per la attività statutaria dell'Enpam elaborato d'intesa con il ministro del Lavoro al fine di assicurare la pensione di invalidità a vecchiaia ai medici, ha ringraziato il ministro per il contributo decisivo dato alla realizzazione e lo ha pregato di volere rendere esecutivo il regolamento stesso nel più breve tempo possibile. L'on. Vigorelli, nel compiacersi che i medici abbiano attuato un proprio sistema di pensionamento, ha assicurato il più sollecito svolgimento della procedura necessaria per l'approvazione del relativo regolamento.



LA VERITÀ SULL'EFFICACIA DEI DENTIFRICI

L'azione anticarie di un qualsiasi dentifricio è diretta, oltre che a detergere i denti, a combattere gli acidi che provocano la carie. Per questo scopo sono stati esperimentati numerosi antisettici, spesso battezzati con nomi di fantasia. Ma mentre i più forti ledono la mucosa della bocca, i meno nocivi distruggono solo alcuni germi mentre ne lasciano sopravvivere altri che si riproducono con estrema facilità e prontezza. Per risolvere radicalmente il problema è evidente la necessità di rendere soprattutto lo smalto più resistente all'azione della carie.

Chlorodont non ricorre a formule magiche

ma utilizza un elemento universalmente noto: il fluoro riconosciuto dalla scienza mondiale come l'arma più potente contro la carie perchè rinforza lo smalto dei denti rendendolo più resistente all'attacco degli acidi.

Denti bianchissimi perchè sanissimi. I denti al

CHLORODONT

CRONACHE DELLO SPORT

Si conclude oggi a Roma il G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni

Poblet vincitore anche a Spoleto e Wagtmans sempre primo in classifica

Gauthier sotto l'imperversare del maltempo resta solo per 170 Km. - Una foratura di Poblet dà l'avvio alla caccia del francese, raggiunto e superato nel circuito dietro motori - Aumenta il distacco di Emiliozzi

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 30 aprile.

Miguel Poblet ha fatto il bis, nella sua collana stagionale di successi, dopo la tappa di ieri nel «Gran Premio delle Nazioni» ha aggiunto anche quella di oggi, la aspra Ascoli Piceno-Spoleto.

Alle spalle dello spagnolo sono finiti nell'ordine Van Looy, Van Steenbergen, Wagtmans e Moser, tanto per confermare l'ormai trito ritornello della superiorità straniera, e a questo riguardo Wagtmans ha notevolmente aumentato il suo vantaggio nella classifica generale. Ormai solo un imprevisto sensazionale, oppure un exploit pressoché irrealizzabile da parte di Poblet possono togliere all'olandese il trionfo finale.

La tappa odierna, insomma, per quanto disputata ad altissima velocità, non ha scatenato quella rivoluzione che era lecito aspettarsi, e l'attacco alla maglia giallo-oro è stato sferrato in sordina, senza energia e senza convinzione. Sulla prima salita della giornata che portava a Croce di Casale e che si trovava sul percorso subito dopo il via, il pilotone permise a Fàvero di andarsene con tutta tranquillità e di tagliare indisturbato il traguardo della Montagna (una montagna che — bisogna pur dire — rassomiglia proprio ad una collinetta), così come permise a Bartolozzi, a Giomondi e a Fabbri di disputarsi i posti d'onore.

Nella discesa i fuggitivi furono raggiunti e non appena il pilotone si riformò compatto, scattò Gauthier. Veniva giù una tradizionale acqua che doveva continuare a lungo e in questa scena da diluvio universale il francese iniziò la sua fantastica avventura: lo avrebbero riacciuffato solo dopo circa 170 km. di fuga lo avrebbero riacciuffato solo a Spoleto nel corso del primo giro «dietro motori».

La corsa intera porta l'impronta della sua azione spavalda e possente, la corsa intera è punteggiata qua e là dal responso dei cronometri che dissero ad un certo momento che il vantaggio del campione di Francia superava addirittura i 9 minuti.

Gauthier fece raccolta di premi e di traguardi e alle sue spalle si buttarono alla caccia, più o meno di piedi della seconda salita — il Colfiorito —, Gaggero, Rossello, Dupont e Conterno. Nonostante che i quattro andassero d'accordo come cani e gatti (Gaggero e Rossello tiravano, Dupont e Conterno no) pure il varco enorme tra fuggitivo e inseguitori prese a diminuire: in cima al colle Gauthier aveva ancora 3' e 10" sul quartetto e 4' e 15" su Moser, Wagtmans, Carlesi e Defilippis che s'erano distaccati dal gruppo, il quale veniva 12" dopo.

La lunghissima discesa da Foligno è una foratura di Poblet che scatenò la bagarre, diedero la mazzata alle speranze del francese. Tutti quanti insieme (anche Poblet era rientrato) si trovarono d'accordo a forzare e in vista di Foligno la maglia bianco-rosso-blu fu ad un tiro di schioppo dagli inseguitori.

Sul circuito, da percorrere quindici volte per un totale di 111 km. e mezzo, Gauthier arrivò 12" davanti al gruppo, ma al primo passaggio aveva già ammainato bandiera: guidava la danza Monti con alla ruota Carlesi, Van Steenbergen, Van Looy, Poblet e Wagtmans. Il francese si comandò ci restò poco, e venne sostituito dal campione del mondo, ma anche Rik dave ormai accusare la fatica; saltò fuori allora Poblet e la sua volata ebbe i toni alti dell'acuto del tenore. Niente da fare contro don Miguel che vinse di slancio senza che nessuno più riuscisse ad inquietarlo.

Resta ora una giornata per scrivere la parola «fine». Domani mattina si va da Spoleto a Rieti (61 km. in linea, lungo i quali, all'ottavo chilometro, c'è il Passo della Somma, ultimo traguardo della Montagna, la cui graduatoria attuale vede in testa Giomondi con 16 punti, seguito da Gauthier con 12); a Rieti si corre «dietro motori» per 10 chilometri con una forma abbastanza complicata. Nel pomeriggio, Rieti - Roma, 112 km. in linea e 35 km. dietro motori al circuito di Caracalla.

E' l'occasione buona per tentare lo sgambetto a Wagtmans che parte per la tappa definitiva con 1' e 53" su Emiliozzi, 2'48" su Moser, 2'55" su Poblet: scarti non altissimi, ma che dovrebbero però essere sufficienti.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO della tappa Ascoli Piceno-Spoleto, di km. 227,500: 1. Poblet, 6 ore 52'26", media km. 36,728; 2. Van Looy a 25"; 3. Van Steenbergen a 27"; 4. Wagtmans a 33"; 5. Moser a 43"; 6. De Bruyne a 50"; 7. Impanis a 55"; 8. Favero a 58"; 9. Defilippis a 59"; 10. Dall'Agata a 1'06"; 13. Fallarini a 1'27".

VALICO Croce di Casale, 4° traguardo G. P. della Montagna: 1. Favero; 2. Bartolozzi; 3. Giomondi; 4. Fabbri; 5. Wagtmans. Valico di Colfiorito, 5° traguardo G. P. della Montagna: 1. Gauthier; 2. Gaggero a 3'10"; 3. Rossello; 4. Dupont; 5. Conterno.

CLASSIFICA DEL G. P. DELLA MONTAGNA dopo il 6° e 5° traguardo: 1. Giomondi p. 16; 2. Gauthier p. 12; 3. Fabbri e Gaggero p. 9; 5. Favero p. 7; 6. Bartolozzi p. 5.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Wagtmans, 30 ore 57'31"; 2. Emiliozzi a 1'53"; 3. Moser a 2'48"; 4 Poblet a 3'26"; 5. Van Steenbergen a 5'8"; 6. Impanis a 6'6"; 7. Monti a 7'27"; 8. De Bruyne a 8'31"; 9. Giomondi a 9'31"; 10. Roland a 10'16"; 11. Carlesi a 11'2"; 12. Defilippis a 11'22".

Oggi in campo a Bologna la squadra che incontrerà l'Egitto

Ieri è stato completato il concentramento dei giocatori convocati - I granata Grava e Fogli saranno forse utilizzati nella ripresa dell'incontro con la Reggiana

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 30 aprile.

Tutti i quindici convocati della Nazionale B sono giunti in serata a Bologna. I napoletani Posio, Bugatti, Comaschi, Morin sono stati i primi; Barison, Menegotti, Secchi e Di Giacomo gli ultimi, quando le 19 erano già passate da un po'. I torinesi Fogli e Grava erano giunti verso le 18. Il giovane Fogli era naturalmente felicissimo: «Non sono sicuro di vestire la maglia azzurra. Intanto mi accontento della chiamata e cercherò di farmi valere negli allenamenti».

Tutti gli atleti godono ottima salute, tranne Secchi che è leggermente indisposto. Un malessere di poco conto che il dottor Ferrando, atteso per domani mattina, diagnosticherà con esattezza. Dei componenti la Commissione per le squadre nazionali mancava soltanto l'ing. Tentorio, che arriverà domani.

Abbiamo avvicinato il dr. Foni, il quale ha dichiarato che soltanto dopo l'allenamento di domani si farà un'idea circa la formazione che schiererà contro l'Egitto il 12 maggio a Pescara. Ad ogni modo, egli farà scendere in campo nel primo dei due tempi di 35 minuti, che i cadetti disputeranno contro la Reggiana, la seguente formazione: Bugatti; Comaschi, Farina; Morin, Bernardin, Posio; Longoni, Di Giacomo, Bean, Menegotti, Barison. Nel secondo tempo, entreranno in campo anche Fogli, Grava, Matteucci e Secchi; naturalmente se quest'ultimo si sentirà bene.

L'allenamento di domani, a porte chiuse, avrà inizio alle 15,30.

Mentre erano attesi i ritardatari, gli altri giocatori si intrattenevano cordialmente con Della Scala e Lola Braccini ed altri attori ed attrici della compagnia di Walter Chiari, che si trovavano nello stesso albergo. Qualcuno anzi aveva timidamente lanciato al dott. Pasquale la proposta di recarsi a teatro, considerato che da parte della graziosa soubrette era partito un invito. Ma il dott. Pasquale ha tagliato subito corto: «Nemmeno al cinema. Non siete mica qui per divertirvi, giovanotti!».

Oltre a Fogli, i «nuovi» dell'ambiente azzurro sono: Matteucci e Di Giacomo. I due apparivano un po' spaesati. Di Giacomo aveva la mano fasciata per un infortunio di gioco, ma assicurava che non gli avrebbe dato alcuna noia. Sono in molti ad essere perplessi sulla convocazione del giovane spallino: da un po' di tempo le sue prestazioni sono infatti piuttosto sbiadite. Un collega ha chiesto al giocatore se egli si sentisse effettivamente un po' stanco, ma Di Giacomo ha risposto vivacemente: «Sto benissimo e potrei incominciare proprio ora un nuovo campionato». Ma forse era soltanto l'euforia della chiamata azzurra a mettergli in bocca le parole.

Molto male sono rimasti Fogli, Grava e Secchi quando si è sparsa la voce che domani non avrebbero giocato. Pare che l'indiscrezione sia partita dal sig. Biancone, segretario della C. T. Foni invece aveva lasciato chiaramente capire — come già detto — che i tre sarebbero stati utilizzati nel secondo tempo. Sarebbe veramente un paradosso che questi giocatori rimanessero a guardare. Perché allora li hanno chiamati?

E' parso però effettivamente che i tecnici azzurri siano orientati verso la formazione più sopra riportata. La squadra insomma dovrebbe poggiare su un piccolo blocco del Napoli (il portiere, i due laterali e il terzino destro), completato all'attacco da elementi giovani diretti dall'esperto Menegotti.

Vedremo domani se si arriverà all'assurdo dell'esclusione. Questo comunque è il programma: ore 8,30 sveglia; ore 9,30 conversazione nel salone dell'albergo; ore 11,30 colazione. Poi in pullman allo Stadio comunale. Subito dopo l'allenamento, i giocatori saranno lasciati liberi.

e. m.

Migliorate le condizioni dell'infortunato Rimbaldo

Padova, 30 aprile.

Le condizioni di Giacomo Rimbaldo, il mediano del Torino tuttora ricoverato nella clinica otorinolaringoiatrica, sono in netto e continuo miglioramento. Nella giornata di oggi il giocatore non ha accusato alcuna linea di febbre e ha potuto anche conversare con amici tifosi che si sono recati a più riprese presso il suo letto.

Nel pomeriggio i sanitari hanno effettuato la lettura delle radiografie, accertando una frattura della casa nasale, nel loro bordo inferiore. Diagnosi che conferma quanto detto dai medici sin da domenica scorsa. Non si sa ancora se Rimbaldo completerà il periodo di degenza presso la clinica padovana o se preferirà trasferirsi a Torino.

Si prevede, comunque, che nel periodo di una ventina di giorni egli possa essere del tutto ristabilito. Si pensa che per questo campionato egli non potrà più disputare alcun incontro.

Ripresi gli allenamenti delle squadre torinesi

I calciatori delle due squadre torinesi hanno ieri ripreso l'attività settimanale. In via Filadelfia sono risultati tutti presenti, meno Grava e Fogli, convocati per il raduno azzurro della «nazionale B», e lo sfortunato Rimbaldo rimasto presso la clinica otorinolaringoiatrica di Padova dopo l'infortunio patito domenica nel corso della partita di campionato.

Cuscela, presente in campo, non ha partecipato al lavoro generale in quanto sofferente per un forte raffreddore. Il lavoro è consistito in una seduta di ascellazioni atletiche, il signor Marjanovich ha disposto per far disputare oggi pomeriggio una partita tra una formazione di titolari contro la squadra «ragazzi» integrata da alcuni elementi delle riserve. Il tecnico jugoslavo, su richiesta dei giocatori, ha fissato tale allenamento a tre ore per le 14; per gli altri giorni l'inizio degli allenamenti è stato invece posticipato alle 16, tanto per uniformarsi all'eguale ora in cui, appunto da domenica, cominceranno gli incontri. Il lavoro del granata sarà ultimato venerdì.

Sul campo grande dello stadio comunale hanno ricominciato ieri i loro allenamenti anche i bianconeri juventini e tale lavoro degli «zebroni» è servito per integrare uno speciale programma di trasmissioni televisive. Sono rimasti a riposo soltanto Montico e Conti, i quali, risentendo di alcuni colpi ricevuti domenica giocando contro il Napoli resteranno a riposo ancora oggi mentre i compagni parteciperanno ad altra seduta, fissata per le ore antimeridiane.

Dopo tale riunione Depetrini lascerà tutti in bilico sino al pomeriggio di domani giovedì, avendo riconvocato tutti in campo per un allenamento a due porte.

Ultima di trotto oggi a Mirafiori

Oggi alle 15, a Mirafiori, ultima giornata della riunione primaverile di trotto. Prova di centro della giornata sarà il premio del Lavoro (L. 300.000, m. 2060), in cui sono rimasti iscritti: Aterno (Bertini), Verno (Bellotti), Eliana (p.d.), Dictor (Giordani), Lampolo (Pasotini), a m. 2060; Afar (Lunghi), Valdo (C. Milani), Marica (p.d.), Lubra (Casella), a metri 2080. La corsa dovrebbe risolversi fra Afar e Verno.

Altre otto corse completano il programma: ecco i favoriti: premio Arti: Egmont-Diderot; premio Commercio: Camorra-Cruciero; premio Industria: 1ª divisione: Bardi-Freche d'Or; 2ª divisione: Albore - Ciaramella; premio Agricoltura: Kikuyu-Pecinka; premio Artigianato, 1ª divisione: Trovatore-Circostanza; 2ª divisione: Lorenzo-Naviero; premio Cultura: Isomero-Guzzinelli.

Per agevolare l'afflusso del pubblico all'ippodromo sarà intensificato il servizio delle linee automobilistiche «1» e verranno effettuate corse speciali della Satti, con partenza dal lato arrivi di Porta Nuova.

Sul campo del Canisia la squadra di calcio della Radio e della Televisione di Torino hanno pareggiato per 2-2.

Al Comunale ippico di Roma il Premio Aventino è stato vinto dal capitano Oppes su Pagure, mentre nel Premio Bettoni si è classificato 1° il Marchese Mangilli su Macheon.

Fuliene elastico — Oggi, a Torino, Sardo contro Solferino (incontro sospeso a 10 pari la scorsa settimana); a Imperia: Balestra contro Sardi; a Ceva: Manzo contro Defilippi. Giovedì, a Torino, Manzo contro Solferino.

L'occasione perduta dall'Alessandria nell'aspra lotta per la promozione

Un miglioramento si avrà quando la squadra grigia avrà «ricuperati» i contusi

Non ancora uscita — malgrado la illusorie proporzioni del successo di una settimana fa sulla Sambenedettese — da quella crisi che trova ample giustificazioni nell'impressionante catena di infortuni che l'ha colpita, l'Alessandria ha perso domenica ancora una nuova favorevole occasione per piazzarsi autorevolmente al secondo posto e rinsaldare la fiducia nelle proprie aspirazioni alla promozione, piuttosto messa dopo la serie di risultati negativi culminata con l'allontanamento di Speroni. I grigi, ospitando il Venezia, avevano già come punto di riferimento la sconfitta subita dal Catania nell'anticipo della domenica precedente a Parma e sapevano quindi che un successo avrebbe loro consentito di scavalcare i rivali siciliani. Forse questo non è stato un vantaggio sufficiente per la squadra di Pedroni la quale ha giocato senza la necessaria tranquillità, accentuando quei difetti di funzionalità della linea di attacco resi inevitabili dall'assenza di elementi come Vitali, Manenti e Redegalli.

Se al comportamento logicamente mediocre di una prima linea di fortuna si aggiungono la reale resistenza tecnica ed agonistica dei neroverdi veneti e l'accesa combattività sfoggiata, a scapito del bel gioco, da squadre che ricordavano certi poco simpatici incidenti del girone di andata, si trova facilmente ragione del pareggio imposto dal Venezia all'Alessandria. Un pareggio che, se costituisce per i grigi un motivo di rimpianto per l'occasione perduta, non modifica sensibilmente la loro posizione nella lotta per il secondo posto. L'undici di Robotti e Pedroni ha raggiunto il Catania anziché superarlo e si è avvicinato a due soli punti al capolista Verona, battuto sul terreno del Marsotto nell'attesa sorpresa della giornata.

E' vero che i grigi sono lontani dal loro migliore rendimento ma anche i loro diretti avversari (i quali non vantano certamente attenuanti allrettanto validi) non tengono un ritmo molto sicuro, consentendo alla squadra piemontese di non perdere terreno, in attesa che il rientro dei titolari assenti permetta di tentare con la massima energia un fruttuoso sprint finale. L'Alessandria dovrà affrontare domenica prossima una durissima trasferta sul terreno del pericolante Taranto, poi la nuova parentesi internazionale consentirà ai responsabili della compagine grigia di recuperare Manenti e Vitali: per un'Alessandria al completo l'avvenire potrebbe essere più roseo di quanto si potesse prevedere quindici giorni fa.

Alle spalle dei grigi intanto può apparire come una latente minaccia quella del Brescia, portatosi ad un solo punto da essi, grazie ad un successo piuttosto fortunoso sul Simmenthal. Gli azzurri lombardi però, dovendo tra l'altro giocare a Venezia, Verona e Como e non sembrando neppure essi nel loro periodo migliore, non possono affatto ritenersi sicuri di intervenire nella lotta per la promozione.

M. P.

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO della tappa Ascoli Piceno-Spoleto, di km. 227,500: 1. Poblet, 6 ore 52'26", media km. 36,728; 2. Van Looy a 25"; 3. Van Steenbergen a 27"; 4. Wagtmans a 33"; 5. Moser a 43"; 6. De Bruyne a 50"; 7. Impanis a 55"; 8. Favero a 58"; 9. Defilippis a 59"; 10. Dall'Agata a 1'06"; 13. Fallarini a 1'27".

VALICO Croce di Casale, 4° traguardo G. P. della Montagna: 1. Favero; 2. Bartolozzi; 3. Giomondi; 4. Fabbri; 5. Wagtmans. Valico di Colfiorito, 5° traguardo G. P. della Montagna: 1. Gauthier; 2. Gaggero a 3'10"; 3. Rossello; 4. Dupont; 5. Conterno.

CLASSIFICA DEL G. P. DELLA MONTAGNA dopo il 6° e 5° traguardo: 1. Giomondi p. 16; 2. Gauthier p. 12; 3. Fabbri e Gaggero p. 9; 5. Favero p. 7; 6. Bartolozzi p. 5.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Wagtmans, 30 ore 57'31"; 2. Emiliozzi a 1'53"; 3. Moser a 2'48"; 4 Poblet a 3'26"; 5. Van Steenbergen a 5'8"; 6. Impanis a 6'6"; 7. Monti a 7'27"; 8. De Bruyne a 8'31"; 9. Giomondi a 9'31"; 10. Roland a 10'16"; 11. Carlesi a 11'2"; 12. Defilippis a 11'22".

Titolo mondiale in palio

Robinson Fullmer questa notte a Chicago

Ray «Sugar» Robinson, che incontra stanotte al «Chicago Stadium» il mormone Gene Fullmer campione del mondo dei pesi medi, vuole festeggiare il suo trentasettesimo compleanno (egli è nato il 3 maggio 1920) con la riconquista di quel titolo che gli appartenne per tanto tempo. Ritiratosi dal ring nel 1952 a trentadue anni, il pugile negro si era ripresentato sulla scena quasi tre anni dopo, riuscendo nella meravigliosa impresa di riconquistare la corona che aveva lasciato vacante, con una vittoria prima del limite su Carl Bobo Olson. Dopo aver difeso vittoriosamente il titolo contro lo stesso avversario, Robinson, al principio del corrente anno, ha dovuto metterlo in palio contro Fullmer, un rivale di ben dodici anni più giovane, ricco di combattività e dalle intatte risorse fisiche.

Nel confronto del 2 gennaio scorso Robinson ha dovuto abbassare bandiera di fronte allo scatenato Fullmer ma, resistendo al rivale e contrattaccando coraggiosamente fino al limite delle quindici riprese, ha dimostrato di non essere affatto finito e di poter sperare un cospicuo incasso agli organizzatori per la rivincita fissata per stasera.

I favori del pronostico sono naturalmente per Gene Fullmer ma il pubblico di Chicago farà il tifo per il grande Robinson, un pugile la cui fama non può essere intaccata dal tempo.

Vaccinazioni in alberghi e scuole per due casi di vaiolo a Napoli

I colpiti sono due coniugi americani - Esclusa finora ogni pericolo

Napoli, 30 aprile.

Dopo i due casi di vaiolo a bordo della motonave «Venezuela» della SIOSA (Sicula Oceanica Società Anonima) durante la «crociera della bellezza» si registrano altre infezioni dello stesso morbo, tanto che le autorità sanitarie hanno deciso di procedere alla vaccinazione, sia pure per ora nell'ambito di alcune scolaresche, fra cui quelle del liceo-ginnasio Umberto I.

Fra i colpiti dal morbo vi sono due turisti americani di origine italiana, i coniugi Rose e Patrick Zazzara, abitanti a Neaplewood nel New Jersey. I due provenienti dall'India, giunsero a Napoli il 9 di questo mese, alloggiando all'Hôtel Vesuvio. Il 10 proseguirono per Capri, ritornando a Napoli il 14, nello stesso hôtel. Improvvisamente sul viso e poi sull'intero corpo di Patrick Zazzara cominciarono a manifestarsi le tipiche pustole. Mentre i due venivano ricoverati all'Ospedale Internazionale, la direzione del «Vesuvio» su disposizione della Prefettura, procedeva a speciali misure di disinfezione dell'albergo, curando la profilassi con la vaccinazione dell'intero personale e di tutti gli ospiti per un complesso di alcune centinaia di persone. Dopo due giorni di ricovero all'Internazionale, il direttore di quell'ospedale, il clinico svizzero Paul Burchkardt, chiedeva che la coppia fosse trasferita all'ospedale specializzato per le malattie infettive «Domenico Cotugno», dove i due sono tuttora.

In conseguenza delle tempestive ed energiche misure, nessun altro caso si è verificato all'Hotel Vesuvio. Secondo la legislazione sanitaria internazionale, sono stati vaccinati anche numerosi turisti che avevano abitato al «Vesuvio» e che erano partiti prima che si accertasse la natura contagiosa della malattia che aveva colpito i due americani. Questi turisti sono stati rintracciati con fonogrammi urgentissimi e sottoposti alla misura sanitaria preventiva.

Tesoriere dell'ECA arrestato per un ammanco di 15 milioni

Genova, 30 aprile.

L'ex-tesoriere dell'Ente Comunale di Assistenza del comune di Davagna, Vittorio Bonante, di 30 anni, da Torriglia, è stato arrestato dai carabinieri e trasferito alle carceri di Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Bonante sarebbe responsabile dell'ammanco di 15 milioni dalle casse dell'ECA del piccolo comune dell'entroterra. Il fatto era stato accertato fin dal dicembre scorso, quando il sindaco e i consiglieri comunali di Davagna constatarono le prime irregolarità, subito contestate al tesoriere, che veniva invitato a dimettersi.

Una commissione d'inchiesta nominata dal prefetto accertava la sottrazione dei fondi in varie riprese. Denunciato il fatto, il giudice istruttore dott. Scardulla spiccava mandato di cattura per il Bonante, che oggi a mezzogiorno veniva arrestato a Torriglia nella propria abitazione dal nucleo della polizia giudiziaria dei carabinieri di Genova. Nel pomeriggio il Bonante è stato lungamente interrogato in carcere dallo stesso dottor Scardulla.

Tredici rinviati a giudizio per lo scandalo di Latina

Roma, 30 aprile.

Con il rinvio a giudizio di tredici imputati si è conclusa l'istruttoria per lo scandalo avvenuto alla Cassa di Risparmio di Latina, dove alcuni funzionari disonesti riuscivano a far sparire complessivamente 1 miliardo e 600 milioni di lire. Oggi è stato arrestato il direttore dell'agenzia di Formia dott. Giuseppe Zangrillo, finora in libertà provvisoria.

Dieci soltanto saranno gli imputati che saranno presenti quando si farà il processo. Tre di essi infatti — l'ex-presidente della Cassa di Risparmio di Latina, avv. Gaetano Aluti; l'ing. Franco Jori e il comm. Vittorio Ruo — sono latitanti. Dei dieci imputati presenti, di cui il giudice istruttore ha disposto il rinvio a giudizio, nove sono detenuti — l'ex-direttore generale della Cassa di Risparmio rag. D'Errico, il capo contabile rag. Cafagna, il geom. Grossi, l'ex-consigliere d'amministrazione rag. Bartolomeo, il direttore della Cassa Rurale di Aratri rag. Volpari; i due medici dott. Vito Cusimano di Formia e dottor Giovanni Pedrangeli; il conte Carlo Grillo e il direttore dell'agenzia di Formia della Cassa di Risparmio di Latina rag. Zangrillo — e uno solo, Guido Tufo, impiegato della cassa, libero.

Svaligiata un'oreficeria in pieno giorno a Sanremo

Sanremo, 30 aprile.

I ladri hanno oggi svaligiato l'oreficeria del signor Bruno Bianchi, sita al n. 121 della centralissima via Roma. Alle ore 13,15 il Bianchi aveva chiuso il negozio e si era recato a casa sua, in via Dante Alighieri, per consumare la colazione. Poco prima delle 14 era già di ritorno ed appena entrato nel locale aveva l'amara sorpresa di constatare di esser stato derubato di tutti i preziosi e degli oggetti di maggior valore.

I carabinieri, subito chiamati sul posto, hanno accertato che gli audaci malfattori, portatisi in una cantina sottostante l'oreficeria, hanno praticato nel pavimento, servendosi di una sbarra in ferro, un foro del diametro di una cinquantina di centimetri. Attraverso il foro sono quindi entrati nel locale e dopo aver fatto man bassa si sono tranquillamente allontanati ancora attraverso la cantina, nella quale hanno abbandonato la sbarra. Il danno subito dai Bianchi si aggirerebbe sui tre milioni di lire.

Disertarono dalla nave per seguire due messicane

La Spezia, 30 aprile.

Al tribunale militare è stato celebrato il processo a carico di due marinai dell'incrociatore-scuola «Montecuccoli». Essi sono imputati di diserzione compiuta durante una recente crociera attorno al mondo. I due giovani hanno cercato di giustificarsi, affermando di essere stati rapiti da due giovani donne messicane. Si tratta del trombettiere Francesco Piccirillo di 21 anni, da Bari, e del marinaio Danilo Favaretto, di 20 anni, da Venezia.

Essi fuggirono il 10 gennaio scorso durante una sosta della nave nel porto messicano di Acapulco. Il Piccirillo fuggì con una ragazza che aveva incontrato subito dopo lo sbarco e il Favaretto abbandonò la nave assieme a una giovane donna che, aveva raggiunto la nave al largo su un motoscafo seguendola fino all'attracco in porto.

Essi sostengono di essere stati successivamente «sequestrati». Il Favaretto anzi ha dichiarato di essere stato drogato. Liberatisi delle donne, dieci giorni dopo, i due marinai si recarono all'Ambasciata italiana di Città del Messico dove furono arrestati e successivamente rimpatriati. I giudici militari li hanno condannati a 6 mesi di reclusione.

Ex-industriale oleario fulminato da leucemia

Imperia, 30 aprile.

Un caso di leucemia fulminante si è verificato oggi ad Imperia. L'impiegato Giuseppe Grasso, di 36 anni, che ieri, seppure sofferente, era stato visto passeggiare per le vie della città, è stato ricoverato stamane all'ospedale di S. Giovanni, dove i medici, accertata la terribile malattia, hanno subito provveduto a ripetuti interventi trasfusionali senza per altro riuscire ad evitare il decesso, che è avvenuto alle 17 del pomeriggio.

L'improvvisa morte ha provocato viva impressione negli ambienti onegliesi, dove il Grasso era conosciutissimo, essendo stato, due anni fa, protagonista di uno dei più gravi dissesti nell'ambiente oleario, quando la ditta di cui era titolare venne dichiarata fallita dal Tribunale per circa duecento milioni.

Eletti i nuovi dirigenti della Cooperativa Garibaldi

Roma, 30 aprile.

L'assemblea generale della Cooperativa marittima «Garibaldi» ha eletto il consiglio di amministrazione che è risultato così composto: comandante Giuseppe Bagalà; capitano Pietro Testaverde; capo macch. Umberto Liberati; comandante Ernesto Stavagna; comandante Luigi Mucci; capitano L.C. Giovanni Lo Giudice; macchinista Vincenzo Mannunzio; capo macch. Vincenzo Costa; motorista Guido Campailla; padrone marittimo Libero Fontanini; capo macch. Pietro Borghero. Sindaci: rag. Arturo Lavoratti; rag. Samuele Orsi; dr. Morelli Antonio.

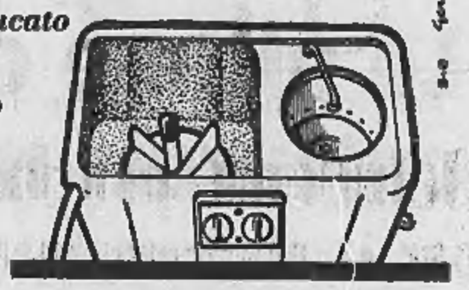
I festeggiamenti ad Asti in onore di San Secondo

Asti, 30 aprile.

Asti si prepara a festeggiare il suo patrono con un programma nutrito di manifestazioni. La solennità di San Secondo cade quest'anno il 7 maggio, giorno della consegna del Palio dalle autorità civili a quelle religiose nella chiesa del patrono. E' il clou delle manifestazioni che durerranno quasi tutto il mese e si apriranno giovedì e venerdì 2 e 3 con l'Oreste di V. Alfieri recitato dalla Compagnia di Gassman.

Nel programma della feste patronali sono 22 gare sportive (bocce, ciclismo, atletica, pallacanestro), tornei di carte (scopa, bridge), la Fiera mercato (5 maggio), la Mostra zootecnica (15 maggio), la Mostra delle macchine agricole, concerti bandistici e spettacoli pirotecnici.

...non più il giorno del bucato ma l'ora del bucato



La lavabiancheria Candy Matic lava delicatamente e completamente tutto il bucato settimanale in un'ora. Mentre una vasca lava, l'altra sciacqua ed asciuga; le operazioni del bucato avvengono perciò simultaneamente con grande risparmio di tempo e di fatica. La sciacquatura Candy è la più razionale perchè viene eseguita nella centrifuga in acqua corrente: è come sciacquare in un ruscello. Queste sono le principali ragioni per le quali dovete preferire una Candy; inoltre la Candy mettendo a vostra disposizione il suo imponente complesso industriale vi può praticare il prezzo più conveniente.

lavabiancheria mod. MATIC

lire 126.000 volt. 220
lire 135.000 volt. universale

Candy

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

INFORMITALIA
QUALSIASI INFORMAZIONE INDAGINE O RICERCA OVUNQUE
VIA DON MINZONI, 14 - TORINO - TELEFONO 81-038

PIC NIC
Tovaglie e tovaglioli in carta Vagnino, via Lagrange 3, Torino

OH!

OH!

Con qualsiasi luce, in ogni momento della nostra giornata, la casa dipinta coi colori Ducotone sorride ed allieta. La guardassimo pure con la testa all'ingiù, il giudizio non muta: coi colori Ducotone, la casa è sempre bellissima!

Tutti sanno dipingere con Ducotone. Applicato a pareti e soffitti dà superfici vellutate, subito asciutte, lavabili. Le tinte appositamente studiate dall'architetto Gio Ponti permettono magnifiche combinazioni illustrate nella Tabella Guida e negli esempi dell'opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa». Ducotone è in vendita ovunque solo in latte originali sigillate.

Ducotone

Ritagliate e spedite a: MONTECATINI Ufficio Pubblicità Via F. Turati, 18 Milano
Inviate gratis l'opuscolo «Ducotone» a:
Nome _____
Via _____
Città _____

ULTIME NOTIZIE

Nella riunione del Comitato dell'ONU a Londra

Deludente proposta russa per il disarmo internazionale

Mosca suggerisce ispezioni aeree su due terzi degli Stati Uniti ed offre in cambio "cielo aperto„ solo per la Siberia orientale - Negative reazioni dell'Occidente

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 30 aprile.

La radio della capitale sovietica ha trasmesso questa sera le proposte presentate dal delegato russo Valerian Zorin nell'odierna riunione del Sottocomitato dell'ONU, a Londra.

Secondo l'emittente sovietica, Zorin ha fatto le seguenti dichiarazioni ai delegati americano, inglese, francese e canadese che con lui fanno parte del Sottocomitato delle Nazioni Unite:

«Il progetto sovietico è fattibile ed urgente. A nostro parere, si deve provvedere anzitutto alla cessazione delle esplosioni sperimentali di armi atomiche e all'idrogeno. Noi riteniamo che la questione di tali esperimenti dovrebbe essere stralciata dallo schema generale degli altri problemi concernenti il disarmo e affrontata immediatamente e indipendentemente».

Zorin ha pure illustrato il piano sovietico per la riduzione delle forze armate «tradizionali» (truppe, carri armati, aerei, navi) degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e della Cina comunista a due milioni e mezzo di effettivi per ciascuno dei tre Paesi, e quelle della Gran Bretagna e della Francia a 700 mila effettivi ciascuna, come primo passo verso ulteriori riduzioni.

Valerian Zorin ha inoltre fatto presente che l'Unione Sovietica «pochi giorni or sono ebbe a dichiarare di essere disposta a concludere con i governi delle potenze occidentali un accordo in base al quale nessun'arma atomica dovrebbe stazionare nel territorio della Germania. Il delegato sovietico ha osservato, in proposito, che un accordo su tali questioni migliorerebbe la situazione europea e quella mondiale, creerebbe un'atmosfera di fiducia nelle relazioni internazionali e aumenterebbe le prospettive di successo nel campo della creazione, in Europa, di un sistema di sicurezza collettiva, capace di soddisfare gli interessi di tutti i Paesi».

Il rappresentante russo ha aggiunto che la proposta sovietica «considerano anche un appropriato sistema di controllo internazionale» ed ha detto che il governo sovietico ritiene necessaria la istituzione di un «ente di controllo nel quadro del Consiglio di sicurezza», nonchè la creazione di «posti di controllo col compito di prevenire attacchi di sorpresa».

«I posti di controllo — ha affermato Zorin — dovrebbero sorgere lungo la frontiera occidentale dell'Unione Sovietica, nelle zone orientali degli Stati Uniti, nei territori dei Paesi della NATO (Alleanza Atlantica) e di quelli del patto di Varsavia (l'alleanza militare dei Paesi del blocco sovietico) e dovrebbero essere completati con «zone in cui sia consentita l'ispezione fotografica aerea».

Quindi Zorin (è sempre radio-Mosca a darne notizia) ha offerto di aprire la Siberia alle ispezioni aeree per il controllo sul rispetto di eventuali accordi in materia di disarmo, a condizione però che gli Stati Uniti, a loro volta, consentano l'ispezione aerea dell'Alaska e di altre vastissime parti del territorio americano.

L'Unione Sovietica — ha dichiarato Zorin — desidera sottoporre un'importante, nuova proposta in materia di ricognizione fotografica aerea. Considerando che il governo degli Stati Uniti e personalmente il presidente Eisenhower attribuiscono grande importanza alla questione e che la mancanza di un accordo al riguardo ostacola il raggiungimento di una intesa — sia pure parziale — sul problema del disarmo in generale, il governo sovietico ha deciso di venire incontro alle potenze occidentali a mezza strada.

«La Russia è disposta a consentire la ricognizione fotografica aerea di una vasta zona, non soltanto in Europa ma anche in Estremo Oriente, compresi il territorio della Siberia orientale, il territorio marittimo, la penisola Kamciatka e l'isola di Sakalin, per un complesso di 7 milioni e 129 mila chilometri quadrati, a condizione che gli Stati Uniti consentano da parte loro un'analoga ricognizione fotografica aerea dell'Alaska e delle zone occidentali del loro territorio, per un totale di 7 milioni e 65 mila chilometri quadrati».

n. p.

«Mosca vuole mostrarci i ghiacciai della Siberia»

Londra, 30 aprile.

Il delegato francese Jules Moch alle discussioni londinesi sul disarmo, ha così commentato le odierne proposte sovietiche: «I russi vogliono farci vedere i ghiacciai e le nevi della Siberia. In cambio gli Stati Uniti dovrebbero mettere in mostra la maggior parte del proprio territorio». Secondo il piano di Mosca la zona americana da aprire alle ispezioni aeree russe dovrebbe essere di 2.725.318 miglia quadrate (due terzi del territorio degli Stati Uniti); la zona russa sarebbe di due milioni 781 mila 794 miglia quadrate (un terzo del territorio sovietico). L'ispezione aerea sovietica dovrebbe giungere fino a St. Louis, nel centro degli Stati Uniti.

Tecnici della delegazione inglese hanno definito «inaccettabile nella sua forma attuale» il piano di Zorin.

La pronta replica del governo americano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 aprile.

(g.t.) La deludente proposta sovietica alla conferenza per il disarmo ha letteralmente costernato quanti si ostinavano a credere alla sincerità della cosiddetta politica di coesistenza offerta dalla Russia. Le proposte sovietiche sono giudicate grottesche. Fingere di accettare, si dice qui, il programma di controllo ed ispezione aeree solo per proporne la estensione a quasi due terzi del continente americano, ma escludendo nettamente tutta la Russia, equivale a dare alla Russia tutti i vantaggi e imporre all'Occidente tutte le servitù. Se ne dovrebbe dedurre quindi che la proposta sovietica, alimentata finora da tante aspettative, è stata concepita solo per sabotare la ricerca di un compromesso accettabile.

Cauta risposta di Macmillan a Bulganin

Il Premier inglese si recherà a Mosca solo quando avrà "studiato a fondo tutti i problemi„

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 aprile.

Il Primo Ministro inglese ha oggi annunciato ai Comuni di aver inviato una «risposta provvisoria» al Premier sovietico Bulganin. Interrogato sulla possibilità di un suo viaggio a Mosca, Macmillan non si è impegnato nè con una risposta affermativa nè con una negativa, e si è limitato a ricordare le difficoltà che presentano simili incontri ed altissimo livello. La cautissima dichiarazione sembra confermare le tesi formulate a Londra, secondo cui Macmillan, prima di recarsi a Mosca, preferirebbe saggiare a fondo le intenzioni sovietiche attraverso le usuali vie diplomatiche.

Macmillan ha letto il testo della sua risposta a Bulganin all'inizio dell'odierna seduta parlamentare, la prima dopo l'interruzione pasquale. «La risposta — si dice nel breve documento — per il messaggio inviatomi in data 20 aprile per la sollecitudine con cui lei si è dedicato allo studio di così tanti problemi. La ringrazio inoltre per l'interesse che lei mostra nella possibilità di migliorare i rapporti fra i nostri Paesi. La sua lettera solleva numerose questioni di grande importanza che io ritengo necessario studiare con la massima attenzione. Quando avrò avuto la possibilità di completare questa analisi, spero di potervi inviare allora una ulteriore risposta».

Il laburista John Rankin ha chiesto immediatamente al Primo Ministro se non sarebbe più saggio «agire con maggior celerità» ora che Bulganin, con la sua lettera si è inserito nella vertenza del Medio Oriente. «Non potrebbe il Premier essere lui una mano risanatrice — ha chiesto Rankin con un tocco d'ironia — per impedire un ulteriore peggioramento della situazione in quella parte del mondo? Se il Premier accetta il punto di vista secondo cui una soluzione permanente dei problemi del Levante può essere conseguita soltanto con la cooperazione della Russia, perchè non coglie allora l'occasione offertagli dal messaggio del suo collega sovietico?».

Macmillan ha risposto con diplomatiche parole che non escludono alcuna possibilità: «Sono problemi molto importanti, che bisogna studiare con estrema diligenza — egli ha replicato. — Ascolterò tutti i consigli, esaminerò la questione da ogni punto di vista, e poi risponderò a Bulganin. Vi prometto che farò tutto il possibile per il conseguimento di una soluzione».

Si è così giunti all'attesa domanda: quando si recherà il Primo Ministro a Mosca? Macmillan ha risposto ricordando quanto già disse ai Comuni il 18 febbraio: «Continuo a tener presente la proposta sovietica in base alla quale una nuova Italia dovrebbe essere stabilita per il mio viaggio a Mosca». Un deputato laburista non si è accontentato di queste parole, e ha insistito: «Non sarebbe meglio se lei invece andasse a Mosca, e vi arrivasse subito?».

Macmillan ha ribattuto: «Nella mia esperienza, queste visite sono fruttuose soltanto se accuratamente preparate, e fatte al momento opportuno».

m. c.

Chiuso un nuovo teatro perché privo di permesso

Roma, 30 aprile.

Per ordine dell'autorità di polizia, la Compagnia Achille Millo-Valeria Moriconi che agisce da appena quattro giorni al nuovissimo «Teatro dei Servi», da questa sera ha sospeso le rappresentazioni della commedia «Da pretore Vincenzo» di Eduardo De Filippo.

In merito alla sospensione della programmazione, la questura ha reso ufficiosamente noto che «non è possibile far proseguire le recite al Teatro dei Servi non avendo esibito la Compagnia che vi agisce il consenso dell'autorità ecclesiastica proprietaria del teatro, parte integrante del complesso della parrocchia di S. Maria in Via».

Gli impresari della Compagnia Millo-Moriconi, dal canto loro, contestano l'ordine di sospensione, in quanto si dichiarano in possesso di un permesso provvisorio.

Transitato per Roma il cardiologo di Eisenhower

Roma, 30 aprile.

E' transitato oggi a Ciampino, proveniente da New York, il medico cardiologo americano consulente di Eisenhower, Paul Dudley White. Contrariamente a quanto previsto egli è subito ripartito alla volta di Beirut per prendere in cura il Presidente del Consiglio del governo libanese.

La conferenza-stampa del re

Re Hussein di Giordania durante la conferenza-stampa tenuta ieri ad Amman. Il sovrano è attorniato dai principali esponenti politici e militari del Paese. (Telefoto)

Tenui indizi sul figlio del console d'Italia a Chicago

Vittorio Baratieri sarebbe stato visto in un campo di bocce - Intensificate le ricerche

Chicago, 30 aprile.

La polizia ha raccolto qualche tenue indizio sulla scomparsa di Vittorio Baratieri, il quattordicenne figlio del console d'Italia a Chicago allontanatosi da casa il 16 aprile. E' stato accertato che il ragazzo lasciò la sua abitazione alle 7,15 del mattino per recarsi a scuola. Indossava una giacca di cuoio blu con un collo di pelliccia grigia. Alle 7,20 fu visto da un compagno di studi mentre passeggiava in Clark Street, a due isolati dalla sua casa.

Un'ora più tardi un secondo compagno di scuola vide Vittorio Baratieri seduto su una panchina della stazione sotterranea. Sembrava che attendesse il treno che doveva portarlo al collegio. Era pensieroso, come se fosse preoccupato. Il secondo studente salì sul treno, ma non si accorse se il Baratieri lo seguì o non. Egli ritiene tuttavia che il giovinetto non sia salito.

La fermata della stazione ferroviaria dove il Baratieri fu notato verso le 8,30 dista dalla casa del ragazzo soltanto cinque isolati. Egli impiegò quindi un'ora per percorrere quel breve tratto di strada. Quest'ora non è stata colmata. Nessuno ha visto il Baratieri in quel lasso di tempo.

Le ricerche nella città continuano intanto frebbrilmente. Secondo una segnalazione di oggi, lo scomparso sarebbe stato visto in un campo di bocce. Nuovi rastrellamenti sono stati compiuti su vasta scala, ma finora senza risultato.

Un reattore atomico dagli S. U. all'Italia

Washington, 30 aprile.

Un reattore atomico per ricerche sarà inviato dagli Stati Uniti all'Italia: la commissione per l'energia atomica ha annunciato oggi che prossimamente sarà concessa alla ditta «A.F.C.» di New York la necessaria licenza di esportazione. Il reattore, del tipo «F-5» ha una potenza di cinquemila kilowatt, e come combustibile usa uranio — 235, arricchito a 90 venti per cento. Il reattore sarà consegnato al comitato per le ricerche nucleari.

La Commissione ha reso noto che il valore totale del materiale destinato all'Italia ascende a 1.246.000 dollari (circa 780 milioni di lire). La Commissione ha deciso di preporre il rilascio della licenza in quanto ha accertato che l'invio del reattore rientra negli scopi dell'accordo per la cooperazione tra i Governi italiano e statunitense.

La notificazione riguardante la proposta licenza sarà pubblicata domani nel «Federal Register», una pubblicazione governativa che riporta i documenti legali. A meno che la Commissione non riceva una richiesta per l'apertura di una inchiesta in proposito, la licenza sarà rilasciata entro dieci giorni, a partire da domani.

La stessa quaterna esce su due ruote diverse

Roma, 30 aprile.

L'ultima estrazione del Lotto, quella di sabato 27 aprile, ha messo a rumore il cosiddetto mondo della cabala, per un evento eccezionale. Sulle ruote di Roma e di Genova è uscita la stessa identica quaterna: 72, 66, 20 e 20. Ma non basta. Il quinto numero uscito sulla ruota di Roma, pur non essendo uguale all'altro quinto numero di Genova, è risultato composto dalle stesse cifre: 15 a Roma e 51 a Genova. Presso l'ispettorato generale del Lotto e della lotteria è stato sottolineato che una circostanza del genere non conta precedenti.

In aumento il gettito delle tasse automobilistiche

Roma, 30 aprile.

E' stato calcolato dagli uffici ministeriali che il gettito delle tasse automobilistiche è ammontato nei mesi di gennaio e febbraio 1957 a circa 18 miliardi e 843 milioni di lire, con un aumento di oltre un miliardo e 240 milioni di lire in confronto all'analogo periodo dello scorso anno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

A pochi giorni dalla disfatta nelle votazioni alla SIMCA

Sconfitta dei comunisti nelle elezioni alla Renault

E' la prima volta dalla Liberazione - Hanno avuto 8544 voti contro i 10.518 degli altri sindacati coalizzati - La Confederazione del lavoro sta perdendo l'egemonia nelle grandi fabbriche francesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 aprile.

Nonostante le agitazioni sediziose che si ripetono da più di un mese e che minacciano di continuare ancora a lungo, si annunciava per domani un primo maggio tranquillo. Gli organizzatori sindacali comunisti cercano infatti di evitare qualunque incidente che possa turbare la quasi completa unità d'azione raggiunta negli scioperi dei giorni scorsi dalle confederazioni operaie dei diversi partiti.

Un'analoga prudenza li porta ad evitare ogni parola d'ordine che possa prestarsi ad interpretazioni politiche: per la prima volta la iniziativa della Confederazione generale del Lavoro hanno un carattere esclusivamente economico, tale da non suscitare contrasti e non urtare le considerazioni politiche dei lavoratori di qualsiasi tendenza.

Questa prudenza è necessaria ai comunisti perchè l'unità d'azione sindacale raggiunta nelle agitazioni odierne è tutt'altro che sicura: infatti la Confederazione generale del Lavoro non ha più l'egemonia finora mantenuta fra le maestranze delle principali industrie francesi. E' appunto ciò che è accaduto oggi nella grande fabbrica nazionalizzata delle automobili Renault, dove, per la prima volta dalla Liberazione in poi, l'organizzazione comunista è stata messa in minoranza.

Si trattava di eleggere i membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa pensioni, e alla lista comunista ne è stata opposta una formata dai rappresentanti confederali democristiani, socialisti, indipendenti e da quelli del sindacato dirigenti. Il fronte comune anticomunista ha ottenuto 10.518 voti, contro 8544 della Confederazione generale del Lavoro. Significativo è che ciò sia avvenuto pochi giorni dopo la completa vittoria delle organizzazioni anticomuniste nella fabbrica d'automobili Simca.

Il risultato di queste votazioni spiega dunque i tentativi di accorgimenti tattici dei dirigenti comunisti, che in questi giorni danno prova di una elasticità del tutto nuova nei loro metodi d'azione. A questa elasticità è infatti dovuto se l'unità sindacale riesce ancora a mantenersi pressochè intatta nel campo elettorale. In qualche caso le organizzazioni socialiste resistono alle parole d'ordine di sciopero, per non aumentare le difficoltà degli esponenti del loro partito che sono al governo, ma gli organizzatori cattolici e quelli comunisti conservano tuttora l'accordo, per quel che riguarda le questioni salariali.

Anche oggi le federazioni dell'elettricità e del gas hanno deciso, in una riunione comune di dirigenti della Confederazione generale del Lavoro e dei sindacati democristiani, una giornata di sciopero per venerdì prossimo; agitazioni salariali comuni sono previste pure fra le maestranze di alcune altre categorie.

Sandro Volta

Il sindacato portabagagli si è staccato dalla CGIL

Roma, 30 aprile.

Il sindacato nazionale facchini ed ausiliari si è oggi staccato dalla C.G.I.L. proclamando la propria autonomia sindacale ed organizzativa. La decisione è stata comunicata questa mattina ai giornalisti da Michele Rinaldi, Segretario responsabile per la corrente comunista, e da Aldo Ortolani, Segretario Nazionale per la corrente socialista.

Nella «dichiarazione di autonomia» si afferma, tra l'altro, che «l'azione sindacale ripetutamente intrapresa, nell'ambito della C.G.I.L., per soddisfare le rivendicazioni della categoria, è stata costantemente limitata e subordinata alle esigenze ed agli interessi politici che costringono la C.G.I.L. a muoversi secondo scopi e obiettivi che esulano dai reali interessi dei lavoratori». Inoltre «l'ordinamento del sindacato sulla base delle correnti politiche ha creato, all'interno ed all'esterno del Sindacato stesso, uno stato di esclusione e di polemiche, che ha tenuto divisi i lavoratori, ponendoli in uno stato di intrinseca mancanza di forza sindacale, annullando il loro potenziale di lotta e riducendo ogni possibilità effettiva di difesa dei loro interessi».

Dopo aver dato lettura ai giornalisti della risoluzione del Comitato Centrale del Sindacato, i due dirigenti hanno dichiarato che le decisioni riguardano una organizzazione che comprende circa 20.000 facchini ed ausiliari raccolti in 70 sindacati provinciali ed in oltre 1500 cooperative e carovane di trasporto.

In particolare il Segretario per la corrente comunista, Rinaldi, ha dichiarato: «La nostra esperienza sindacale, sviluppatasi per circa 12 anni nell'ambito della Confederazione sindacale comunista, si conclude così con la riaffermazione della libertà e della democrazia, considerati valori permanenti della società civile e come condizioni al suo ulteriore progredire. La C.G.I.L. è stata una esperienza negativa: la sua quasi costante subordinazione al P.C.I. si è fatalmente trasformata in una forza di disgregazione rovinosa per l'unità dei lavoratori italiani».

A sua volta il Segretario per la corrente socialista, Ortolani, ha dichiarato: «Come socialisti e come lavoratori rivendichiamo piena libertà di decisioni sulle questioni del sindacato. Abbiamo preso le nostre decisioni dopo aver amaramente constatato che non esistono obiettivamente i necessari presupposti per realizzare attraverso la C.G.I.L. la auspicata unità sindacale dei lavoratori».

L'indennità di contingenza aumentata di un punto

Roma, 30 aprile.

In base ai calcoli della commissione nazionale per l'indice del costo della vita funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria e del commercio nel trimestre febbraio-aprile è risultato pari a 100,75 rispetto alla base maggio-giugno 1956, fatta uguale a 100.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile il predetto indice arrotondato a 101 comporta l'aumento di un punto della contingenza per i lavoratori dell'industria e del commercio a decorrere dal 1° maggio e per il trimestre maggio-luglio 1957.

A seguito dello scatto di un punto gli importi giornalieri di aumento della contingenza per il gruppo territoriale A (Italia settentrionale, Toscana e le provincie di Trieste, Roma, Napoli e Palermo) dei lavoratori di età superiore ai 21 anno sono i seguenti: impiegati, 1ª categoria lire 34,38; 2ª categoria lire 30,89; 3ª categoria A lire 19,20; 3ª categoria B lire 16,27; operai specializzati lire 17,93; qualificati lire 16,10; manovali specializzati lire 15,24; manovali comuni lire 14,30; e per il gruppo territoriale B: impiegati 1ª categoria lire 29,44; 2ª categoria lire 22,19; 3ª categoria A lire 16,51; 3ª categoria B lire 13,90; operai specializzati lire 15,42; qualificati lire 13,85; manovali specializzati lire 13,11; manovali comuni lire 12,36.

Al Senato il disegno-legge sugli aumenti ai ferrovieri

Roma, 30 aprile.

Un disegno di legge riguardante ritocchi agli stipendi del personale esecutivo dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stato distribuito al Senato. Gli aumenti unitari degli stipendi iniziali previsti nel d.d.l. risultano, in via di massima, di lire 30 mila circa per il personale esecutivo dei gradi dal 5° al 9° dell'ordinamento ferroviario, e di lire 21 mila, 15 mila e 6 mila circa per i vari raggruppamenti del rimanente personale esecutivo a seconda dell'importanza delle rispettive mansioni. Si tratta di una nuova spesa annuale pari a 5.200 milioni.

ULTIME DI CRONACA

Un ragazzo di 15 anni arrestato per truffa e furti

L'apprendista tipografo Angelo R., abitante con la famiglia in via Pisa, avrà fra pochi giorni 15 anni. Nonostante la sua giovanissima età, ha già compiuto una truffa e vari furti per i quali è stato rinchiuso nel carcere dei minori. L'altra sera, in via Assia, si appropriò di una moto incustodita. Poichè il motore non si avviava, il ragazzo, giunto in via Mantova, abbandonava la moto contro un muro e subito ne prendeva un'altra, una «Iton» con la quale si allontanava a tutta velocità. L'«Iton» apparteneva a Salvatore Lucà, domiciliato in corso Verona 21. Questi s'accorgeva poco dopo del furto e lo denunciava al maresciallo Caliendo, della stazione carabinieri di Borgo Dora.

Ieri mattina, il Lucà tornava dai carabinieri e con uno di essi cominciava a girare nel quartiere. Poco dopo scorgeva in via Reggio la moto rubata e sopra di essa il giovane apprendista; questi balzava lesto a terra e cercava di allontanarsi con un tram di passaggio. Raggiunto e accompagnato in caserma, il ragazzo confessava il furto delle due moto. I carabinieri accertavano inoltre che Angelo R. aveva rubato un'altra moto «Iton» che gli stessi militi avevano trovato l'8 aprile mentre passeggiavano in «Coat», dove il ragazzo l'aveva abbandonata per un guasto. Il 26 aprile, egli aveva poi rubato in corso Belgio la «vespa» di Giovanni Decardo, domiciliato in strada Cartman 67, con la quale si era recato a Valfenera, dalla sua fidanzata dalla propria sorella. «Due nipote è all'ospedale con una gamba rotta ed ha bisogno di 10 mila lire per pagare le prime cure» aveva detto alla donna e questa, credutosi, gli aveva versato il denaro. Con le 10 mila lire, Angelo R. s'era poi acquistato il casco da motociclista e un paio di guantoni. Il giorno successivo era quindi salito con la «vespa» rubata a Milano, a visitare la Fiera, e al ritorno l'aveva depositata in una rimessa, dove i militi l'hanno ieri recuperata.

Esce un'ora per le compere e le svaligiano l'alloggio

Un furto è stato compiuto ieri fra le 14,30 e le 15,45 in un alloggio al terzo piano di via Gropello 3 bis, abitato dalla famiglia Bottasso. Il marito, il dott. Giovanni Bottasso, oculista, era a Savigliano e la signora era uscita per compere. E' rimasta fuori un'oretta: quanto è bastato a un «topo di alloggi» per penetrare con chiave falsa e rubare 110 mila lire in contanti e 400 mila lire di gioielli.

L'automobilista ha l'obbligo di portare con sé la patente

Il vigile urbano di servizio all'incrocio di via Corte di Appello con via Milano fermava l'altro giorno una 1400 ed al guidatore chiedeva che gli facesse vedere la patente. Il guidatore guardava nei portafogli, poi cercava due, tre volte nelle tasche, alla fine concludeva: «L'ho dimenticata a casa, vada a prendergliela, oppure gliela porto domani». Il vigile gli elevava la contravvenzione.

Il guidatore ammonito al rifiutava di pagare la multa e ieri è comparso dinanzi al Pretore. Ha detto: «L'avevo proprio lasciata a casa. Eccola qui. Porta la data del 1940 e tutti gli anni è stata rinnovata regolarmente. Non ritengo di dover essere punito per una dimenticanza». Il Pretore dott. Cappello gli ha inflitto l'ammenda di 500 lire confermando il principio che il guidatore, quando si mette al volante di un autoveicolo, deve sempre essere munito di patente.

L'art. 33 del codice della strada dice: «I conducenti sono tenuti ad esibire a qualunque funzionario, ne faccia richiesta la licenza di circolazione, i certificati di abilitazione, le patenti». Una recente sentenza della Cassazione ha precisato che la contravvenzione sussiste anche se la patente viene esibita il giorno dopo al funzionario che l'ha richiesta.

Furti d'auto — L'A. C. comunica che ieri in via Saluzzo 64 è stata rubata la Fiat 500 AO 6295, colore grigio chiaro.

Confortato dai Sacramenti e dalla benedizione papale ha reso l'anima a Dio

Pietro Busso

di anni 51

Annunciano la dolorosa scomparsa la sorella Rina, il fratello don Carlo, la zia suor Maria, i cugini.

I funerali avranno luogo a Stupinigi giovedì 2 maggio alle ore 15 e a Era-Banditi alle ore 16,30.

La Presidenza Nazion. di Roma A.C.E.C., partecipa al dolore del delegato regionale Piemonte.

I Collaboratori dell'Ass. Catt. Esercenti Cinema e del S.A.S. Piemonte si associano al cordoglio del loro delegato e direttore.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ferreccio

Affranti lo partecipano: il figlio Emanuele con la moglie Lelia Anguzzo e l'adorata nipotina Maria e parenti tutti.

I funerali giovedì 2 corr. m. alle ore 14,30 partendo da via Ugo Foscolo 9.

La presente serve di ringraziamento.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Giacomo Romano & Figli, prendono viva parte al dolore che ha colpito il rag. Emanuele Farreccio per la perdita del caro Papà.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Amateis n. Lino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe; la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 c. m. alle ore 16 da via Montanaro 50.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Oreste Ravelli

Con profondo dolore i familiari lo annunciano.

I funerali in forma civile avranno luogo il 2 maggio alle ore 14,30 da via Valeggio 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Coi Conforti religiosi è mancato

Giuseppe Boggio

di anni 83

Ne danno l'annuncio il figlio Giuseppe (U.S.A.) e i parenti tutti.

Funerali domani giovedì a Valperga alle ore 15.30.

La famiglia Adolfo Trabaldo partecipa al lutto dei cugini Laura e Giovanni Tonella per il decesso dell'amatissima mamma e nonna

Secondina Batto Peola ved. Ferraro

Pray Biellese, 28 aprile 1957.

Ha oggi raggiunto l'unico figlio Martire Walter che adorava

Italia Chiren in Rossi

Ne danno la fausta notizia il marito Nino, il fratello Aurelio, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

La esequie avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Barolo 43.

L'Associazione Nazionale Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione è particolarmente vicina al dolore dei congiunti di questa ammirevole Madre, che con gioia dedicò ogni istante della sua nobile esistenza al ricordo dei figli e di quanti caddero per il trionfo della Libertà.

Nel sesto e secondo anniversario della scomparsa di

Concetta Nascimbene

e di

Pier Luigi Nascimbene

venerdì 3 maggio 1957, alle ore 10, sarà celebrata la S. Messa nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

La famiglia ringrazia riconoscente quanti si uniranno, nel ricordo, alle sue preghiere.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Cesarina Reviera ved. Bellomo

i figli la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il 2 maggio alle ore 8,30 nel santuario della Consolata (Cappella delle Grazie).

Da un anno vive nella gloria dei giusti, l'anima buona di

Francesca Cornagliotto

Il figlio Guido ne rinnova la memoria a quanti le vollero bene.

Ss. Messe il 6 maggio ore 9, nella parrocchia di San Pellegrino.

Nel primo anniversario della dipartita di

Pirro Pisi

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato dolore.

Ss. Messe di suffragio alle ore 7 ed 8 del 4 maggio nella chiesa di San G. Cafasso (corso Grosseto).

Sabato 4 maggio nella chiesa parrocchiale di S. Massimo saranno celebrate dalle ore 6,30 alle 11 Messe di trigesimo in suffragio dell'anima della

N. D. Ernestina Alliaga di Ricaldone

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Ing. Pietro Cecita

la moglie e familiari lo ricordano con infinito rimpianto.

La Messa in suffragio il 2 maggio ore 9 in Agliano d'Asti.

Monthausen, 1 maggio 1944

Avv. Liderico Vinais

La famiglia e gli amici ne vivo rimpianto.

E' mancato improvvisamente, vittima di tragico incidente,

Roberto Feà

Agente di Cambio

Ne danno il triste annuncio: la moglie Diodata, i figli Paola con il marito Paolo Franci, Bruno con la moglie Mildred Wilson; gli adorati nipotini Anna, Robin e Marina.

I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Re Umberto 1.

Partecipano al grande dolore le cognate:
Vincenza Segre
Lina Feà;
i nipoti:
Renata Sonzi
Bianca e Paola Spanochi
Bruno Segre
Giorgina e Paolo Tedeschi
Gianco e Eliana Segre.

Procuratori, impiegati e Collaboratori, partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito così gravemente la famiglia del loro Titolare Comm. ROBERTO FOA'.

Dolorosamente colpiti partecipano al grave lutte del loro amato Titolare Comm. ROBERTO FOA':
Roberto Cima
Giorgio Biasci
Carlo Granaglia.

Esprimono alla famiglia del loro amato Titolare il loro profondo cordoglio:
Bacco
Beriotto
Biasci
Cavalle
Cima
Galliotti
Gargano
Giramglio
Savant
Savino.

Bianca ed Enrico Biasci partecipano al grave lutto della famiglia.

Rosetta Clara Cavalli D'Olivola e Giacomino Salvadori Wiesenhof, Maria Carla e Cesare Gribaudi partecipano con dolore al grave lutto.

Piera e Ferdinando Bocco con profondo dolore partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'amatissimo Comm. ROBERTO FOA'.

Gualtiero Casalegno profondamente scosso per l'improvvisa sciagura partecipa al dolore del suo amico Bruno.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del carissimo collega Commendator ROBERTO FOA', membro anziano del Comitato.

L'Associazione Italiana Agenti di Cambio annuncia col più vivo compianto la dolorosa perdita dell'agente di cambio Comm. ROBERTO FOA', e prende viva parte al lutto della famiglia.

L'Associazione fra Procuratori degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del Comm. ROBERTO FOA', agente di cambio.

Partecipano al dolore dell'arch. Bruno Foà:
fratelli Venezian e famiglie
architetto Renato Ferrero con il papà prof. Ferraccio.

Le Maestranze, gli Impiegati dell'Impresa Costruzioni Tosco prendono viva parte al lutto che ha colpito l'arch. Bruno Foà.

Luciano Segre e famiglia prendono parte al grande dolore per la perdita del fraterno amico ROBERTO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Giarisio, Franco, Maria-Serena e Raffaella Piana.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Gribaudo nata Prato

di anni 76

Lo annunciano con dolore i figli: Mafalda con la moglie Piera Reinando e figlio Anno e Michele, Mario con la moglie Iseej Soldà e figli Franca e Giancarlo; la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Vittorio Conterno per le amorevoli cure prodigate alla cara estinta.

I funerali avranno luogo giovedì 2 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Stradella 24.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Reinando e Soldà prendono viva parte al lutto.

La Ditta Midone prende viva parte al dolore dei suo collaboratore Mario Gribaudo per la perdita della cara mamma.

Mario e Gina Rosso prendono parte al dolore di Marino e Piera.

Partecipano al lutto le famiglie:
Be Gioli
Haveda
Tinivello.

Anita e Nino Rosso partecipano al dolore dell'amico Mario per la perdita della mamma.

Teresita e Ugo Molinari prendono viva parte al dolore della famiglia Gribaudo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Torta

di anni 52

Inconsolabili:
la moglie Anna Canicna;
le figlie Lucia e Adriana;
fratelli, cognati, le nie, nipoti, parenti ed amici tutti, ne danno il triste annuncio.

La cara Salma partirà giovedì 2 c. m. alle ore 8,30 dall'Osp. Maria Vittoria per Schierano d'Asti ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. Segue autopullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 30 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Alfredo Lupo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Francesca Valdano; il figlio Sergio con la moglie e il piccolo Alfredino; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 16 partendo da via Stradella 24.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Felice Calfina

di anni 73

Lo annunciano desolati: moglie, sorella, figli, nuore, generi, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 1° maggio alle ore 10 in Casalborgone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia ringrazia in modo particolare il medico Vicario per le solerti cure prestate.

Le famiglie Venturini e Turchi, profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto tributate all'

Ing. Pio Venturini

sentitamente ringraziano il Governo della Repubblica di S. Marino, la Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino, i Consigli d'Amministrazione, i Collegi Sindacali e le Direzioni Generali della Società STIPEL e TIMO, la Società SAIMA, la stampa e quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

S. Marino, 1 maggio 1957.

I familiari e gli amici del compianto

Sandro Figus

a funerali avvenuti, ringraziano dal profondo del cuore le persone che parteciparono al loro dolore.

In particolare un commosso ringraziamento al dott. Tullio Grassi che 55 curò con perizia e tanto amorevolmente.

Dopo lunga penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è spirata l'anima buona di

Eufemia Florio v. Locarni

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Cesare con la moglie Giuliana Carpano Maglioli e figlia Gabriella ed Anna Rosa;
Eugenio con la moglie Tina Cinquino e figlia Adele;
Marisa con il marito Claudio Schiapparelli e bimbi Roberto e Gianna;
la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti;
l'affezionata Maria Tumolero in Migliaretto.

Per espresso desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.

La sepoltura avrà luogo giovedì 2 maggio alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta piazza Martiri della Libertà 6.

Biella, 30 aprile 1957.

Dott. Virginio Bernero
dott. Bruno Barassetto e famiglie, prendono parte al grande dolore dell'amico dott. Eugenio Locarni per la perdita della sua adorata Mamma.

Giuseppe Pella partecipa con fraterno affetto al profondo dolore del dott. Eugen

un VINO FINE al prezzo di un vino da pasto

QUALITÀ
Il Vino ZIGNAGO è un vino di pura uva prodotto e garantito da una grande azienda agricola.

PREZZO
Il Vino ZIGNAGO in bottiglia a strappo, a parità di qualità, costa il **20% meno** che in fiaschi, perchè la sua confezione è più economica.

costo:	FIASCO	BOTTIGLIA ZIGNAGO
tappo	L. 5	-
capsula	» 3	-
capsula a strappo	-	1
collarino	» 1	-
etichetta	» 3	-
impagliatura	» 23	-
differenza	L. 35	1

GUSTO
Il Vino ZIGNAGO non si mai di turacciolo.

GARANZIA
contro le manomissioni, perchè la chiusura a strappo, per aprirla, bisogna romperla.

UVA SCELTA

UN LITRO SICURO

ZIGNAGO ROSSO CANTINE S.F.A. PRODUZIONE CONTROLLATA

CHIUSURA A STRAPPO

ZIGNAGO
è un vino tutto d'uva

ZIGNAGO

il vino che fa buon sangue

VIA Paolo Sarpi 62 rendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-362. 1746

VILLA signorile ammobiliata km. 26 Torino, Altitudine 650, parco 2 giornate, tennis, giuoco bocce, salone biliardo, vani 10 più servizi, sala pranzo e soggiorno, termosifone, terrazzo, garage, adattabile eventualmente pensione. Vendesi convenientemente. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino o telefonare 22-094. **5000** mq. terreno industriale confinante stazione ferroviaria 20 km. Torino occasione vendo subito migliore offerente. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. B0096

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A Milano telefono 380748 avvisatissima carrozzeria moderna mq. 450 affittasi subito, volendo locali abitazione in luogo. **ADATTO** deposito farmaceutici oppure esposizione mobili elettrodomestici affittasi seminterrato sanissimo mq. 200 nuovo tre entrate volendo termo. Telefonare 280-043. 317686

ADIACENZE Rit, via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-302.

AFFITTANSI anche uso laboratorio due camere vicinanze [illegible] Rivoli. Telefonare 795-896. M7668

AFFITTANSI due locali cortile, mq. [illegible] e mq. 70, zona centrale, uso deposito o magazzino. Telefonare 385-428. B0126

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere prezzi ridottissimi corso Svizzera 151. Telefonare 56-365. M7692

AFFITTANSI Porta Nuova negozi, retro, mq. 90, anche uso ufficio, rappresentanze. Via Assietta 3. M7684

AFFITTASI ampio locale centralissimo, retro cortile. Telefonare 51-524.

AFFITTASI autorimessa privata via Sacchetti 11. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI laboratorio luminoso 300 metri [illegible] capolinea 5, borgata Lesna. Telefonare 283-159. M7675

AFFITTASI laboratorio mq. 36 adatto qualunque uso, forza, luce. Piazza Pasquale Villari 10. B0080

AFFITTASI locale industriale mq. 300, terreno, S. Paolo. Telefonare 61-790; pasti 389-898. B8511

AFFITTASI locale piano rialzato, cortile ufficio, magazzeno, vicino Borsa merci valori, A. Doria 19, Torino. Tel. 882-[illegible] pasti. M7926

AFFITTASI locale mq. 210 officina silenziosa con ampio cortile, barriera Francia. Telefonare 73-856. G3762

AFFITTASI locale pianterreno mq. 80 [illegible] per laboratorio oppure magazzino. Telefonare 289-754. B0120

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 45 su strada, forza. Telefonare 235-124.

AFFITTASI presso Stadio Comunale stabile completo indipendente [illegible] da saloni, magazzini, uffici, garage, grande cortile pavimentato, alloggio custode e padronale, tutti servizi, libero fine anno. Telefonare 390-856. M7702

AFFITTASI subito 7 [illegible] locali e servizi al primo piano con termo centrale idonei per importante ufficio. Ricostruzione via Stampatori 4. Rivolgersi in.

AFFITTASI 13.000 mensili, negozio via Genova 102 bis. Telefonare 769-453.

AFFITTO oppure acquisto locale 100-300 mq. uso magazzino. Telefonare 885-201.

AFFITTO uso negozio laboratorio locale mq. 28 servizi. Telefonare 660-654.

AFFITTO vendo cito armadi volendo divisibili abitazione ufficio magazzino laboratorio allusione. Telefonare pasti 40-319, Mazzini 12. M7933

BARBAROUX 26, alloggio 5 vani, servizi, terzo centrale, terzo piano. Fitto modico. Telefonare 73-194. B8497

CERCASI locale industriale minimo mq. 1000 coperti e 500 cortile. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. L8888

CERCO locale uso negozio, zona Statuto. Telefonare 670-149, ore serali. B0140

CIRCOLO ligure cerca in affitto locali signorili con salone zona centrale disponibili entro giugno. Dettagliare. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. M7688

CIRCOLO ricreativo cerca locali barriera Milano. Scrivere dettagliando Grassi, San Domenico 30. M7838

DARIO centralissimo [illegible] 5 [illegible] laboratorio, magazzino, studio. Telefonare 696-694. M7726

CUNEO affittasi vendesi grande locale industriale circa 3000 coperti annesso alloggio ufficio portineria. Scrivere SPI, casella 17 Z, Genova. 6524

GARAGE affittasi mq. 19 via Sacchi n. 1. Telefonare 74-907. M7948

LAGO Orbassano 50, autotrasporti riscaldati, magazzini, laboratori alimentari, mq. 430; altro mq. 220. Telef. 73-196.

LOCALE comprendente negozio ufficio ampio magazzino alloggio 5 camere con terrazzo affittasi. Telefonare 70-236.

LOCALI centrali uso ufficio magazzino, laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 551-165. 03900

LOCALI indipendenti, adatti deposito, piccola industria, coperti mq. 100, scoperti 130, affitto mite. Telefonare 687-785.

LOCALI tre, negozio, laboratorio, via Nizza 250, affittasi 10.000. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. F4503

LOCALI [illegible] ufficio o gabinetto [illegible] stico Maria Vittoria piano rialzato affittasi. Telefonare 81-059. B8515

NEGOZI via Costantino Nigra angolo Michele Coppino, affittansi. Tel. 49-843. [illegible] nuovo ampio retro abitabile affittasi Cuneo 24 (Crocetta), visibile 18-20. Rivolgersi Zangarini. Telefon. 10-14 n. 934-048. L9677

NEGOZIO mq. 120 [illegible] 5 annessi ampi luminosi seminterrati mq. 200 zona Porta Nuova affittansi vuoto, anche suddivisi. Telefonare 61-270. L8870

NEGOZIO retro spazioso via Saluzzo, affittasi 18.000. Telefon. mattino 84-314.

OTTIMA posizione commerciale affittasi negozio. Telefonare 393-840. G3894

PRIOCCA 8, negozi, retro spazioso, vendo con alloggio stessa casa nuova. Telefonare 73-194. B8501

SAN Quintino 30 negozio 70 mq. affittasi 24.000, altro 35 mq. 16.000, garage 7000. Telefonare 694-543 ore pasti. F4523

TRE locali piano rialzato uso ufficio laboratorio alloggio affittansi, corso Ferrucci 70. B0214

VIA Massena, mq. 60 uso negozio ufficio magazzino affittasi. Telefonare 46-160.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 16.000 due camere, cucinino, termo bagno. Parchetti 113 (capolinea 6). Visite 14-15. Telefonare 555-975.

A 16.000 mensili ultimo alloggio pronto 2 camere cucina bagno termo, Giulietti 12 borgata Parella. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4053

A 22.000 affittasi capolinea 6 signorili 3 camere cucina terrazzo. Tel. 760-382.

ABBISOGNANI alloggetto qualunque zona comodo fruire, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L9763

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000, 15.000 18.000 20.000. Arochi 14, telef. 46-411.

ABITABILI subito affittansi corso Francia (capolinea 6) alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 50-268. 5958

ADIACENZE via Monginevro affittasi alloggio camera cucina piano rialzato. Telefonare 30-326. 4293

AFFITTANSI alloggetti pronti subito [illegible] Lombardia 142, capolinea tram 13.

AFFITTANSI alloggi tre camere servizi S. Rita; due camere servizi borgata Parella. Telefonare 51-834. B0084

AFFITTANSI alloggio signorile doppi servizi, salotto-pranzo, due letto, tinello, cucina. Paraggi Cittadella. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino. M7998

AFFITTANSI corso Lecce alloggio signorile ogni comodità. Due camere, cucina, termo, ascensore. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino. M7984

AFFITTANSI due stanze cucina ingresso paraggi Valentino. Telefonare 564-240, ore 16. B0100

AFFITTANSI nuovo palazzo tinello soggiorno 2 camere servizi, ottimo stato, via Sacchi 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Oroppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-306. 5532

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-5 camere servizi. Montecuccо 21. 16331

AFFITTANSI 3 stanze, Vinzaglio, Bocca d'oro 1, p. 2o, Mercadieri, Torino.

AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi, paraggi S. Rita. Telefon. 276-542.

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere, servizi 23.000-25.000. Corso Peschiera n. 309-311. B0360

AFFITTASI alloggio libero, tre camere, accessori, ascensore, termo centrale. III piano, zona Francia. Tel. 771-488.

AFFITTASI largo Giachino alloggio 2 camere cucina, bagno, termo. Telefonare 772-962 mattino. M7822

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore termo centrale piano VI, via Sant'Ambrogio 4, L. 22.000 trattabili. Tel. [illegible]-343. G3896

Lancisti preferite sempre il *Condor*

l'autoradio sicuro montato da sette anni sulle vostre macchine

■ 100 stazioni di servizio per tutta Italia

■ risparmierete denaro e riceverete sempre bene

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina 13.000; due camere cucina 17.000; tre camere cucina 18.000.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino entrata bagno stanzino cantina ascensore termo nafta affittasi Cuneo 24 (Crocetta) visibile 18-20. Rivolgersi Zangarini. Telefonare 10-14, 924-048. L9675

AMMOBILIATO Crocetta affittasi cinque camere servizi, terzo ascensore. Telefonare 520-692 dalle 15 [illegible] 17.

APPARTAMENTINI 1-2-3 camere, ed alloggi 4-7 camere in centro, Lingotto, Mirafiori, Francia, Giulio Cesare, Vanchiglia, Ucal, Margaria 37. Tel. 760-926.

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gioi, telef. 23-098, 282-979. 5557

AUTOTRASLOCHI Mastrocinico con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-220. 5098

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Tucino prestacia personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

CASETTA [illegible] alloggiati, giardino, affitto, vendo Villanova Asti. Telef. 41-060.

CASETTA tipo villa affittasi tre camere servizi, Cossa. Telefonare 791-869.

CENTRALI affittansi due camere cucina, camera cucina, termo. Telefon. 887-417.

CENTRALISSIMO tre vani servizi affittasi [illegible] Visite pomeriggio portineria Bolero 1. F4152

CERCASI affittare appartamento o villa 7 camere, servizi, indipendente giardino. Telefonare 882-953. L8964

CERCO in affitto due stanze tinello locali nuovi, Vanchiglietta o corso Casale. Telefonare 690-306. 50035

CITTA' Giardino San Paolo 3 camere, servizi 18.000. Guerra, Guido Reni 96-38

CORSO Montegrappa 77, affittasi negozio anche uso laboratorio, deposito, esposizione merci. Lux-Case, Arcivescovado 5.

DUE camere tinello servizi affittasi zona MaurizIano. Telefon. pomeriggio 588-276.

DUE signorili alloggi 7 camere affittansi Crocetta. Telefonare 583-506. [illegible]

IMPRESARI proprietari: assumiamo impegno ubicare sollecitamente alloggi case [illegible] costruzioni ponti ecc in fase appartamentale, « Ucal », Morghen 37. Telefonare 769-026. G3864

GRUGLIASCO via Sabaudia 100, alloggetti camera tinello servizi, affittansi, vendesi Giovedì, sabato ore 17-18, oppure telefonare 581-173. 152

LIBERO capolinea 6 due camere, cucina, bagno affittasi 17.000. Telef. 686-264.

LINGOTTO affittasi alloggetto camera cucina servizi piano rialzato. Tel. 883-568.

OCCASIONE rilevando mobilio inscrebbesi libera subito alloggetto 3 vani centrale. Telefonare [illegible]-291. F4593

PALAZZO via Principe Tommaso angolo Cernaia affittansi alloggi signorili, uffici di ogni tipo, negozi, magazzini. Telefonare 837-163. F4383

PORTA Nuova comprendenti alloggi 3-6 camere affittansi con cantine. Telefonare 579-814 ore 12-13 e 20-21.

PRONTO presi MaurizIano signorile ampio angolare 3 camere cucina ingresso termobagno. Telefonare 524-801.

PROPRIETARIO affitta presso Piacenza capolinea 52 camera cucina grande rialzato L. 10.000 nette. Tel. 671-076 ore pasti. B0302

PROPRIETARIO affitta 16.000 tre camere entrata ripostiglio bagno. Telefonare 583-854. BB105

VALENTINO Esposizioni affittansi alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi. Via Petrarca 30. Telefono 60-606. 50120

RE Umberto 42, signorili 4 camere più sezione affittansi. Telefonare 47-328.

SIGNORILE palazzo angolare ben rifinito affittasi direttamente alloggi 2 camere servizi; 3 camere doppi servizi; 5 camere tripli servizi e negozi. Via Tripoli 15, custode. 18366

VIA Belangero affittasi 1 piano 18.000 due camere, cucina, termo bagno, frigorifero Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496. 8314

VIA Bertano affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno (12.000 mensili). Eventualmente garage. Telefonare 47-110. 50074

VILLETTA, Crocetta cauto, 6 camere cucina bagno grande sotterraneo, giardinetto, termosifone, affittasi. Telef. 636-089.

ZONA Cibrario, alloggi due camere, tinello, nuovissimi affittansi, via Peyron 45. 15.500 libere affittansi 2 camere e cucina zona Bernini, primo piano, interno cortile. Telefonare 780-212 ore ufficio.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI collina Moncalieri villa ammobiliata panoramica giardino stagione estiva. Telefoni 60-949. B0128

AFFITTASI stagione estiva camera cucina ammobiliata vicinanze Alassio. Telefonare 580-953 ore dei pasti. 8314

AFFITTASI villa panoramica collina torinese tutti comforts moderni. Tel. 41-908

AFFITTERESI alloggio confortevole villeggiatura località amena. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. L8762

ALASSIO centrale bello appartamento ammobiliato 7 letti cucina pranzo affittasi stagione estiva. Telef. 43-345. M7966

ALASSIO, Villa zona signorile vicino spiaggia 12 letti 3 bagni garage giardino ombroso, telefono, affittasi solo agosto. Scrivere casella postale 17, Alassio.

AMMOBILIATO alloggetto collinare, comodità, giardino, affittasi stagione o annualmente, Telefonare 54-363. L9822

CERCASI affittare per mese agosto appartamento località entro raggio 100 km. da Torino, altitudine 3-1000 metri, 5 letti in 4 camere, stanza pranzo, cucina, bagno, buona esposizione. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino, 50076

CERES affitte camere alloggio giardino mensili stagione, vendo. Tel. 01-235-151.

CERCASI due camere, servizi collina o Pino metà maggio, luglio. Scrivere cassetta 9349, SPI, Torino. G3896

GERVINIA affittasi appartamento ammobiliato, 3 camere letto, tinello, cucina, bagno. Telefonare Torino 73-519.

POBELLO ex-albergo semiammobiliato adatto colonia affittasi vendesi. Telefonare 594-902, Torino. 317924

PRASSINETTO Canavese, affittasi casa nuova 14 camere, garage, anche frazionata. Telefonare Torino 42-782. 383

LAIQUEGLIA affittasi camera letto e cucina indipendenti, altra camera uso cucina, vicina spiaggia. Prezzo mite. Rapallo Anna. 6518

LAIQUEGLIA albergo pensione Tripodi. Trattamento di prima ogni conforto, mare e monti, cabine in spiaggia, maggio giugno settembre prezzi speciali. Informazioni telef. 301-076 gestione Marchialò.

RAPALLO affitto alloggio quattro letti luglio. Telefonare 74-443 (Torino).

SANREMO affittasi maggio giugno alloggetto signorile ammobiliato. Tel. 594-898 Torino. 6578

SANREMO appartamento moderno panoramico, 5 letti, affittasi per ferie. Corso Ernesto Mariaglia 66. 6640

SANREMO ingegnere vende direttamente due appartamenti nuovi 2-3 locali doppi servizi calorifero vista mare, eventuale garage. Scrivere SPI, casella 28 Z, Genova.

VENEZIE stagione estiva [illegible] appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prezzo pensioni, alberghi. Vallino, Borani, Varazio. Telef. 77-196.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Villa Carolina. Posto tranquillo, 5 minuti dal mare, bellissimo giardino. Prezzo 1800 tutto compreso.

BELLARIA, Pensione Rosalba. Giugno settembre 1100 tutto compreso. Autoparco ombreggiato. 6648

BELLARIA, Rimini, [illegible] Lumini). Prima linea, Spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6526

FINALMARINA « Giardino delle Rose », cucina accurata, camere arioso, ogni comfort, autoparco, giardino. 4294

FINALPIA, Hotel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

LOANO, Pensione Raffaella vi attende. Tutti comforts. Maggio prezzi speciali.

LOANO Villa Serena. Soggiorno ideale tranquillo, giardino, cucina rinomata, TV, [illegible] prospetti. Condizioni particolari maggio. 5499

MARISTELLA, Giardino sul mare. Posizione incantevole. Presentandovi per mesi estivi condizioni speciali. Trattamento signorile. Pieve Ligure. Telef. 790-073.

NERVI, Pensione Soggiorno Toscano, maggio giugno prezzi modicissimi. Tel. 37-336.

RIMINI, Pensione Fiorella. Maggio, giugno prezzi modicissimi. Vicinissima mare. Bencaggiornerale. 6339

RIMINI Pensione ristorante Fresia Si. Modernissima, centrale. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 6095

RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno [illegible] luglio 1400-1500.

RIMINI pensione villa Italia, Viserbo 15, riposante, cucina romagnola. Bassa stagione 1200, compensive. 6198

SANREMO in villa, soleggiata con ampia pensione. Terrazzo mare. Saggiorgi. Trento Trieste 23. 6572

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi, a volendo in corte locali adattabili a magazzeni, laboratori, piccole officine ecc, vendonsi con facilitazioni di pagamento, Via Valdieri 28, adiacenze via di Nanni, Borlenghieri, Frejus. Ore 17-19. 4293

LOCALI commerciali, esposizione, vendita deposito vendo Porta Palazzo. Rivolgersi Lux-Case, Arcivescovado 5.

MONCALIERI Borgo Aie vendesi terreno fronte strada[illegible] Genova m. 50. Telefonare 550-520. L9040

MONCALIERI casetta tre camere giardino altri 400 mq. terreno vendo in blocco o frazionati. Telefonare 50-795.

MONTE Cuoco 38 vendiamo convenienti razionali alloggetti rateazioni. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496.

MORIONDO Torinese (Castelnuovo Don Bosco) casa 7 camere, cantina, giardino 25 tavole, potabile. Telefonare 241-141.

MURI negozio affittato bar, reddito 900.000 annue, vendo 9.500.000. Geometra Carrara, telef. 50-785. F4178

MURI negozio centrale, angolare, reddito 720.000 annue, vendo 8.400.000. Geom. Carrara, telef. 50-785. F4176

OCCASIONE camera cucina gabinetto particolare, cantina, bisecato, 850.000, Martorelli. Telefonare 23-575. L9846

OCCASIONE, Corso Francia vendo terreno oltre dazio mq. 8500, Geom. Carrara, telef. 50-785. F4172

OCCASIONE, Corso Tassoni vendo alloggio 3 camere servizi, libero bisecato 2.800.000. Geom. Carrara, tel. 50-785.

OCCASIONE privato vende villa Barlo-nocchio composta di tre alloggi complessive 9 camere servizi garage giardino. Tel. 40-765 ore 13-14, Torino.

OCCASIONE vendesi alloggio tre camere servizi termo casa nuova zona centrale telefonare 588-058. B0230

OCCASIONE, vendesi salone nuova costruzione via Monginevro 241. Telefonare 582-917. 5306

OCCASIONE vendesi due cameriere servizio piano mansarde piazza Santa Giulia 11. Rivolgersi custode. Telef. 687-798.

OCCASIONE vendo due camere cucina gabinetto particolare reddito 150.000 annue contratto annuale 1.650.000. Telefonare 589-379. 219

PALAZZINA recentissima 18 alloggetti affittati 3.800.000 trapasso gratuito 37 milioni oltre mutuo. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino L9996

PALAZZO completamente rinnovato, piazza Statuto 4 proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telefonare 525-906 ore ufficio, visite stesse ore.

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenientissimi. Via Gropello 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenza Porta Susa, c. Inghilterra, Statuto, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visite feriali ore 17-19. Affarone. 4293

PARAGGI Bernini alloggio signorile 1 piano, 5 camere, doppi servizi, vende Com. F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-821.

PIAZZA Rivoli locali adatti magazzino, industria silenziosa, mq. 200, vende Com. F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-821.

PIAZZA Santa Rita vendesi occasione alloggio 3 camere e servizi, termo, bagno Com. F.A.I., tel. 528-821. 6314

PIAZZA Statuto 26, corso Francia 35, vendo ultimi appartamenti padronali doppi servizi ingressi. Lux Case, Arcivescovado 5. 4053

PORTA Nuova alloggio 6 camere accessori libero vendesi 5.800.000. affare, Gollerino 3, mattino. 480

PORTA Nuova prospiciente piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, due bagni, due ingressi, ascensore, terme particolare. Telefonare 354-031.

PORTA Nuova alloggio sei vani primo piano, adatto abitazione, studio professionale, rappresentanza, magazzino grossista vendesi, affittasi. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

PRIVATAMENTE vendo [illegible]mento mq. 2000, capolinea 15. Serv. cassetta 6004, SPI, Torino. B0114

PRIVATO causa trasferimento Venezuela cede tre appartamenti signorili affittati. Impresa Cens. Telefono 685-839.

PRIVATO vende vicinanze cinema Apollo bellissimo alloggetto 2° p. camera tinello servizi, termo ascensore nuova costruzione pronto settembre, 2.100.000 compreso Mutuo escluso intermediari. Telefonare 354-038. B0336

PRIVATO vende vicinanze capolinea 16, bellissimo alloggio ingresso 2a p. soleggiato terrazzino perimetrale 2 camere tinello, cucinino, bagno, ingresso, termo, ascensore nuova costruzione pronto settembre [illegible] più Mutuo [illegible], esclusi intermediari. Telef. 284-038.

PRONTI subito Impresa vende ottimi alloggi tutti servizi, Tel. 294-945.

RE Umberto, signorile 5 camere, doppi servizi, vende Com. F.A.I. Cavour 7. Telefonare 528-821. 6314

S. Margherita Ligure vicino posteggiuolo, prenotansi lussuosi soleggiatissimi appartamenti 45-60.000 mq. Balbiecchi, Cardinal 5. Genova. Tel. 585-165.

SAN Salvario vendo alloggio due camere cucina bagno. Stillo, Magenta 13.

SANREMO, dovendo espatriare, vendo villa nuova signorile panoramica, dieci locali, due bagni, due servizi, dipendenze, garage, giardino mq. 1300. Prezzo 25 milioni. Scrivere Bagliolo, Casella postale 46, Genova-Nervi. 6639

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere. 532

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO, Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 543

TERRENO d'angolo 53x34 c. Francia 446 mq. vendere. Rivolgersi ore 15-18 Robaldo. B190

TERRENO fabbricabile libero mq. 4000 progetto per altre 400 camere, più autorimessa per 450 auto, comodità tram, vendesi in blocco lire 14.000 al mq., accettasi cambio in pagamento. Soresini, via Bertholet 38. F4262

TERRENO [illegible] Lingotto [illegible] lotto di mq. 1000 e uno di 2000. Sibona, Stati Uniti 1. 3501

TERRENO industriale periferico prezzo conveniente mq. 3300. Telefonare 44-936.

TERRENO interno mq. 3100 vendo in Beinasco lire 4.500.000. Tutti servizi. Tel. 383-946. [illegible]

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piedi, ville, villini, progetti approvati, servizi completi, Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO Viale XXVI Aprile, fermata filobus, mq. [illegible] progetto palazzina approvati, vendesi. Acchiardi, Settembre 58

TERRENO [illegible] mq. circa, destinato villa corso Lecce, vendo permuto. Disvino, Sant'Anselmo 13. 3749

TRE vani liberi subito vendonsi via Giovanni Collegno 61, piano terreno. Telefonare 528-944. B0264

VENDESI S. Rita 3 camere cucina servizi semilocavato 75 mq. non portinaiato telefono 586-789. L9777

VENDESI zona Monferrato villa ottimamente signorile 15 camere ammobiliate due fuochi completi, servizi igienici modernissimi, cucina attrezzatissima, garage, acqua potabile con pozzo, fabbricato rurale, silos, vigneti semitativi ottimi 26 ettari, posizione incantevole, comoda strada scuolabus assistita. Rivolgersi [illegible] Paolano v. Borgo Vecchio 1, Carignano.

VENDO alloggio due camere salone ingresso cucinino cantina [illegible] Monginevro 389-417. M7860

VENDO alloggio panoramico signorile esente 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 7[illegible]. 1.9740

VENDO alloggio 4 camere cucina entrata bagno, terzo piano, zona signorile, Oriolano Colombo, Re Umberto, termo particolare. Telefonare 590-507. B0128

VENDO alloggio 4 camere cucina servizi, Vassalli Eandi. Telefonare 360-417.

VENDO bellissimo alloggetto camera, tinello cucinino, terrazza ipoaniercole. Prezzo conveniente. Telefonare 594-671.

VENDO camera tinello libero, Crocetta. Telefonare 887-468. 80110

VENDO negozio, retro grande, con reddito, [illegible]. Torres, Monginevro 46.

VENDO camera cameretta cucina libera, richiesta 1.100.000 trattabili, Torres, Monginevro 46. M7862

VENDO in via Occhiee 2 angolo via Cialdini alloggi liberi salocco 5 camere cucina servizi 4.600.000; altri alloggi tre camere cucina servizi 3.300.000; occasione. Telefonare 687-163. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. F4381

VENDO palazzina otto camere, garage, terrazzi, cantina, luce, forza 3000 mq. frutteto, cipresto, posizione panoramica, 30 km. Torino, comodità pullman 6 milioni trattabili. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. M7878

VENDO villetta 6 camere due alloggi doppi servizi garage richiesta 5.000.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO 1° piano villetta precollinare pinerolese strada Fino. Telefonare 524-996

VENDONSI alloggetti due e quattro camere, zona Porta Palazzo, via Sacchi 6. Telefonare: 682-917. 5305

VENDONSI alloggi 2 camere servizi interi, S. Quintino 23, 309-895. F4295

VENDONSI locali uso negozi con retri e scantinati, via Salabertano 33. Telefonare 774-654. B0353

VEROLENGO 9, vicinanze Aprile vendonsi alloggetti due, tre camere, cucina, bagno, in casa come nuova ammanato, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 4293

VIA Cambiella 4 vendonsi alloggi camera cucina servizi 1.000.000-1.400.000 per alloggio. Telefonare 40-585. L9819

VILLA grandiosa dell'800 vendesi completamente arredata, mobili in stile, maginco parco con piante secolari, garages, serre, dipendenza custode, annessa cascina 15 giornate irrigue, tutta cintata a muro. 15 km. da Torino, clima ottimo e salubre. Stanza, Stati Uniti 1.

SIGNORE, PER LA VOSTRA SPESA
TELEFONATE ALLE
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
queste le succursali al Vostro servizio:
VIA S. SECONDO 33
VIA S. DONATO 23
VIA SACCARELLI 11
VIA NIZZA 197
10.000 FAMIGLIE GARANTISCONO
SERIETA' QUALITA' e PREZZI
DROGHERIE TORREFAZIONI CAMPAGNA SERVIZIO A DOMICILIO
SERVIZIO A DOMICILIO 586.428

La camicia maschile, un tema classico interpretato in LILION...

lilion
E' UN FILATO SNIA VISCOSA

RADAR

La camicia di *lilion*

in tessuto indemagliabile, confezionata da PANCALDI, è veramente irrestringibile, elegantissima e non perde la linea: si lava in un attimo, asciuga rapidamente, non ingiallisce e non richiede stiratura.

In vendita nei migliori negozi al prezzo di L. 4.800

PANCALDI & B. - BOLOGNA
MARCHIO DEPOSITATO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

IPOLI un confortevole nido vi attende. Pensione Orsola. Rapallo, villa vicino mare. 6589

MOTEBONO. Albergo Italia (Sorelle Gaggero). Ottimo trattamento. Ridusioni maggio, giugno, settembre. 6540

VARAZZE Pensione Pannelli sul mare. Giugno 1300, luglio camere fuori 1400. In pensione 1600. Dal prima al 20 agosto 1600 compreso servizio, soggiorno, cabina. 6645

VARAZZE. Soggiorno Sanitario, via Cavour 12. Posizione centrale Cucina emiliana. 6643

VIERBELLA, Rimini. Pensione Edco, direttamente spiaggia. Posto incantevole. Giugno 1200, luglio, agosto, interpellateci **VIERBELLA** Rimini, pensione Villa dei Fiori, tranquillità. Parco, giardino. 5444

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Catania 22, corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometer, paghe. M7699

ALL'ISTITUTO Stenografico « Ciana » 2 maggio iniziano corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 264, telef. 50-854. 3861

BOIDOCL, Nizza 66: stenodattilografia, contabilità, paghe: seconda lezioni dattilografia gratuite (bisognosi oppure residenti provincia).

L'ISTITUTO Vittorio Emanuele inizia 2 maggio corsi di stenodattilografia e Lingua Estere, Torino, corso Vittorio Emanuele 87. Telef. 42-142. M7782

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

SIST, 6 maggio inizio nuovi corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue corrispondenti francese, inglese, tedesco. Via Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. TEAD. PEREZ. L. 50 p.p.

AGRONOMO assume direzione conduzione amministrazione azienda agraria. Scrivere casella postale 34, Ferr., Torino.

CONSULENZA aziendale tenuta libri paga, amministrazione case. Scrivere casella 2214, SPI, Torino. M7760

CONTABILITA' piccole medie aziende assume ragioniera praticissima. Scrivere casella 2236, SPI, Torino. M7946

DATTILOGRAFA provetta propria Ufficio accetta lavoro domicilio o ore extra ufficio. Telefonare 42-153, ore 13-15.

FRANCESE da insegnante bilingue metodo facile originale potrete apprendere rapidamente. Telefonare mattino.

INGEGNERE residente Politecnico impartisce lezioni matematica, fisica, costruzioni medie superiori. Telef. ore ufficio 290-535. 80144

INGLESE, francese: lezioni, conversazioni, traduzioni, prezzi miti. Tel. 776-336.

LAUREATO impartisce lezioni inglese matematica italiano traduzioni. Telefonare 671-805 ore 18-17. M7951

NEO ragioniere prepara accuratamente francese italiano 300 ore. Tel. 83-094.

PENSIONATO offresi amministrazione condomini contabilità piccole aziende. Telefonare 46-241. M7840

RAGIONIERE praticissimo contabilità, bilanci, contributi, paghe, esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 784-687.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A ottimi prezzi camere ammobiliate tutte le comodità, centralissime. Telef. 83-865.

A stabili affitto camera 2 letti consolle, serietà. Telefonare 538-375. 80042

A neosposi, fidanzati 5500 matrimoniale uso cucina centralissima. Telef. 579-813.

A 10.000 ammobiliata indipendente (donna sola) via Milano. Telefonare 21-503.

AFFITTASI camere con uso cucina, via Cavour 24, Settimo. 03013

AFFITTASI ammobiliata persona stabile distinta, ambiente tranquillo. Telefonare 503-974. F4263

AFFITTASI ammobiliata zona municipio. Telefonare 45-282. 80090

AFFITTASI bella ammobiliata, tutto economico, prezzo mite. Telefono 371-016.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale, unico ingresso. Telef. 526-286.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata centralissima. Telefonare 559-717.

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Giardini Reale. Telefonare 884-404.

AFFITTASI elegantissima ammobiliata indipendente, 1-2 posti, volendo pensione. Telefonare 682-339. 80111

AFFITTASI elegantissime ammobiliate tutti comforts, camere Molinette. Telefonare 670-488. 80092

AFFITTASI piedi-a-terre indipendenti, signorili, diverse zone. Diavolo, Sant'Agostino 13. 3749

AFFITTO camera matrimoniale due letti. Telefonare 771-764. L9352

AFFITTO camera mobiliata, 2 letti centrale. Telefonare 60-926.

AFFITTO camera signorile Crocetta. Telefonare 561-329 ore 11-15. M7926

AMMOBILIATA centrale matrimoniale anche 2 persone uso cucina. Telefonare 526-781 80118

AMMOBILIATA con ingresso a scelta stabile, S. Paolo. Telefonare 33-545.

AMMOBILIATE centralissime, zona Stazione, volendo vitto anche donne. Telefonare 761-608. Q0008

BELLA camera due letti, gas, Crocetta, signorine, coniugi. Telef. 591-549.

CAMERA ammobiliata centrale indipendente uso piedi-a-terre. Tel. 80-554.

CENTRALISSIMA ammobiliata tutti comforts libera subito. Telef. 535-099.

CERCO camera uso cucina, via Venaria, via Lanzo. Telefonare 764-857.

DISTINTI coniugi affitterebbero bellissima camera ammobiliata casa moderna ogni comfort con affittacamere zona Lucento. Telefonare 296-471. 80075

LARGO Orbassano affittasi camere ammobiliate due letti, cucinetta. Telefonare 596-832. 80158

PARAGGI giardini Cavour affittasi bellissima ammobiliata comodità moderne. Telef. 553-835. L9954

PENSIONE signorile trattamento veramente ottimo, camere 2 letti. Tel. 537-178

SIGNORA non affittacamere, zona Stadio, offre ammobiliata distinto signore. Tel. 779-552. 80010

ZONA S. Paolo, pensione trattamento familiare, prezzi miti. Telefonare 386-375.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A belle voci eccezionali corso canto gratuito. Abc, Po 37. 80313

A brava cameriera tuttofare fissa, giornata offre massimo stipendio. Gilli, Piazzetta 6. 5747

A buone condizioni assumo brava tuttofare fissa. Sumac, Milano 10.

ABILE domna tuttofare fissa, trattamento ottimo. Telefonare 596-658.

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinaglio 12. 9687

ABILE, distinta cuoca tuttofare massimo cinquantenne, coniugi possono. Telefonare 683-095. 6565

ABILE parrucchiera o parrucchiere signora cercasi per possibili combinazioni. Scrivere casella 2218, SPI, Torino.

ABILE distante sarta donna cercasi. Telefonare 399-517. L9958

ABILI venditori, ottime possibilità di guadagno e di carriera, cerca importante complesso per sviluppo propria organizzazione vendita diretta. I prescelti seguiranno corsi di istruzione, saranno muniti di autonegozio e inquadrati in organizzazione già funzionante. Esigonsi referenze prim'ordine, patente, istruzione scuole medie superiori. Inviare dettagliati curriculum. Scrivere casella 2309, SPI, Torino. M7957

ABILISSIMA contabile, pratica paghe, referenziata, assume media industria. Scrivere casella 4144, SPI, Torino.

ABILISSIME giovani magliaiole, macchiniste, confezioniste, rammendatrici, asolaie, ricamatrici lisiale, bobinatrici, rimagliatrici macchina. My Baby, Giolitti 20.

ADDETTI collaudatori elettrici elettrici, diversità frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vaganne, via Vagnone 7. 2873

ACCETTANSI signorine 15-16 anni facili leggeri lavoretti. Scrivere casella 2333, SPI, Torino. M7910

AGGIUSTATORE abilissimo stampi trance piccola meccanica cerca. Indicare ed posti occupati. Scrivere casella 4074, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico, pratico raddoppi elettromagnetici, possibilmente patente auto, Referenze. Scrivere casella 4178, SPI, Torino.

AGGIUSTATORI specialmati pratici macchine utensili assume moderna officina meccanica. Scrivere casella 2205, SPI, Torino. M7919

AIUTO magazziniere giovane attivo preciso energico cercasi. Dettagliare referenze. Scrivere casella 3029, SPI, Torino.

ALBERGHIERA importante Società alberghiera offre varia sistemazione a personale attitudine vendita. Ottima possibilità di sicuro avvenire. Referenziare. Scrivere casella 6567, SPI, Torino. 80010

AIUTO cercasi giovane attivo preciso energico cercasi. Dettagliare referenze. Scrivere casella 3029, SPI, Torino.

ALBERGHIERA importante Società alberghiera offre varia sistemazione a personale attitudine vendita. Ottima possibilità di sicuro avvenire. Referenziare. Scrivere casella 6567, SPI, Torino. 80010

ANIMISTI si formalizzi mano di macchina ufficiale conosca da preferenza fonderia. Età, pref. occupati. Scrivere casella 4123, SPI, Torino. L9898

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi Castagneri, via Palestrina 34

ASSUMO signorina vitto alloggio pratica contabilità vicinanze Ivrea. Tel. 87-01.

ASSUMONSI operai specializzati in chiavelleria ferro. Rasero, strada Cascinotto 19

AUTISTA 3° sulla carico massa cercasi. Scrivere casella 2211, SPI, Torino.

AUTORI nuovi lanciu editrice, interessanti mandino breve autobiografia ed cenno argomento trattato. LNAE, piazza S. M. Beltrade 2, Milano. 6560

AVVIATO immobiliare accetterebbe agenzia, vedova trattenne sola interessenza sulle vendite, libera subito. Indicare attività precedente, referenze! Scrivere casella 1191, SPI, Torino. 6413

AZIENDA assumerebbe tecnico e cinesista confezioni signore; disposta trasferimento. Rivolgersi portiere albergo Nazionale. 9634

CAMERIERA fissa 40enne preferibilmente straniera bella presenza distinta molto indipendente cercasi fissa governo casa cucina persona sola carlona uscita serali. Indicare stato civile, luogo, data nascita, referenze, pretese. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. 80062

CAMERIERA fissa famiglia cerca, anche primo servizio, referenze. Telef. 87-402

CARPENTIERI montatori lavori fuori sede, cerca importante industria lattoneria. Scrivere casella 4116, SPI, Torino.

CASSIERIERE Mondovì Borgo San Pietro cerca abilissimi fermieri potendo. Inutile presentarsi se non provvisti.

CERCANSI coniugi conoscenza disegno, 1ª cat. ILFA, via Sacrgio 46. M7832

CERCANSI lastraferratori montatori lamatori spruzzatori cabina carrozzerie per automobili. Impiego stabile, alta retribuzione. Inutile indirizzare se non abilissimi. Scrivere casella 4088, SPI, Torino. L9409

CERCANSI provetta lavoranti stabilimento confezioni serie uomo donna. Presentarsi S. Rocchetto 20. 80026

CERCANSI ragazzine per ufficio e commissioni. Telefon. 41-208 ore 10-12.

CERCASI abile lavorante stiratrice finita. Corso Francia 308. F4296

CERCASI abile tuttofare referenziata. Telefonare mattino 660-332. M7758

CERCASI abilissima aiutante ed aiutante sartoria donna. Telefonare 771-530.

CERCASI abilissima aiutante pellettiere. Presentarsi subito Enan, corso Vittorio 121. M7800

CERCASI aiutanti sarte. Telef. 80-161.

CERCASI cameriera tutto fare pensione, ristorante bar montagna capacità per sposo. Scrivere casella 2215, SPI, Torino.

CERCASI abile cuoca albergo, interessarsi rivolgersi Pascal Marie, portici Borgone.

CERCASI commessa parrucchiera distintissima zona 6. Rif. referenze. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.

CERCASI cuoco annuale fino 35-36enne disposto Pensione Ristorante, via Roma 137, Saverne. Referenze. 6522

CERCASI giovane diplomato con spiccate doti organizzative per addetto direzione importante ufficio. Richiedesi perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere casella 90 C, API, Trento.

CERCASI giovane impiegato, svelto, dattilografo, contometrista, famigli d'ordine, libero servizio militare. Referenze e pratica manoscritta a casella 168 X, Sipra, Torino. 6634

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio. Presentarsi 85°, Magenta 61, ore 18,30-20. F4260

CERCASI maglierista speciale a tripler e per 3 agili. Presentarsi via Sacchi, 7.

CERCASI ragazza tuttofare possibilmente pratica commessa panetteria. Presentarsi dal pomeriggio dei giornali martedì, mercoledì, giovedì, sabato dalle ore 15,30 alle 20 (corso Unione Sovietica 159) panetteria. L9844

CERCASI ragazzo apprendista caffè bar. Rivolgersi bar Prati, via S. Francesco d'Assisi 28. L9934

CERCASI ragazzo quindicenne robusto volonteroso per magazzino, fiobili Casabella, via Garibaldi 4. 2993

CERCASI ragazza sedicenne scuola media lavori magazzino commissioni. Telefonare 521-621. L9908

CERCASI signorina signora media età per facili lavori a domicilio. Brondino, via San Francesco da Paola 31, Torino. Telefoni 534-777, 775-

CERCASI signorina 18enne pratica abbigliamento. Marelli, via Garibaldi 13.

CERCASI stampista buona conoscenza disegno. Scriv. casella 5061, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare fissa onesta abile azienda per famiglia tre persone, serie referenze. Telefonare 42-105. L9916

CERCASI tuttofare pratica cucina semplice ottimo stipendio per piccola famiglia adulti, con uscita serale. Patria, piazza Castello 71. M7836

CERCASI 14-16enne per commissioni preferibile pratico materiale elettrico. Telefonare 31-819. L9797

CERCO cameriera tuttofare referenziata. Presentarsi via Monginevro 84. 80102

CERCO donna referenziata. Telefonare 50-083.

CERBO donna 25-40enne per servizio bottiglieria. Scaglione, via Mazzini 58.

CONDUCE tuttofare fissa massima serietà referenze. Telef. 22-158.

FALEGNAME abili banco, macchina ed segnoni. Telef. 290-700.

FAMIGLIA professionista cerca referenziata Telef. 81-697, ore 9-12.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare referenze. Telefon. 12-061. M7949

IMPORTANTE ditta cerca per sua industriale ramo meccanico bella presenza per vendita macchina da cucire industriali in Torino. Scrivere casella 4073, SPI, Torino. L9726

FILATURA sistema inglese cerca capo reparto grafico anche cardatura. Scrivere casella 153 C, SPI, Milano. 6467

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca per sua zona ad ottimi dal organizzatore, per sviluppo importante Agenzia capoluogo provincia. Scrivere casella 90 C, API Trento. 6649

IMPORTANTE Ente offre lavoro ben remunerato direttore e persone trentenni distinte, presenza, elevata cultura, disposte viaggiare, divulgazione interessante pubblicazione, retribuzione alta immediata. Presentarsi orario ufficio via Filadelfia 19 int. 6. G3870

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca periti industriali meccanici per servizi tecnici ed organizzazione officina, posti occupati, referenze, Scrivere casella 4126, SPI, Torino

OPERAI qualificati calderai, bullettaia carpentieri per lavorazione e montaggio pezzi in lamiere sottile, da media industria. Scriv. casella 9021, SPI, Torino.

PAGHE, contributi, legislazione, insegne rapidamente, serissimo; Autorizzati Brocchi, Piazza 65. G3911

PER direzione piccolo impianto industriale Sicilia cercasi perito elettromeccanico o equivalente provata esperienza, curriculum, referenze ed preferibile casella P 64, via Parlamento 9, Roma. 6616

PERSONA di fiducia cerca ufficio commerciale, preferibilmente provinciale. Telefonare 882-441. G3916

PETTINATRICE anche apprendista 14-15enne. Presentarsi corso Moncalieri 265 oppure telefonare 594-574. M7974

PETTINATRICI accenditori diventerete frequentando Scuola Maria, 3, Ammezzato 16, Torino. L9699

PETTINATRICE assunto aiutante finita massimo 20enne. Tel. 83-242, Kapione 45.

RADIOTECNICA, Corso serale gratuito qualifica elettrotecnica. Via Sant'Ottavio 42

RAGAZZA quindicenne apprendista fattorino stampa cerco. Zona Mirafiori. Telefonare 601-869. L9960

RAGAZZA 15-16 anni cerca dimora Arcobaleno, Massini 34. 80232

RAGAZZO 14enne bicicletta propria ammessi commissioni. Esigesi massima serietà, referenze. Scrivere casella 2220, SPI, Torino. M7704

SCUOLA truccatrici, lezioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato. Pretendere Belli 32, ore 9-20. L9934

OPERAIO 3° cat. 35-40enne, cerca officina meccanica per lavori vari. Scrivere casella 2196, SPI, Torino. M7721

SERIA officina stampisti tornitori, fresatori prima, seconda categoria, militare assolto. Scrivere casella 2197, SPI, Torino. M7681

SIGNORINA bella presenza cercasi per stand Esposizione Medica Torino 1-9 giugno. Scrivere casella 4139, SPI, Torino.

SIGNORINE bella presenza avviamento carriera artistica, insegnamento gratis stipendio, disposte viaggiare, cercasi. Rivolgersi Sensa Teatro Alfieri, ore 12-13; 17-19. 80104

SPECIALIZZATI segretario alberghi serio preparazione 25 lezioni. Baldoni, Siena 65.

STAMPISTA provetto, referenze, cercasi anche saltuariamente. Telefonare 792-480.

TELEFONISTI centralinisti provetti cerca importante industria torinese. Scrivere casella 4119, SPI, Torino. L9678

TIPOGRAFO compositore 2° cercasi, posto sicuro. Scrivere casella 6012, SPI, Torino. 80184

TORNITORE abile, piccola meccanica cerca indicare età, posti occupati. Scrivere casella 4074, SPI, Torino.

TUTTOFARE cercasi brava, ottimo trattamento. Laganà, corso Matteotti 28, Torino. 6634

TUTTOFARE o cuoca sui 14-35enne et cameriera pratica nella ristorazione cercasi subito fissa. Referenze, garzata massima. Telefonare 304-253. L9830

TUTTOFARE fissa massima subito piccola famiglia. Telefonare 660-373. 80388

TUTTOFARE giornata cercano coniugi soli paga massima. Scrivere casella 6010, SPI, Torino. 80160

UFFICIO legale importante gruppo industriale cerca neolaureato legge ottimo curriculum studi, indispensabile ottima conoscenza inglese. Scrivere casella 1710 SPI, Milano. 6633

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successe, L. 30

A contabile, pratica paghe, materie impiego sanitario. Telef. mattino 294-826.

AJILE cuoco stiro piccole riparazioni offresi tuttofare. Tel. 292-643

AGILE guardarobiera governante, pratica disegno, rilievi, contabilità. Referenziatissimo. Congedato, Telefonare 31-436.

CINQUANTASEIENNE, ex appuntato carabinieri, referenziata, seriet., occuperebbesi sorveglianza, lavoro fiducia. Telefonare 781-702.

INDIPENDENTE solo occuperebbesi come giardiniere signorile. Telefonare 582-561.

INDIPENDENTE diplomi qualsiasi ufficio qualunque lavoro anche notturno. Rivolgersi Piazzale, Viale Settimio Severo 85.

INGEGNERE elettrotecnico 33enne settentrionale, esperienza sottostazioni progetto, montaggio, esercizio e manutenzione impianti e macchinario elettrico stabilimenti industriali e centrali elettriche, scopo miglioramento cerca altra sistemazione. Scrivere casella 167 Z, Sipra, Torino. 6824

LAUREATA lingue ragioniera conoscenze tedesco occuperebbesi anche solo pomeriggio ufficio. Scrivere casella 208545, fermo posta, Sanremo. F4216

MAGAZZINIERE pratico qualunque specializzazione a lavoro ricerca al magazzino, patente 3ª grado, offresi. Tel. 878-877

MATITE fibra ottica specialista studio matrizzerie. Scrivere casella 4003, SPI, Torino. C9690

MECCANICO generico specializzato ammortizzatori freni auto occuperebbesi. Telefonare 72-043.

MECCANICO pratico smantellazione macchine, compressori, pompe, impianti frigoriferi, saldatore autogeno elettrico, offresi ore libere Torino e provincia. Scrivere casella 4115, SPI, Torino. L9836

OFFRESI pratica studio medico chirurgico, preferisce, referente. Telefono 54-609 mattino. F4505

OFFRESI subito aiutatore elettricista qualsiasi. Telefonare 695-961. G3385

OPERAIO turnista offresi ore libere qualunque lavoro. Scrivere casella 6014, SPI, Torino.

PANETTIERE esperto lavorazione bolognese, ottime referenze, offresi. Telefonare 255-320. F4288

PERITO chimico industriale terminato servizio militare libero subito offresi. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. M7856

PRATICISSIMO in riparazioni floral a mufflola specializzato in trattamenti bronzi lunga esperienza sia di riparazioni che bonifiche compr. acciai cementazioni varie occuperebbesi, disposto trasferirsi. Scrivere casella 9348, SPI, Torino.

QUARANTADUENNE Torinese cerca occupazione magazziniere commesso (pratico contabilità) presso importante industria, possibilmente ramo Radio, od elettrotecnico, ottoi studio, 3ª industriale, e 3ª tecnica elettronica. Scrivere casella 3046, SPI, Torino. F4290

QUARANTASEIENNE volenterosa persona lavori albergo offresi referenze. Scrivere casella 6023, SPI, Torino.

QUARANTENNE meccanicista lavorazione in genere specialista cornici offresi. Telefonare 682-583. M7889

QUARANTENNE referenziato offresi pulizia cinema teatri. Scrivere via Torino 45 Vichelino, Gennari. L0946

QUINDICENNE stenodattilografia, buona pagina, Pelloni offresi, Telefon. 370-358.

QUINDICENNE stenodattilografia computometria licenza commerciale corrispondenza francese primo impiego cercherebbesi. Telef. 892-043. M7814

RAGAZZO 18enne offresi apprendista meccanico: Telefonare 533-013. 80068

RAGIONIERA sbrigherebbe contabilità, libri paga, piccole aziende, mill preteso, massima scrupolosità. Tel. 283-770.

RAGIONIERE venticinquattrenne operatore meccanografico, paghe contabilità, referenze ufficiali. Tel. 390-000. L9809

RAGIONIERE 36enne ex-dirigente azienda offresi impiego amministrativo, paghe personale, contabilità. Piazzi, Statuto 14.

RAGIONIERE 36enne abilissima organizzatore aziendale, produzioni, costi, esperienza primaria azienda metalmeccanica, scopo miglioramento offresi, disposto trasferirsi. Scrivere casella 4127, SPI, Torino. L9948

RETTIFICATORE qualificato internoesterno offresi ore serali, sabato pomeriggio. Telefonare 277-030, ore pasti.

SALDATORE elettrico o carpentiere in ferro, referenze, offresi. Scrivere casella 9351, SPI, Torino. 03316

SALDATORE pienamente provetto offresi lavoro continuato, Telefonare 521-328 dopo 18. 88425

SALDATORE provetto cerca lavoro anche trasferta. Scrivere casella 6013, SPI, Torino. 80180

SARTA abile taglio confezione cerca accetta lavoro. Telefonare 40-017 ore pasti.

SEGRETARIE offresi 1° impiego dattilografia scuole commerciali. Tel. 279-431

SEGRETARIA abilissima pratica ufficio notarile, stabilimenti offresi, ampie referenze. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. M7894

SIGNORA accetterebbe lavoro Albergo guardarobiera, aiuto ufficio, ore pasti. Telefonare 525-

SIGNORA indipendente occuperebbesi cassiera negozio, cinema oppure gabinetto medico dentistico, presenza, referenze. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.

SIGNORA, istruita, presenza, dattilografia, scorrevolezza macchina segretaria, corrispondenza manuali fabbrica, disposta viaggiare. Ore pasti, tel. 525-820.

SIGNORA ventisettenne, bella presenza, offresi cassiera o aiuto commessa, referenze. Telefonare dopo ore 18 i. 765-734.

SIGNORA 38enne offresi lavori casalinghi solo mattino. Tel. 770-900.

SIGNORA cuoca cucito, ricami altro offresi. Tel. 592-581. 80098

SIGNORINA distinta seria cercherebbesi lavoro cucito casa guardarobiera o altro lavoro ore, mill preteso. Scrivere casella 3, SPI, Torino. M7869

SIGNORINA settenne cerca lavoro commessa oppure cassiera. Telef. 85-252.

SIGNORINA licenza commerciale perfetta conoscenza inglese 2 anni permanenza a Londra cercherebbesi, traduzioni, interprete, corrispondenza. Telefonare 761-093. M7906

SIGNORINA primaria referenze offresi, lavori casa mattino, Tassoni, v. Artisti 10

SIGNORINA 30enne massima fiducia dattilografia offresi. Telefonare 371-577.

SIGNORINA 40enne fine etichetta recuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere casella 2226, SPI, Torino. M7858

SIGNORINA 40enne offresi governo casa persona sola. Scrivere casella 9350, SPI, Torino. 03924

TAGLIATORE provetto confezioni serie offresi qualsiasi. Scrivere casella 6063, SPI, Torino. L9637

TECNICO manutenzione impianti chimici ed industriali offresi capo officina. Scrivere casella 4096, SPI, Torino.

TECNICO riparazione mobili scoppio aeropori, americani offresi capo officina. Scrivere casella 4004, SPI, Torino.

TORNITORE giovane 2ª categoria cercherebbe posto qualsiasi. Scrivere Peroia, via Giorgio di Genova 17. 80084

TRENTASEIENNE, presenza, cultura artistica e letteraria, perfetto francese, notevole conoscenza: tedesco, inglese, spagnolo offresi. Telefon. 276-896. M7776

TRENTENNE dattilografia, fatturista, paghe contributi, qualsiasi altro lavoro offresi. Scrivere casella 2216, SPI, Torino.

TRENTENNE, presenza, capacità organizzative, cultura universitaria, assumerebbe adeguato impiego. Scrivere casella 8021, SPI, Torino, F4194

TRENTOTTENNE, presenza, conoscenza francese, pratica commercio, offresi commessa, cassiera, magazziniera oppure altro lavoro decoroso. Telefonare 765-468.

TUTTOFARE giornata, referenziata. Scrivere l'allonego Maria, via Scarnafone 72.

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 17. Telefonare 290-512 M7914

TUTTOFARE vecchi referenziata offresi. Scrivere Poli, via Verres 18. M7832

UNIVERSITARIO 28enne onesto occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 4141, SPI, Torino. 80049

VENTENNE 2ª bambina offresi. Scrivere casella 6309, SPI, Torino. 88507

VENTICINQUENNE cultura media bella presenza offresi magazziniere commesso. Telefonare ore pasti 381-793. F4581

VENTICINQUENNE referenziato, due lingue, computista, occuperebbesi presso albergo, fisso, stagionale. Scrivere casella 91 C, SPI, Trento. 6546

VENTIDUENNE cuoco militare motorista meccanico generico occuperebbesi. Scrivere casella 4080, SPI, Torino.

VENTIDUENNE bella presenza offresi ore serali lavoro decoroso. Tel. 592-581.

VENTIDUENNE, cultura, bella presenza, libera subito, occuperebbesi ufficio o commesso genere fine. Telefonare 762-855.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi anche cassiera. Scrivere casella 4117, SPI, Torino. L9856

VENTISEIENNE bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Riva, via Leyni 107. L9952

VENTISETTENNE, piemontese, bella presenza, patente, cultura, praticissimo commercio, disposto viaggiare ovunque, cauzionando occuperebbesi seria ditta. Scrivere casella 2217, SPI, Torino. M7780

VENTITREENNE, stenodattilografia, francese, referenze, volonterosa. Libera subito occuperebbesi. Mazzucco, via Pioppi 58.

(Continua a pag. 12)

oro a portata di mano!

3'

grande concorso Brodo Prest con migliaia di nuove spille d'oro, orecchini d'oro e calze nylon.

raccogliete i tagliandi stella e avrete ricchi premi

BRODO Prest

MENSITAL - INDUSTRIE ALIMENTARI - BOLOGNA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

16 FIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

A distinti giovani attitudine piazzisti impiantare Roma vendita elettrodomestici oltre seria in Torino. Referenziare a cassetta 4070, SPI, Torino.

ABILE rappresentante introdotto industrie abbinerebbe altra seria rappresentanza. Referenze. Scrivere cassetta 3337, SPI. Torino. M7852

AGENTE introdotto cartolario giocattoli cerasi Piemonte, Scrivere Rico, via Orcagna 8, Firenze L9054

ANTICA anestima cerca agenti rappresentanti Toscana, Piemonte, Lazio, articolo facile forte retribuzione. Cassetta 27 X, SPI, Genova. 6517

APPARECCHI indispensabili macellerie, frigoriferi, cercansi dovunque abili venditori. Milano 23. 20354

CAMICERIA piccola industria articolo medio/one cerca abili introduttori rappresentanti pratici camiceria, Piemonte, Liguria Veneto, anche residenti capoluogo provincia. Referenziare, Massima discrezione. Scrivere 6034, SPI, Torino.

CERCASI giovane laureato per propaganda medica Torino città. Indirizzare referenze cassetta 3039, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante prodotti merciali galenico, specialità, curriculum vitae. Farmacoterapico, via Ximenes 38, Firenze. 6525

CERCO rappresentanza grande casa profumi detersivi articoli igienico-sanitari per Sicilia centro-orientale. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B0343

CONCESSIONARIA Malla assume personale referenziato. Stipendio, provvigione. Casella 132 N, SPI. Milano. 6549

COSTRUTTORE macchine enologiche cerca rappresentanze Torino provincia, autonomo. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F4252

DISPONENDO locale interno mq. 100 con forza telef. e in zona S. Rita proposta, rappresentanze deposito vendita, massima serietà. Indirizzare A. Locatelli, via Monbasiglio 30, Torino. L9658

DITTA Artsana Como fabbrica termoelettrici, cerca rappresentanti per tutti provincia Piemonte sezione Torino città. Inutile ricorrere senza documentazione competenza articolo et introduzione. Scrivere casella 1076 R, SPI, Como. 6343

DITTA grossista importatrice ceramiche bomboniere cerca rappresentanti introdotti positivorio o casalinghi. Scrivere cassetta 4112, SPI. Torino. L9826

FARMINDA chiedesi cere ed antiruggine vera novità, cerca acquirenti importatori. Scrivere SPI, cassetta 20 Z, Genova.

IMPORTANTE fabbrica valigerie pelletterie lusso e consumo cerca agente vendita Piemonte con sede deposito introduttissimo Documentate referenze, capacità. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino.

INTRODOTTO referenziato rappresenterebbe zona Sicilia tessili abbigliamento mercerie solamente industrie aziende primarie. Scriv. casella 165 C, SPI, Milano.

LAUREATO 35enne elemento primordine, completa esperienza commerciale, 15 anni contatti clientela d'ogni tipo offrasi seria importante organizzazione rappresentanze eventualmente forte cauzione. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

MEDICINALI tre note specialità Casa estera cerca propagandisti con sottoscritto Torino, Alessandria, Asti, Cuneo. Ottime condizioni, Casella F/49, via Portanuova 9, 6534

RITA Società per macchine apparecchi bar alberghi ristoranti ecc. cerca rappresentanza regionale referenziato. Indirizzare « Aber », Ponte Reale 3, Genova. 6536

POLIETILENE industria sacchi tessuti cerca agenti documentata introduzione industrie et grossisti cartolerie casalinghi. Scrivere casella 159 C, SPI, Milano.

PROVVISTI auto omnibus introdotti macerie et grossisti accettano rappresentanze. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino

RAPPRESENTANTI introdotti industria commercio per articoli reclamistici pubblicità materie plastica, cercansi. Scrivere cassetta 2241, SPI Torino.

SIGNORA cerca rappresentanza articoli femminili. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. M7338

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA chi riporterà tartaruga nero, collare rosso. Sardo. Scudisti 68.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATORE Losa specialista diplomato, trattamenti curativi estetici sportivi. Vinzaglio 7, tel. 522-303, 553-823

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorvegliare ovunque, rivolgiamo a « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574.

A abili affidate indagini sorveglianza. Mondial, Cavour 6, tel. 521-181.

A ben quotato istituto diretto ufficiale superiore carabinieri, congedo, specialità: matr., affidate informazioni tutti rami, riservatissimi prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. « Nuova », via Pio V 20, tel. 882-110.

A istituto semi-annale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 3242

A macchine cucire si applicano modelletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 48-977 T1068

ABBIAMO grande quantitativo camere sale bracco, rinascimento, sedie pelle. 150.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; anche Vercelli 97.

ABBIAMO possibilità prezzi movimentati. Cellelleria Monten, corso Vittorio 62. 383

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privati, commerciali: Utilidini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo corso Duca. 456

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, apparammobili, oggetti vari. Telefonare 793-845. 381

ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, salotti, specchiere donate, mobiletti, antichità, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio).

AL Centro Radio, 8, Secondo 88, Concessionario frigorifero Indes litri 150, litri 180, anche rateizzate. T5031

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento): mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 749

ARGENTERIA antica, gioielli valore, compra Rolla, Arsenale 8 (Scienze 2 (piazza Castello). 4471

AMMOBILIAMENTI Traves Monte Pietà 23, cento camere, bianco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 311

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belofiore 43 angolo via Valperga Caluso. 9467

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 15 bis. Negozio via S. Pio V 14, Rateazioni. 1215

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittansi sedie, tavoli per sfilate, pranzi, rinfreschi. Rossi, XX Settembre 74, Telef. 46-475.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

AVETE oggetti usati eseguo sopramobili antichità pendoli tappeti dischi giradischi lavatrici aspirapolveri lucidatrici Tel. L9601

BUCHI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, tel.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Colleoni 3. 6376

BALOCLATRICE (Sanama) come nuova, prezzo conveniente, vende artigiano. Telefonare 60-958. L9830

CAMERA pranzo moderna ricca seminuova vende privato.

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asie. 375

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 509

CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico, Via Cigna 17, Ente Asie 275

CARROZZELLA per gemelli d'occasione compro contanti. Telef. 396-300 feriali.

CENTINAIA camere e sale ogni stile, pezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Belfiore 15, interno. 12964

CERCO cucine, anche in cambio qualsiasi genere in pelliccieria. Telefonare 54-873. 241

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via 41. 8018

FABBRICA fuso, Qualunque stile. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1586

FRANCOBOLLI collezioni acquisto. Marchetti, Milano, via Appiani 12. Telefono 666-559. 5630

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Electrolux, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Inder, Karson, Rex, Siral, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, rateazioni, serietà. Concessionario Brico, corso Vittorio 86 (monumento).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Zilial, Karson, Crosley, Rumelright, Zoppas, da 86.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 42.

GRANDE impianto bronzo stile antico cerco. Corredare offerte dettagliate. Scrivere casella 6146, SPI, Torino.

IMPORTANTE! Per sgombero locali svendonsi settimana camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. Fili Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 9223

LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltroncine, divanetto, Mobilificio « Roma », Berthollet 15.

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barovero « Rinascimento, stile, mille impero, via Ormea 34. 663

MACCHINE maglieria noleggio in 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Lanzi, San Quintino 4. 264

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte cucine Specialità sofà, mobili misti.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, canali. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 3 (cortile).

OCCASIONE camera pranzo, rinascimento ottimo stato, camera ad un letto, mobili vari. Telefonare 890-680. B0323

OCCASIONE causa trasloco privato vende soggiorno tinello seminuovo. Telefonare ore pasti 270-984. L8974

PETTINATRICE vendo due caschi, pettiniere, boiler 50 litri, lavabo doccia lavatesta. Telefonare 48-423. B0076

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Carenato, via Lagrange 2, telef. 555-211. 2175

PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 61-542. T6130

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serrafrice, corso Vittorio Emanuele 9.

PRIVATO vende a privato lussuosa camera da letto moderna lavorazione artigiana specialista composta letto matrimoniale guardaroba, soffitto cassettone lire 200.000. Telefonare 771-331, mattinata 8-10. 68002

PRIVATO vende radio, macchina cucire, fornello gas Tripiex, scampoli tela juta. Telefonare 290-487. M7992

PRIVATO vende macchina maglieria Cator 12/90 semiuovo. Telefono, 771-133.

STUDIO Rinascimento completo come nuovo, cedo. Pubblimsen, casella 29, 6626

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5030

TAPPEZZERIA parta acquistando a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAPPEZZERIE in carta lavabile « Sitor » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina angolo corso Duca. 456

TELEVISORI frigoriferi radio, 24 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 3.

TRASLOCANDO disfaceri del superfluo carta libri stracci rottami metallo. Telefonare 60-071. L9588

VENDESI quadri, tappeti, soprammobili, salotti, specchiere donate, mobiletti, antichità, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio).

VENDESI armadio guardaroba noce, perfetto, rovere 6 porte 2x3x0,66 centimetri. Telefonare 393-126. M7072

VENDO macchina piega rinascimento. Telefonare ore pasti 877726

VENDO pianoforte tedesco Blutbuer, come nuovo, gran occasione. Tel. 596-693 ore pasti. 944

VENDO quadro L. Caserini in 2 per 1/25 paesaggio. Telefonare 595-608 ore pasti.

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni, Coppola, corso S. Martino 1. 5346

IL MONDO AUTOMOBILISTICO RICONOSCE LA SUPERIORITÀ DEL BATTISTRADA CEAT DR

Il battistrada a righe longitudinali lanciato in Italia dalla CEAT GOMMA già da alcuni anni, è stato il modello di molti nuovi tipi di pneumatici.

PERCHÈ LA «CEAT» È IN TESTA NELLA CORSA

VERSO IL PROGRESSO TECNICO

Grazie alla collaborazione con la Casa americana « General Tire and Rubber Co. », la cui vasta esperienza risale all'inizio del secolo, la CEAT Gomma è sempre aggiornata su tutte le conquiste della tecnica. Gli stretti rapporti di amichevole collaborazione ed assistenza tecnica che legano la Ceat Gomma con la Casa americana, consentono alla fabbrica torinese di equipaggiare l'automobilista italiano — per qualsiasi marca di automezzo — con pneumatici da primato internazionale.

Modernissima Calandra per gommatura tessuti provvista di apparecchiature elettroniche per il controllo della uniformità del prodotto.

I suoi impianti, essendo i più recenti, sono logicamente i più moderni e progrediti. La qualità di un prodotto industriale dipende dall'efficienza degli impianti che lo creano. Da macchine più moderne e perfezionate non possono uscire che prodotti tecnicamente più aggiornati e progrediti. È questo il caso dei pneumatici Ceat, la cui fabbricazione si effettua esclusivamente con un'attrezzatura di ultimissimo modello.

«CEAT» gomma TORINO

PROF. CEAT

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni convenientissimo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 555-936.

A buone rateazioni: 1400 A, 103, belvedere, multipla, familiare Torinese. Assortimento camioncini. Cavalieri, Brescia 9, 18, telef. 20-905. 6204

A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove elaborate ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Bognetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. 2174

ABA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2346

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 45-178.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1200, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO Aurelia oppure Ferri perfettissime se di occasione. Scrivere cassette 2226, SPI, Torino.

ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400. Familiare 1/57, Belvedere 500 C, 600 recentissime, massima garanzia, vendesi rateando. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 463

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 5619

ALESAMETRI per misurazioni interne cilindri per auto e moto ecc. Galileo Germano, via Sebastero 28, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-463, troverete buone occasioni, 103 nuovi seminuovi, 1100 E ottima, 600, Belvedere diverse, 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture, Multipla seminuova. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Roberto », compera autovetture nuove, seminuove, vende TV Spyder recentissimo. 103, 600 nuove, seminuove, 1400 A, familiare Viotti. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Genova via Cortemilia 12, tel. 693-188 vendesi in contanti 500, 1100 (103 tipi) dodici mesi.

ALL'AUTOSALONE « Montecose », Pettinengo 6, tel. 61 904. Mercedes 180 seminuova, familiare nuova, 103 seminuovi, 600 nuove, elaborate, occasioni, Ape furgone, 103 autocarro, 600 furgone.

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta R, XX Settembre 7, telef. 46-581, 1400 nuove occasioni, 103 nuove occasioni disponibili, 600 elaborate occasione, Appia prima, seconda serie, Aurelia B 12 seminuova e B 20, altre occasioni. Cambi, rateazioni. 440

APPIA nuova, Fiat 600 prova, assortimento automobili d'occasione, rateazioni, Ş. Secondo 53. 5210

ALL'AUTOSALONE « Tamisco », Roma 237 bis, telefono 42-635: Giulietta Sprint, Appia ultime, Aurelia B 12, Gran Turismo 2500, Alfa 1900, 1900 Super, 103, T.V. Fatina, Familiare, 600, 600 furgone, 1100 R, Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, eseguiamo ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita, Eviterete abbandonarli pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 660-907.

AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente, rifacimento freni, assi speciali Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fremm, Tassoni 74. Telefonare 761-648. 9093

ANZIANO vende Fiat 600 km. 4000 riguardoso rodaggio. Telefonare 80-315.

APPIA, Giulietta, 103, 600, nuove. Fissatissimo assortimento automobili occasione vendesi massime facilitazioni pagamenti. Bognetti, via Madama Cristina 66, telef. 60-819. 2174

APPIA 1 serie ottima, guida sinistra, acquistasi. Pubblicam, 163 R, Milano. 6654

APRILIA 1500 perfetta 95.000, Bellia gianfranco Telefonare 20-305.

ASSORTIMENTO: Appie, Ardee, 125 familiari, 600 normali, 1100 R, 500 vetture belvedere giardinette, 600 Permute, rateizzati. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4572

ARDEA furgone prontissimo vende. Corso Vittorio Emanuele 125, Tel. 47-607.

AURELIA B 12, Appia nuova, 103 nuovo, Alfa 1900 1961 vendo. Via Susa 25.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Gravosallo 3, telef. 774-236: 103 TV nuovo, 103, 600, 500 C ('53), Appia ('54), Ardea fine ('52), Belvedere ('54), 1100 E rateazione, Assortimento furgoni, Ronco, 1100 E, 500 C ('53), Bela metano.

AUTOAGENZIA Ferrero, Cadorna 3: 600, Belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, Appia Ardea. Cambi, rateazioni.

AUTOBUS 14 posti 430, 90 posti, vende Commissionaria Fiat Torinese, corso Unione Sovietica 21, telef. 690-134, 690 PE. Rateazioni massime. 1604

AUTOCAMPO Commissionaria Fiat-Sava, via Barolli 39. Prende usate autoveicoli ed elettrodomestici Fiat conseguendo serissimi facilitazioni vendo assortimento veicoli usati, Belvedere, 600, 600 camioncino e furgone nuovi, 1100 Stella Alpina, 103 tutte tipi, 1100 camioncino 30 q.li, 1100 R.L.N. giardiniera, Ardea furgone 7 quintali, Romeo camioncino, 1400 A, 1900 benzina e metano pronte subito, Aurelia B 21 benzina e metano, Aurelia 2000 Gran Turismo, Chrysler New Yorker, Studebaker, Amilcar. Rateazioni massime consentite. Telef.: 60-000, 3796

AUTOFRENO Fiat 600 eliminato con rimorchio ma anni Viberti. Telef. 47-114.

AUTOCARRI 638 N, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N 2, rimorchi Viberti, Baard, 634, vendonsi. Bonsotto, via Bolzo 34, telefono 20-207. T2778

AUTOFARO: le nuove 600 giardinella, furgoni coupé, dimostrazioni Sanbeam, Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 3, telef. 882-892.

AUTOFUNEBRE aggiornato qualunque prova vendo autoconcentoria. Telef 917-141. Cavagnolo. F4278

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa, nuove, 1400 B, 103, 600, familiari, Aprilia, familiare 103, Belvedere 500 C. Vendonsi rateando. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 463

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compera-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4299

AUTOMOTO, via Nizza 78, tel. 670-592, abbiamo assortimento auto e motoscooters, Rateazioni, cambi, rateazioni.

AUTONOLEGGIO abbiamo vetture senza conducente. D'Aprile, Parini 3. Telefoni: 30-640, 30-385.

AUTONOLEGGIANSI autovetture presti speciali. Telefonare 80-104, 888-936, San Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIANSI vetture con e senza autista. Telefonare 60-564 via Principe Tommaso 12. 378

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 R. Telefonare 773-085. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2980

AUTOTRAZIONE gas liquido con impianti Fiorentini risparmio 50% benzina consegne rapide. Poms, telef. 559-683.

BELLISSIMA Topolino testa sfizia privato vendo privato. Telef. 560-052 dalle 20 alle 21. Facilitazione. 85916

BELVEDERE perfette unico proprietario vendo, cambio, facilito. Telefono.

BELVEDERE, Topolino C, garanzia vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7.

BIANCHINA 500 A B, furgone 500 C, vendo facilito. Telefonare 46-007. 5619

BMW 1100 cabriolet fine 1948 ottimo stato con 1400 scopribile. Telefonare 750-608, ore 19-21. G3959

CAMIONCINO Italilia 2 metri vendesi cedo. Telefonare 683-295.

CAMIONCINO Augusta vendesi causa altri impegni. Via Torino Nichelino 42.

CAMIONISTI 680, 670, 639, 642, 640, 626, 615, 634, Esatau, 3 Ro, Super Taurus, Fiatino, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Mancalieri, Telefonare 681-479. 216

CERCASI 1400, 1900 Fiat come nuova 1953-54. Telefonare dopo le 20 al 267-983

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 51, dispone a prezzi convenienti 600 C trasformabili, belvedere, vario 600, 600 multipla, 103, 1100 sette quintali. Ardea furgone, autobus, Alfa 20 posti, 666 ribaltabile. Facilitazioni pagamento. Telef. 690-104, 690-108. 1504

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello. Lagrange 17. 213

COMPRO Estate 107 telaio corto preferibilmente ribaltabile. Telefonare 911-316 Chivasso, orario ufficio. F4557

COMPRO vendo qualsiasi autovettura lunghe rateazioni anche nuovi tipi. Stati Uniti 7. 3603

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri specialmente Nicoli, Pio V 13. L9882

CONTANTI acquista da privato 600 o 103 perfetto. Telef. 536-088. M7810

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, bulli, pergoli, copriauto, tende campeggio. Monzi, corso Francia 196.

DITTA liquida: Alfa 1900, 600 usata, camioncino Bota nafta, via Fauna 11, Pozzano. 2834

FIAT, Filiale di Torino, corso Brancaleone 15, tel. 503-446-7-8-9. Esamina al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berlina 1400 B

FIAT-Saya Commissionaria Sica, via Nizza 90, presenta nuova 600 consegna subito elaborate e fuoriserie 103, 1400 B, 1900 B, 1900 Granluce. Vasto assortimento autovetture usati 500, 600, 1100, 103, 1400, 1400 metano, Ardea, Aurelia, carrioncini, furgoncini, autocarri pesali, pesanti, ribaltabili. Permute, rateazioni. 479

FIAT 8 V varianti 3-4-5 come nuova vendo. Telefon. 31-966 ore ufficio. B8449

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Comunale Agenzia, corso Re Umberto 6, tel. 43-811.

FODERE interno auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96.

FORD Taunus 12 M nuovissima garanzia occasione vendesi. Prando, Bonelli (Vercelli). F4243

GAS liquido impianti Weber eleganti ed perfetti sempre autorizzate Pedrotino, Trapani 153, telef. 395-777.

G.M.C., Austin, Basford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 83, tel. 88-301.

HETEA carro Km. 5000 ditta vende, cambia con autocarro maggiore portata o autovettura. Telefonare 694-689.

JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civis, ottimo condizioni. Telefonare 60-606. 492

LIQUIGAS moderno impianti modernissimi su qualsiasi autoveicolo, Marconelli 60, Telefono 22-109. 6170

METANIZZATE vostri autoveicoli presso Lenzo, fabbrica apparecchiature. Cecconi-Ilion 26. Telefonare 30-953. 16141

NUOVA autorimessa via Nizza 216, via Rivalta 3 aperture primo maggio servizio notturno. Prezzi modici. Riparazione auto. 60018

OCCASIONE vendo motocarro con cabina chiusa, ottime condizioni. Telef. 761-677.

OCCASIONISSIME 500 C (1951), 600 seminuova, Balilla trimarco perfettissima, camioncino (515). Telefonare 73-576.

PO 43 compra vende permuta Topolini, 1100 S5 sport, Belvedere, 600, camioncino 1100 R. F4096

PRIVATI vendono 1100 E, 500 B visibili Autocristallo, Torricelli 4. L9382

PRIVATO vende Aprilia 12 V, ottima, veloce. Telefonare 687-854. B0080

PRIVATO vende Aprilia 30.000, vera occasione. Telef. 590-145. B0152

PRIVATO vende Balilla tre marce camioncino ottimo stato. Telefonare 381-609.

PRIVATO vende vettura 500 C ottimo stato, anche rate. Vercelli 111. G3708

PRIVATO vende 103 familiare metano perfette, via Pisani 82. 2834

PRIVATO vende 103 TV 1954 unico proprietario perfetta accessori. Tel. 595-364.

PRIVATO vende 500 C. Fabbris, corso Racconigi 16, posseggio. L9643

PRIVATO vende 500 C recente, cambio scooter. Telefonare 578-376, ore pasti.

PRIVATO vende 500 C revisionata. Telefonare 681-146. B0242

PRIVATO vende 600 C 1958 L. 845.000 Telefonare 656-224.

PRIVATO vende 600, km. 2200; altra km. 14.000. Telefonare 585-624.

PRIVATO vende 600 mesi 6, cambio qualsiasi tipo. Telefonare 42-305. 3502

PRIVATO vende 1100 E perfetta 220.000. Telefonare ore pasti 234-316. L9065

RENAULT modernissima Dauphine 850, prestazioni eccezionali. Visitateci Cambi, rateazioni. Commissionaria: Gioria 54, telef. 697-872. 3285

RIMORCHI Viberti tre assi, sospensione federatura ternica. Telefonare 47-114.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11809

SECONDA serie Appia Privato vende. Telef. 24-264 orario negozio. F4320

SEGENTISTI! Applicate la « Lama della Salvezza » difendo il motore dalle 600. « Fast », via Parini 5. T6591

SPIDER vende 1400 B km. 9340 reali. Torricelli 4, telef. 537-705. L9928

SPITORI Giulietta Farina bianco nuove vendo sottoscritto. Telefonare 891-308.

TRASBALDO, Sosna 4, ridottissi cambi differenziali, ricambi motori balestre occasione per modifiche. F4578

TRASBALDO, Sosna 4, barriera Milano, ricambi occasione autonomia nafta benzina motori esteri. F4573

VENDESI 1100 7 ql., OM 18 ql., Augusta ql. 6, Balilla ql. 5, ql. 3, tutti rimessi nuovi. Telefonare 890-515. 93968

UNICO proprietario vende 1400 anno '61 occasione. Torricelli 4, Autocristallo.

VENDESI 600 blu metallizzato bianche sei mesi. Telefonare 330-974. G3965

VENDO bellissimo 500 C in ordine lire 260.000. Tel. 767-794. M7672

VENDO bellissimo 1100 E bianche L. 900.000. Tel. 767-794. M7674

VENDO Belvedere perfetta condizioni Bellissime, Mediterraneo 48, tel. 595-634, Torino. B0264

VENDO Bela metano, furgone 1956, cambiamino Ardea, furgone E Ardea ultimo e Topo C. Via Leonetto 38. Telefonare 761-285.

VENDO 1100-103 Borgo, corso Generale Govone 18. 183

WEBER, Concessionaria Fiat, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 12, telef. 886-890. 3618

500 A furgone ottimo stato vendesi. Telefonare 272-320.

500 A perfetto stato turismonta, sempre tenuta vendesi. Portinaio, Brichetasio 15.

500 B ottimo stato compra contanti privato urgentemente. Telefono 287-619.

600 blu lodare perfetta vendo

Visibile via Susa 26. 3391

600 mesi sei nuova vendo privato. Facchinoli 117, telef. 791-107.

600 km. 6500 fasce bianche vendesi lire 520.000. Telefonare 691-517. G3938

600, mesi 6, km. 4000 vendo. Telefonare 696-563. M7904

600 sei mesi vendo km. 4500. Telefonare 766-368 ore pasti. G3983

900 verde chiaro, gomme bianche km. 3500 vendesi. Telefonare 826-185.

600 verdechiaro 6 mesi 6000 km. vendo privato. Telef. 750-620. B0158

1100 A maroon perfetto ordine di marcia vendo. Telefonare 393-376. M7775

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A lire 55.000 VIVI Viberti. Informazioni, prove, prenotazioni per pronta consegna. Soc. SATRA, via Fabro 12, tel. 47-114.

ACQUISTASI contanti biocarro, Ape 125-150 occasione, usati. Telefon. 691-033.

ASPIRANTI motociclisti! Formatevi vostra moto con autovettura Piazza Vittorio Veneto 15.

ATTENZIONE! Vespa nuovi modelli 1957, grande novità, prenotate Gastaldelli, Pescheria 173. 1813

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 190.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2908

BIANCHI! Ciclomotori «Sparviero» moto, biciclette, assistenza, ricambi originali. Marchisio, corso Peschiera 33. 3395

COMPRO centauri Vespa 150, 125 occasione. Scriv. cassetta 4143, SPI, Torino.

COPPI, biciclette campionissimo, motociclisti Ginca-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

COVOLO invita a prenotare la nuova Lambretta T.V. 175 cc., 3 marce, 110 km. l'ora, per consegna sollecita. Covolo, corso San Maurizio 29. Tel. 56-926.

DUCATI trionfa vincendo motogiro, classe 100 e 125. Ammirevole nuovo 175 e tutta la produzione. Concessionaria « Motosport », Dinanni 110. 3695

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci: Merlo Clemente, via Boucherou 18 (piazza Statuto), telef. 51-034.

GUZZI 250 sport vendo 220.000. Telefonare 553-261. L8942

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Fico (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefono 534-293. 937

LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia: Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni. 4373

LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dell'Agente Generale Bocgarello, Cancesana 2.

MAGGIORI durata, maggior rendimento, minor consumo, costruzione con Benelli Leoncino 125 cc., 250 bicilindrica, motocarro. Balbiano, corso Vercelli 36.

MOTEI nuovi mod. 98-175 cc. Bicanzoli, riparazioni. Nuova Agenzia Balbiano, corso Vercelli 38. 2945

MOTTER primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prossi ribassati, prenotazioni, informazioni Gilera, Guido Cesare 44, telef. 21-605.

MOTO vendo 150-200 come nuova. Telefonare 83-246.

MOTOCARRO Della Ferrara 500 chiuso ottimo stato vendesi occasionissima. Telefonare 40104 ore d'ufficio. M7830

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prove, cambi, facilitazioni pagamento. Corrolo, Giulio Cesare 165, telefono 31-285. 247

MOTOM Bergamia tutti modelli, Motom Delfino re della montagna. Rateazioni. Cambi, assistenza gratuita. Agenzia Benente, S. Donnazzo 4. F4571

MOTOMISTI! Cambiamo vostro vecchio Motom con altro ultimo modello. Piazza Vittorio Veneto 16. 483

MOTOMECCAR Arisi vendo 55.000 eventualmente cambio con scooter. Telefonare 691-638. M7915

PARILLINO Super ciclomotore 4 tempi leggera, il più economico. Castagno, San Maurizio 51.

PER privato vendo Lambretta C e Vespa ottimo stato. Telefonare 766-857.

PIAZZA V